

Milosevic intensifica le operazioni di «pulizia etnica» contro la comunità albanese: testimonianze di orribili violenze e stragi

Ormai è genocidio in Kosovo

Clinton: «La brutalità della repressione ci impone un maggiore impegno» - La Nato passa agli attacchi mirati



Il lancio di un missile Tomahawk da una portaerei Usa.

Duro colpo per il Pentagono l'abbattimento dell'F-117 «Stealth»

I segreti dell'aereo invisibile caduti in mano al nemico

AVIANO Crolla il mito dell'invulnerabilità del caccia «invisibile». Per la prima volta nella sua storia - le cause precise sono ancora tutte da verificare - un F-117 Stealth è dunque caduto proprio mentre andava in onda la «fase due» dell'operazione Nato in Kosovo. Il fiore all'oc-



chiello della «Us Air Force» è crollato nella nottata di sabato, vicino al villaggio di Bujanovci (40 chilometri da Belgrado). Immediatamente è scattata la ricerca del pilota, tratto in salvo solo dopo una straor-

dinaria operazione «top secret» di cui si sa che è durata più di sei ore e che ha visto impiegati diversi mezzi aerei Usa. Il pilota è stato ricondotto alla base di Aviano da cui era partito. Ma la perdita del «fal-

co della notte» è un colpo durissimo per il Pentagono: ogni Stealth è un «segreto» da 45 milioni di dollari che le forze armate americane non hanno rivelato neppure agli alleati della Nato.

Ma ora la tecnologia dell'F-117 non sarà più un segreto. Il relitto, i suoi sofisticatissimi congegni elet-

tronici, la sua avanzata tecnologia possono essere studiati e offerti in vendita dai serbi ai russi, ai cinesi oppure altri Paesi ancora.

● A pagina 3

L'Europa chiamata a fronteggiare la nuova emergenza profughi

Esodo, un disastro umanitario da mezzo milione di persone

TIRANA Assume intanto proporzioni drammatiche la situazione dei profughi di etnia albanese scacciati da casa, rastrellati, deportati ai confini dai serbi. Erano in cinquantamila i kosovari ammassati ieri lungo la frontiera con l'Albania aspettando di poter entrare dal posto di frontiera di Morina. Lo comunicano fonti governative albanesi lanciando l'allarme e chiedendo aiuto alla comunità internazionale per far fronte all'emergenza.

E sono ormai più di mezzo milione, cioè un quarto



mentazioni che non si erano più viste dalla fine della seconda guerra mondiale. «E' come se Milosevic cercasse di creare una nuova situazione sul territorio, per lui irreversibile», ha affermato.

Belgrado, ha affermato Shea, cerca al contempo di destabilizzare i paesi vicini, Albania e Macedonia, verso i quali i profughi sono spinti. Il portavoce ha riferito che la Nato sta raccogliendo le prove per denunciare i responsabili al Tribunale dell'Aja.

● A pagina 2

BRUXELLES Ormai, è genocidio. Sotto il cielo del Kosovo, si definisce «campagna sistematica di pulizia etnica», per il resto del mondo è la più brutale e sistematica repressione dai tempi della seconda guerra mondiale. Le operazioni di rastrellamento, parallele a quelle di evacuazione dei villaggi, proseguono con la logica della caccia all'uomo. In mancanza di osservatori occidentali, sono gli stessi profughi a denunciare gli eccidi, come quelli delle città di Jacov e di Prizren, nel Kosovo meridionale, e di Lap e di Drenica, nel Kosovo centrale, ma nessuno è in grado di fornire bilanci esatti. Tutti parlano di violenze indiscriminate, di esecuzioni sommarie, di bambini, donne e anziani che sarebbero costretti a vivere nei boschi a temperature bassissime e senza alcuna assistenza, di case saccheggiate e distrutte.

Così «la brutalità della repressione serba ci richiede di intensificare l'impegno» ha detto il presidente Usa Bill Clinton in una conferenza stampa prima di partire per Camp David. Il presidente americano ha riferito di aver parlato al telefono con i premier di Regno Unito, Germania, Italia e

Francia e ha confermato che «tutti sono d'accordo» con l'intensificazione della guerra della Nato contro la Serbia.

Così, dopo un'altra intensa giornata di bombardamenti sulla Serbia e sul Kosovo, è entrata nella sua piena attuazione la fase 2 dell'operazione Determined force contro le truppe di terra e i carriarmati di Milosevic. E andrà avanti ancora per giorni - nonostante i rischi - come pianificata e anzi dispiegando intensità, ha detto ieri sera anche il segretario generale della Nato Solana.

Comunque è stato nuovamente smentito che, per neutralizzare l'attività sul territorio delle forze serbe - almeno per il momento - si stia pensando di inviare sul posto una forza armata di interposizione terrestre. Occorrerebbero stimano gli alti gradi del Pentagono - diverse centinaia di migliaia di uomini, che il Presidente Clinton non intende assolutamente impiegare.

I serbi di Macedonia, intanto, minacciano apertamente l'Italia: «Combatteremo contro di voi. E arriveremo fino ad Aviano».

● A pagina 2

Una delegazione russa incontra Holbrooke a Budapest prima di recarsi a Belgrado

Primi timidi passi delle diplomazie

Fitti contatti di Dini: «Ma la strada è lunga e difficile»

Domani in edicola con IL PICCOLO

a L. 700 + L. 1.500

L'abbinamento dei due giornali è facoltativo

Cossutta preme affinché il governo intervenga per fermare subito le bombe e lancia una «mobilitazione generale». Attentato all'ambasciata Usa a Mosca

BUDAPEST Torna cautamente in campo la diplomazia russa, che ieri ha intrapreso una missione di pace non ufficiale nella speranza di poter dare un contributo per la cessazione dei bombardamenti della Nato in Jugoslavia e il rilancio del dialogo sul Kosovo. Gli ex premier Egor Gaidar e Sergei Kirienko e l'ex ministro delle Finanze Boris Fiodorov, su indicazione di Eltsin, si sono incontrati all'aeroporto di Budapest con il mediatore statunitense Richard Holbrooke, che già ha cercato senza successo di convincere Milosevic a accettare il piano di pace sul Kosovo elaborato dal Gruppo di contatto. La delegazione russa si accinge a recarsi a Belgrado per cercare di ammorbidire la posizione di Milosevic. Scetticismo sull'iniziativa è stata espressa dal vice ministro degli Esteri tedesco.



E mentre in Italia e in vari Paesi si susseguono le manifestazioni di pacifisti contro l'intervento Nato in Kosovo, ieri a Mosca l'ambasciata Usa è stata obiettivo di un attentato, perpetrato fortunatamente senza successo.

Intanto, mentre anche

Chirac preme sul Cremlino, affinché s'impegni in un'iniziativa diplomatica verso i serbi, spinto anche dalle pressioni di una componente della sua maggioranza il Governo italiano sta intensificando il suo impegno per creare condizioni sufficienti a riaprire le trattative di pace. Ieri per il ministro degli Esteri Dini è stata una giornata di contatti con i rappresentanti dei Paesi Nato. Un'azione, spiegano alla Farnesina, che deve portare a creare «condizioni per la ripresa delle trattative. Ma Dini non si nasconde che la strada è lunga e difficile. «Non sarà certo questione di ore, anche se spero che entro pochi giorni si possa porre fine ai bombardamenti».

Intanto Cossutta torna ad avvertire il Governo - «stop alle bombe, riallacciare subito il dialogo con Belgrado» - e lancia una sorta di mobilitazione generale contro la guerra. E alle preoccupazioni dei comunisti italiani si affiancano quelle dei Verdi.

● A pagina 4

APPELLO DEL PAPA



«È sempre l'ora della pace»

CITTA' DEL VATICANO «Il papa sta con il popolo che soffre e a tutti grida: è sempre l'ora della pace. Non è mai troppo tardi per incontrarsi e negoziare». Giovanni Paolo II è tornato a parlare della guerra nei Balcani, chiedendo che prevalgano fraternità e comprensione.

● A pagina 4

CREDITEST S.p.A. FINANZIAMENTI

SOCIETA' AD EROGAZIONE DIRETTA

FINO A 15.000.000 IN GIORNATA A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI

040 - 634025

Cap. int. vers. 1.000.000.000
ISCR. UFF. IT. CAMBI n. 28205 REG. IMPRESE TS n. 12667

C2: la Triestina piega nettamente (3-0) il Mestre. Basket A2: una Linetex travolgente a Reggio Calabria

Gli alabardati sulla cresta dell'onda

TRIESTE La Triestina travolge il Mestre, con un terzo secco realizzato nel secondo tempo e, vista la contemporanea sconfitta della capolista Viterbese, riduce a sei i punti di ritardo dalla vetta della classifica. Rinsaldata sulla sua terza poltrona, la Triestina vincente sui mestrini stava addirittura balzando al secondo posto, visto che il Sandonà rimaneva bloccato sullo 0-0 a Trento. Poi però i trentini sono capitoliati e si sono ristabiliti le posizioni precedenti di classifica, con il Sandonà un punto sopra

agli alabardati. Il buon momento della Triestina fa ben sperare per le rimanenti sei giornate da disputare. Gli alabardati (Coti nella foto) sono passati in vantaggio grazie a un rigore di Criniti. Di Gubellini il raddoppio, ancora di Criniti la terza rete.

E nel basket di A2 la Linetex Trieste si impone a Reggio Calabria di 20 lunghezze (61-81) conquistando la seconda piazza che nella classifica avulsa può valere il 2-1 nei confronti della Viola.

● In Sport



il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

167-266486

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.

BALCANI IN FIAMME



ROMA La tanto acclamata Fase due della Determined Force, cominciata l'altra notte con l'abbattimento di un «invisibile» F-117, dovrebbe, in un arco di tempo che non può superare alcuni giorni, privare l'armata di Slobodan Milosevic della sua spina dorsale, innanzitutto, dei suoi uomini e mezzi destinati ai massacri in Kosovo. Ancora alle sue primissime battute, tuttavia, la Fase due sembrerebbe, se non già superata, assai ambigua, come sostengono gli stessi strateghi del Pentagono, per costringere il leader serbo alla resa. Viene quindi chiamata sin d'ora in causa la fase successiva, la Fase tre, che prevede di mettere l'esercito serbo sotto tiro degli attacchi della Nato sull'intero territorio della Federazione jugoslava. Una guerra totale, che non

La «fase due» dell'operazione Determined force si sta rivelando piena di incognite

Non è blitz, e tutto si complica

Si rischia di perdere per strada la necessaria coesione

può escludere nulla, neppure l'impiego delle truppe di terra da parte degli alleati (il segretario della Nato Solana lo esclude ma aggiunge che non può prevedere il futuro). Riferendosi alla Fase tre, il portavoce Nato Jamie Shea ha detto ieri che per la sua attuazione si prevede un ampio dibattito (e noi aggiungiamo, anche difficile e polemico) tra i 19 membri della Nato.

Dunque, il primo dato di fatto è che la Determined

Force non è, e non poteva essere, un blitz, come qualcuno s'augurava che fosse. Al quarto giorno degli attacchi, Milosevic è stato in grado di tirare a terra uno dei più sofisticati mezzi bellici dell'Alleanza, uno Stealth, e scoprire la sua segreta tecnologia. Prosegue inoltre nella sua folle e barbara repressione in Kosovo, costringendo gli altri a sopportare un biblico esodo dei profughi che vengono ad arte spinti verso i confini che i serbi decido-

no. Una rivelazione del britannico «Sunday Telegraph» condivisa dal capo della diplomazia di Londra Robin Cook, riferisce infine di un patto segreto tra Milosevic e Saddam Hussein, che ovviamente non sarà un accordo di mutuo soccorso a carattere militare, ma un patto politico per sfruttare in modo coordinato e al proprio vantaggio le difficoltà americane e dei loro alleati in questa fase. Si diceva nei giorni scorsi che siamo nelle ma-

ni di Slobodan Milosevic. Potrebbe sembrare piuttosto pessimistica, ma da questa affermazione emerge comunque un secondo dato di fatto: non trattandosi più di un blitz ma di prolungati raid e, probabilmente, di un prossimo impiego della fanteria per vincere la guerra, bisogna constatare che Milosevic in questo momento sta combattendo intorno a sé l'intera Serbia, spingendosi persino oltre i confini della Federazione. Mentre la Nato

potenzialmente rischia di perdere la sua coesione originale.

È significativo in questo senso il dibattito in corso in Italia, come non si può non tener conto che proprio ieri il primo ministro francese Jospin abbia fatto sapere che Parigi non si farà trascinare dove non desidera. E lo stesso pensiero percorre anche nella cancelleria di Bonn. Molte capitali del Vecchio continente, poi, a cominciare da Roma, non sono indifferenti, come finge di essere Washington, alla pesante irritazione e rabbia di Mosca di fronte a questa crisi bellica nei Balcani. E non è detto che a far mutare gli umori in Europa nei confronti della guerra in atto sia il progressivo aumento delle pressioni che provengono da piazze, pubbliche opinioni pacifiste, Vaticano. Bijan Zarmandili

Per gli strateghi è difficile fermare l'avanzata delle forze federali senza l'invio di truppe nella zona, ma il Presidente Usa è contrario

Clinton: «La brutalità serba non ci lascia alternative»

L'attacco verrà intensificato, ma la Fase due, contro gli uomini dell'Armata, presenta rischi maggiori

WASHINGTON La Fase due dell'attacco alla Jugoslavia esiste soprattutto a parole, secondo alti funzionari del Pentagono e della Casa Bianca. Mentre a Bruxelles la Nato annuncia di aver dato il via agli attacchi contro le truppe di Milosevic, a Washington diplomatici e militari hanno avuto istruzioni di non fare promesse che sarebbe difficile mantenere.

Il segretario di Stato Madeleine Albright ha avvertito ieri che Milosevic «si prepara a eliminare le forze dei kosovari e lanciare una campagna sempre più intensa di pulizia etnica».

Tuttavia secondo gli strateghi statunitensi non è possibile fermare l'avanzata dei serbi nel Kosovo senza usare forze di terra, e il presidente Bill Clinton ha escluso senza mezzi termini questa possibilità. «Non ho alcuna intenzione», ha detto Clinton, nel discorso alla nazione di mercoledì sera, di mandare le nostre truppe a combattere nel Kosovo». «La brutalità della repressione serba ci richiede di andare avanti», ha rincarato però ieri il presidente Clinton prima di partire per Camp David. Ha parlato brevemente ai giornalisti

per fini politici e non militari». Di fatto, gli aerei della Nato sono ben lontani dal raggiungere il loro primo obiettivo, lo smantellamento della contraerea jugoslava. Una conferma potrebbe essere la sorte dell'F-117A caduto, se sarà confermato che è stato colpito appunto dalla contraerea. Il ministro della Difesa Usa William Cohen ha assicurato che la determinazione della Nato è più forte di prima. «L'offensiva», ha detto, «sarà intensificata. Prenderemo di mira un maggior numero di obiettivi, compresi non solo le strutture di comando e i depositi di munizioni, ma anche le truppe in campo».

I rischi di questa scelta sono evidenti, perché occorrerà mandare sulla Jugoslavia un maggior numero di aerei e farli volare sempre più bassi. Fino a questo momento la maggior parte dei bombardamenti è stata condotta da una quota superiore agli ottomila metri. Per calarsi sui bersagli mobili i piloti dovranno esporre sempre di più. I serbi hanno un'arma particolarmente temibile, con la quale nel 1995 hanno abbattuto l'F-16 del capitano Scott O'Grady. Le batterie Sa-6 so-

no note come «le tre dita della morte» perché ognuna lancia un trio di missili che possono essere puntati a vista. Questo significa che nessuna onda elettronica tradisce la loro posizione fino a un attimo prima del lancio.

Il New York Times cita un generale dell'aviazione Usa esperto dei Balcani, secondo il quale difficilmente gli aerei Nato potranno colpire le truppe in campo aperto. L'intervento degli A-10 anticarro esporrebbe tali aerei a rischi micidiali senza garanzia di risultato. L'aviazione può forse infliggere al regime jugoslavo danni tali da obbligarlo a cambiare atteggiamento. Ma se Milosevic rimarrà deciso a portare a termine la pulizia etnica nel Kosovo la Nato non potrà impedirglielo con la sola aviazione.

Secondo la Nato la politica della terra bruciata non è più un'ipotesi. Belgrado ha deciso di affiancare alla pulizia etnica l'esodo forzato

L'obiettivo di Milosevic è quello di svuotare il Kosovo

«Siamo sull'orlo - ha detto il portavoce dell'Alleanza atlantica - della più grande catastrofe umanitaria dalla seconda guerra mondiale»

BRUXELLES Svuotare il Kosovo. Strappare centinaia di migliaia di persone - soprattutto donne e bambini - dalle loro case e spingerle verso i confini con l'Albania e la Macedonia. Cacciarle fuori dal Paese con l'esplicito obiettivo che non vi facciano più ritorno. Per la Nato, non è più un'ipotesi: è la politica della terra bruciata, l'ultima strategia di Slobodan Milosevic per risolvere la crisi del Kosovo. Alle operazioni di pulizia etnica, ai rastrellamenti sistematici ed alle esecuzioni sommarie degli uomini in età da combattimento, Belgrado ha de-

ciso di affiancare l'esodo forzato di massa degli albanesi «per destabilizzare l'intera regione».

«Siamo sull'orlo - ha detto oggi il portavoce dell'Alleanza Jamie Shea - della più grande catastrofe umanitaria dalla seconda guerra mondiale. Il numero dei rifugiati dall'inizio della crisi ha raggiunto le 500 mila persone, il 25 per cento dell'intera popolazione del Kosovo».

Solo negli ultimi giorni, dall'inizio dei bombardamenti della Nato, 50 mila kosovari sono diventati profughi. Ventimila premono

sul confine con l'Albania, che ne ha già accolti 10 mila. In Macedonia, i rifugiati sono già oltre 18 mila, un esercito di disperati che sta seriamente mettendo in crisi il Paese. «Dagli attacchi contro l'UCK - ha osservato Shea - Milosevic è passato ad una campagna sistematica e pianificata per svuotare il Kosovo».

L'emergenza umanitaria e le sue dimensioni bibliche sono state al centro dell'a riunione degli ambasciatori della Nato. I resoconti non confermati dei giorni scorsi sull'inferno del Kosovo prendono progressivamente forma: l'Alleanza, attraverso vari mezzi, raccoglie prove, conferme, elementi che suffragano le testimonianze dei profughi. Nel mirino so-

no in primo luogo gli uomini, che vengono separati dalle famiglie, e fra questi gli intellettuali: lo stesso leader kosovaro Ibrahim Rugova, secondo il portavoce militare della Nato, il generale britannico David Wilby, «si nasconde da qualche parte e la sua casa è stata bruciata». Insegnanti, sindacalisti, professionisti sono perseguitati dall'esercito e dalle milizie serbe. Alla campagna, secondo i responsabili

Nato, partecipano anche formazioni già protagoniste di atti di ferocia in Bosnia, come le famigerate bande di Arkan.

«Milosevic - ha sottolineato Shea - cerca di creare una nuova situazione, irreversibile, sul terreno con una «pianificazione sistematica». Alle migliaia di persone che tentano di mettersi in salvo oltre confine, i serbi «strappano i documenti e ritirano le targhe dagli auto-

mezzi». È questa la strategia «per rendere più difficile il loro ritorno in Kosovo». Shea ha definito «perverso» ogni collegamento fra l'avvio della campagna militare della Nato ed il brusco, rapidissimo aggravamento della situazione umanitaria.

Di fronte ad un'emergenza che minaccia di destabilizzare l'intera regione, «l'unica soluzione possibile» è l'intensificazione degli attacchi Nato.



I serbi di Macedonia solidali con i loro connazionali

«Combatteremo fino ad Aviano, colpevoli anche voi italiani»

Minacciano di attaccare le nostre truppe in missione nei Balcani se l'attacco alleato dovesse muovere dalle loro terre verso la capitale jugoslava.

KUCEVISTE (MACEDONIA) L'Italia? «Combatteremo contro di voi e arriveremo sino ad Aviano». I militari italiani? «Attaccheremo la loro base qui in Macedonia se la Nato entrerà in territorio serbo». «Verrà la fine anche per voi, che dite che Milosevic è un killer e intanto ammazza la gente».

A Kuceviste, un villaggio di 5000 abitanti vicino alla frontiera con il Kosovo, il 95 per cento della popolazione è composta di serbi ai quali bisogna aggiungere la dizione «di Macedonia», dopo che i

macedoni con un referendum hanno scelto nel 1992 l'indipendenza da Belgrado. Sotto la rabbia, la violenza verbale e l'aggressività, sembrano però affiorare la paura e l'impotenza, soprattutto quando guardano le montagne davanti a Kuceviste, oltre le quali i fratelli serbi subiscono i bombardamenti della Nato.

La conversazione con una cronista italiana è una continua minaccia contro quelli che una volta «erano un popolo amico». «Se la Nato entrasse dalla Macedonia in

territorio serbo - assicura Rade Slavkovic, uno dei consiglieri comunali - noi attaccheremo la base degli italiani che sta a Blaze, a soli quattro chilometri da qui (al varco di confine con il Kosovo, ndr), ci siamo già organizzati».

La Nato, viene fatto notare, ha assicurato che le truppe entreranno solo in presenza di un accordo. «Noi non crediamo alla Nato, sono solo dei killer bugiardi - dice il consigliere - ogni sera sentiamo passare gli aerei sulla nostra testa, questo vuol dire che l'attacco parte anche dal territorio macedone».

«Voi dite che Slobodan Milosevic è un killer, proprio voi, che continuate ad ammazzare i civili», interviene



Volto di bambini impauriti fra i kosovari che con ogni mezzo fuggono verso l'Albania.

un ragazzo sui 25 anni, nel gruppo di uomini che man mano ingrossa davanti al negozio di alimentari del paese. «Verrà la fine anche per voi - aggiunge - tutti noi siamo pronti a combattere e ad arrivare fino in Italia e anche i macedoni sono con noi». «Vogliamo andare fino ad Aviano, da dove voi fate partire gli aerei, l'Italia ha provocato una catastrofe in Serbia» aggiunge un uomo.

Kuceviste è un paesotto con povere case, che come tutta la Macedonia e come la stessa Jugoslavia, negli ultimi 10 anni, giorno dopo

giorno, ha visto precipitare il suo livello di vita. «Di che cosa vivete?». «Di armi», dice un ragazzo subito bloccato dal consigliere comunale. «Un po' di agricoltura, una cava di pietra - precisa - ma solo il 10 per cento di noi ha un lavoro».

«Nella mia azienda edile 10 anni fa lavoravo in 80, ora siamo in cinque», aggiunge con una nota di nostalgia. La rabbia contro la guerra supera, però, ogni problema economico, e riprendono gli insulti contro la Nato, l'Italia e l'Occidente. «Un accordo è possibile solo se smetterete di bombardare e paghe-

rete tutti i danni - dicono - ma noi sappiamo che gli americani vogliono distruggere la Serbia e vogliono fare del Kosovo il centro dell'Islam in Europa». Una sorta di resistenza contro i militari Nato, comunque, i serbi di Kuceviste l'hanno già organizzata. «Abbiamo deciso che non permetteremo ai soldati italiani e a tutti gli altri militari della Nato di passare dalle strade intorno al nostro paese - ha dichiarato Rade Slavkovic - è una proposta votata all'unanimità il 25 marzo, sappiate che di qua non passeranno».

«Non è come nel Golfo, qui i carri si nascondono»

WASHINGTON Secondo un generale dell'aviazione americana esperto dei Balcani, difficilmente gli aerei della Nato potranno colpire le truppe in campo aperto. Per bombardare i carri armati, secondo questo esperto, bisognerebbe prima scoprire dove sono: un compito molto arduo su un terreno boscoso, flagellato dal maltempo, dove gli americani non possono contare sulle segnalazioni dello spionaggio a terra. Non a caso la Nato ha evitato finora l'uso degli elicotteri e degli A-10 anticarro che nella guerra del Golfo hanno falciato le truppe di Saddam. Questa volta il teatro delle operazioni non è il deserto iracheno dove le colonne di carri armati sono chiaramente visibili dall'alto. Fare intervenire gli A-10 significherebbe esporli a rischi micidiali senza garanzia di risultato. La strategia della fase due, spiegano gli esperti, in sostanza è uguale a quella della fase uno: colpire la testa, più che le braccia, delle forze di Milosevic.



Commando speciali di marines per il recupero degli aviatori

NEW YORK Il Pentagono si era preparato al peggio di fronte ai pericoli della missione in Jugoslavia, in particolare per il recupero dei piloti di aerei abbattuti come, a quanto sembra, l'F-117 caduto 40 chilometri da Belgrado: la settimana scorsa il segretario alla Difesa William Cohen ha inviato in Europa unità speciali di commando per il recupero dei piloti abbattuti, le stesse squadre che nel 1995 portarono in salvo il capitano dell'Air Force Scott O'Grady dalle montagne della Bosnia. «Dobbiamo essere preparati alla possibilità di perdere un pilota», aveva detto tre giorni il capitano della marina, Stephen Pietropaoli, portavoce dei Joint Chiefs of Staff, lo stato maggiore delle forze armate Usa, secondo cui «il Kosovo non è l'Iraq e nemmeno la Bosnia». Il capitano O'Grady fu tratto in salvo da una squadra di marines nel giugno 1995 sei giorni dopo che il suo caccia F-16 era stato abbattuto nei cieli della Bosnia da un missile SA-6 serbo-bosniaco durante una missione di pattuglia.



BALCANI IN FIAMME



AVIANO È partito dall'Italia del sud il commando che ha portato in salvo il pilota dell'F-117A caduto sulla Jugoslavia. Nel giro di quattro ore il pilota è stato rintracciato, ma i soccorritori hanno dovuto giocare di astuzia per altre tre ore con i soldati jugoslavi che perlustravano la zona alla sua ricerca. Con il favore della notte il pilota è stato raccolto da un elicottero, portato in una base della Nato in Bosnia e di lì ad Aviano.

Ufficialmente il Pentagono mantiene il riserbo sui particolari dell'operazione ma fonti militari ne hanno rivelato le fasi più emozionanti. «La caduta dell'aereo - ha indicato una fonte - è stata segnalata subito dagli altri piloti dello squadrone. Erano le tre del pomeriggio a Washington, le

In circa quattro ore le truppe speciali hanno individuato e riportato ad Aviano il pilota

Salvataggio a tempo di record

Gioco a rimpiattino nella boscaglia con i soldati di Belgrado

nove di sera in Jugoslavia e in Italia. Da una base nel sud dell'Italia è immediatamente partito un commando del 16° gruppo di operazioni speciali, addestrato per emergenze del genere. Due radar volanti E-3 Awacs hanno guidato il commando verso il relitto dell'aereo. La Nato ha dato l'ordine di rallentare i bombardamenti sulla Jugoslavia nord occidentale, per non correre il rischio di colpire il pilota a

terra. Gli aerei americani pattugliavano il cielo, per tenere lontana la caccia jugoslava e proteggere i ricognitori impegnati nella ricerca del pilota. Diciassette minuti dopo l'una (ora legale italiana) il pilota ha comunicato via radio di essere incolume ma di non poter uscire allo scoperto perché intorno a lui c'erano movimenti di truppe nemiche.

Dopo tre ore di rimpiattino nella boscaglia, ai com-

mando è arrivato il segnale di via libera. Alcuni elicotteri corazzati MH-53J si sono calati nella radura dove il pilota - di cui non sono state rese note le generalità - aspettava e nel giro di un quarto d'ora lo hanno portato fuori pericolo. Alle 05:00 di oggi (ora italiana) il pilota era in salvo nella base di Tuzla in Bosnia e di qui è stato condotto in Italia.

I soccorritori appartengono a un gruppo di 150 in-

cursori aerei, paracadutisti e altri specialisti del 16° gruppo, di stanza a Hurlburt Field in Florida. Addestrato per missioni segrete dietro le linee nemiche, il 16° gruppo è equipaggiato con elicotteri da combattimento MH-53J 'Pave Low III' e MH-60K 'Blackhawk'. Il portavoce del Pentagono Kenneth Bacon aveva annunciato la settimana scorsa il suo arrivo in Italia per il salvataggio dei piloti abbattuti.

Ha un precedente la vicenda del pilota dell'aereo invisibile F-117 abbattuto. È quello del capitano Scott O'Grady, pilota di un F-16, partito anch'egli da Aviano ed abbattuto sui cieli della Bosnia il 2 giugno 1995. O'Grady aveva però avuto meno fortuna del pilota dell'F-117: prima di essere localizzato e tratto in salvo dalla 'Tac', la 'Tactical Recovery of Aircraft and Personnel' dei Marines, aveva dovuto attendere ben sei giorni durante i quali era sopravvissuto mangiando insetti e bevendo acqua piovana. Dopo avere stabilito un primo contatto con O'Grady, quando già si disperava di trovarlo vivo, le forze di soccorso, con la copertura aerea Nato, lo avevano localizzato e portato in salvo a bordo della nave 'Kearsarge'.

Uno Stealth F-117 si è schiantato al suolo l'altra notte: non è ancora chiaro se è stato colpito da un missile o se si è trattato di un guasto tecnico

Precipita in Serbia il mito dell'aereo invisibile

Duro colpo per l'aeronautica Usa - I militari jugoslavi esultano e mostrano il relitto come un trofeo

AVIANO Per i radar equivale a un uccello: 0,01 metri quadrati di sagoma. Invisibile ai radar, specie alle distanze pari al raggio d'azione delle proprie armi, capace di raggiungere velocità vicine a quelle del suono: eppure è stato abbattuto. Per la prima volta nella storia - le cause precise sono ancora tutte da verificare - un F-117 Stealth è dunque caduto proprio mentre andava in onda la «fase due» dell'operazione Nato in Kosovo. Il fiore all'occhiello della «Us Air Force» è crollato nella nottata di sabato, vicino al villaggio di Bujanovci (quaranta chilometri da Belgrado): la televisione serba ha subito mandato in onda le immagini dell'aereo in fiamme, con le insegne e i contrassegni di squadriglia ben visibili. Poi è stata la volta della «Cnn» che ha rilanciato quei drammatici fotogrammi in tutto il mondo. Immediata, dopo che il Pentagono e l'amministrazione Nato si erano chiusi in un rigoroso silenzio, è scattata la ricerca del pilota, tratto in salvo solo dopo un'operazione «top secret» di cui si sa che è durata più di sei ore e che ha visto impiegati diversi mezzi aerei. Il pilota è stato ricondotto alla base di Aviano, in provincia di Pordenone, da cui era partito: buone le condizioni di salute, il top gun ha avuto un incontro con il generale comandante del 49esimo stormo al quale appartiene. Poi avrebbe dovuto incontrare i giornalisti ma la conferenza stampa, annunciata, è stata misteriosamente annullata. «Sono orgoglioso dell'abilità del pilota e dei coraggiosi individui che hanno partecipato al salvataggio», dichiarava intanto il presidente americano Bill Clinton dopo l'annuncio che il pilota dello Stealth era stato tirato fuori dallo spazio aereo jugoslavo. Per poi aggiungere, veementemente, che «niente di quanto avvenuto ci fermerà» e che la missione Nato «andrà avanti come pianificata». Ma la perdita del «falco della notte» è un colpo durissimo per il Pentagono: imbattuto durante la guer-

ra del Golfo, ogni Stealth è un «segreto» da 45 milioni di dollari che le forze armate americane non hanno rivelato neppure agli alleati della Nato. E, inutile negarlo, il colpo è forte anche per l'operazione in Kosovo, proprio in una fase di svolta delle strategie di attacco. Le autorità militari jugoslave ieri hanno mostrato il «trofeo» ai giornalisti: lì hanno condotti nel campo dove si trova il relitto e hanno fatto vedere solo un'ala dello Stealth sfioraciata da colpi di cannoni antierei. Il

re - steso della carcassa era già stato fatto sparire: «ormai la tecnologia di fabbricazione dell'F-117 non è più un segreto» ha dichiarato la televisione «Rts». Quello che più si temeva è avvenuto, dunque: la tecnologia segreta del cacciabombardiere è caduta in mano al nemico. E a poco è servito l'allarme del Pentagono che, per ore, ha impegnato un gruppo di esperti sulle immagini fumanti del relitto per capire quanti tra i congegni elettronici possano essere studiati e offerti in vendita a russi, cinesi o anche a paesi alleati degli Stati Uniti ma comunque interessati a conoscerne i segreti militari. Dopo la «beffa» - il mito dell'invulnerabilità dello Stealth, mai andato perduto in nessuna azione di guerra, è ora fortemente compromesso - resta poi il dubbio se sia stato un guasto tecnico o un missile terra-aria lanciato dai serbi a far crollare il «mostro dell'aria» a forma di boomerang.

La tv jugoslava, citando fonti militari, ha sostenuto che l'aereo è stato centrato da un missile. Ma l'F-117 è costruito in modo da sfuggire ai radar e la contraerea di Belgrado è stata martellata per tre giorni di seguito da bombardieri della Nato. Come e perché ha reagito solo adesso? E come è riuscita ad abbattere il vanto dell'aviazione «a stelle e strisce»?



Nella foto sopra, abitanti di un villaggio spingono lo «Stealth» precipitato

Le fasi del salvataggio



Ma si scopre che il sofisticatissimo velivolo può essere «visto» dagli antiquati e poco sofisticati radar di prima generazione

Per gli esperti è stata pura sfortuna

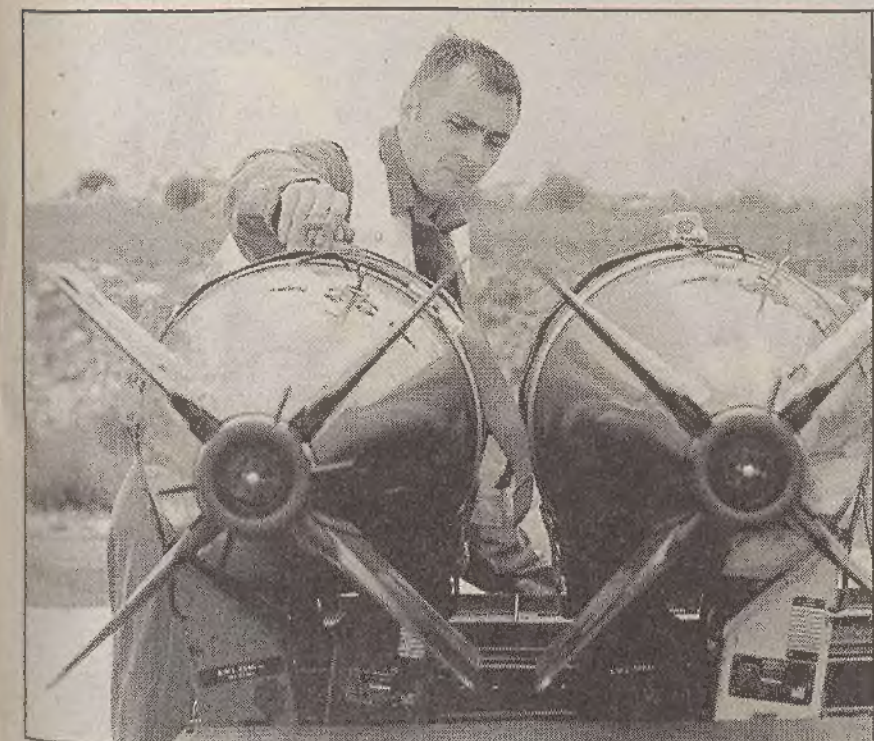
AVIANO Ci sono «seri dubbi» che l'F-117 statunitense, il cacciabombardiere «invisibile» sia stato puntato e abbattuto dai serbi. Gli addetti ai lavori, restano perplessi e sono più inclini a ritenere che il suo abbattimento - se di questo si tratta - sia la conseguenza di una serie di concause che hanno finito per favorire la contraerea serba. Ma gli esperti non trascurano neppure l'ipotesi che il famoso cacciabombardiere sia precipitato per cause tecniche.

Incaricato delle missioni più spinose (l'F-117 è chiamato ad operare contro obiettivi che hanno le maggiori difese) il sofisticatissimo velivolo può essere «visto» da quanto di meno sofisticato esiste nel campo radaristico: i radar di prima generazione, cosiddetti «di scoperta» con bassa frequenza. Più è bassa la frequenza e più il radar riesce a vedere i cosiddetti «invisibili» che hanno una struttura studiata, al contrario, per sconfiggere i radar moderni che hanno frequenze molto elevate. Non è improbabile che i

serbi abbiano abbassato ancora di più la frequenza rendendo più facile il compito.

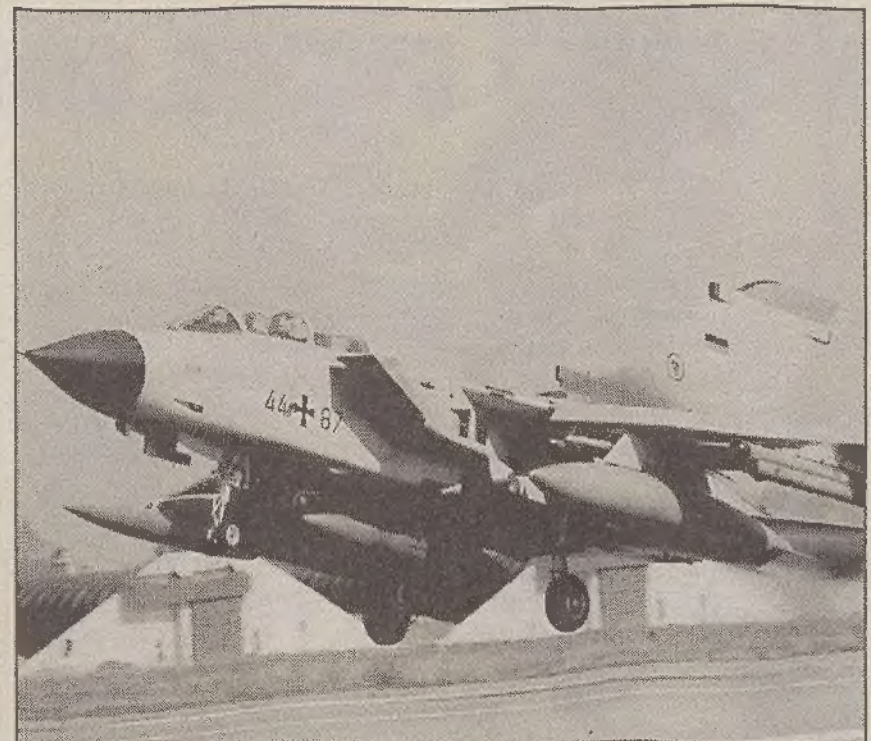
Eppure vederli non basta: scoperta la traccia dell'F-117 occorre poi possedere una tecnologia adeguata per abbattere il velivolo; e cioè un sistema contraereo ad alta frequenza che i serbi non possiedono. Da qui le due ipotesi: o una volta individuato dal radar hanno provveduto a cacciare l'intercettarlo e a colpirlo, oppure è stata alzata una barriera di fuoco alla cieca riuscendo, comunque, nello scopo. Insomma - secondo gli addetti ai lavori - un «puro caso».

C'è anche un'altra possibilità e cioè che l'«invisibile» sia stato scoperto da un satellite spia dei russi che avrebbero provveduto ad indicare a Belgrado l'area di azione. Che i russi «assistan» i serbi non è un mistero: sono sempre più frequenti gli «allarmi alla spia» attorno alle basi Nato in Italia, come pure - sostengono fonti informate - c'è il sospetto che più di qualche «Mig» sia pilotato da equipaggi russi.



Hanno cercato di colpirci anche utilizzando i missili

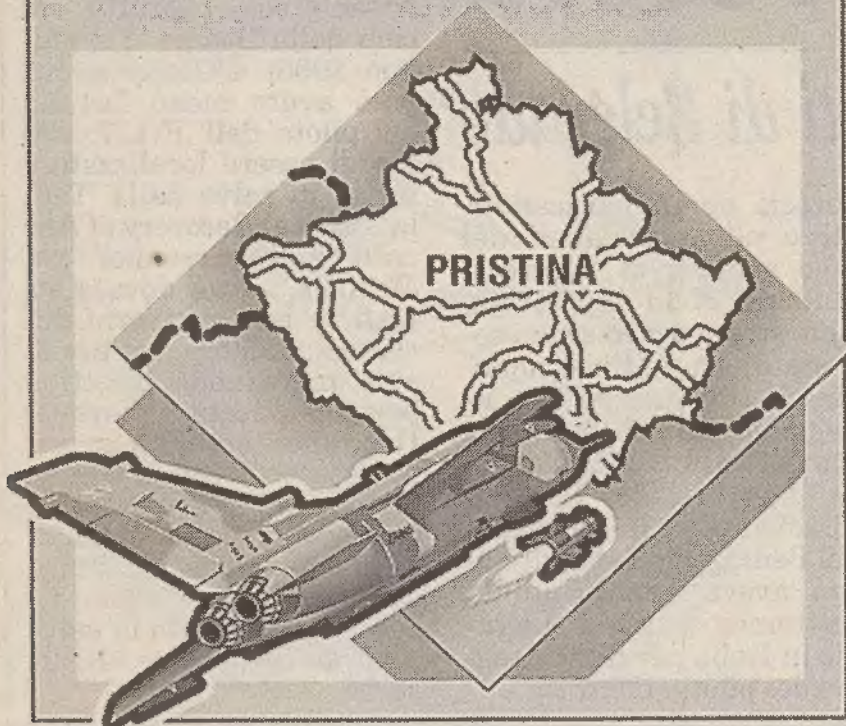
FOGGIA «Il fuoco di contraerea da parte dei serbi non è stato particolarmente intenso, ma hanno sparato ai nostri piloti anche con missili samsix: così il tenente colonnello Jon Abma, 41 anni, comandante della Deployable air task force (Datf), che comprende le forze olandesi e belghe dislocate ad Amendola, descrive le missioni compiute fino ad ieri dai ventisei F16 che si trovano nella base pugliese. L'ufficiale precisa subito che «quei missili vengono usati dai nemici solo contro gli aerei e che non possono assolutamente colpire le coste italiane, che non corrono alcun rischio. I nostri piloti volano ogni giorno, siamo attivi 24 ore su 24 - dice Abma - Abbiamo fatto attività di difesa, ma siamo in grado di attaccare in qualsiasi momento». Proprio nel corso di una missione di difesa, un F16 olandese ha abbattuto un Mig 29 jugoslavo: «È entrato nella zona dei nostri militari per colpirli ed è stato abbattuto».



E i piloti della Luftwaffe chiedono aumenti di paga

BONN Per la prima volta impegnati in un attacco Nato, i piloti della Luftwaffe fanno sentire la loro voce. Quando sarà terminato il conflitto in Jugoslavia i «top gun» dell'aviazione da guerra tedesca chiederanno aumenti salariali e un maggior numero di ore di addestramento. Il presidente dell'Associazione piloti di aerei da combattimento, Dirk Heinzmann rileva che i piloti di altri Paesi Nato dispongono per l'addestramento di un numero di ore annue che varia dalle 240 alle 300 - rispetto alle 150 dei piloti tedeschi - e questo li rende più preparati. Ha poi fatto notare che un pilota della Luftwaffe con il grado di capitano guadagna al netto poco meno di 4 milioni di lire mensili. Se non si ritoccano questi parametri si rischiano situazioni come quelle che si verificano negli Stati Uniti e in altri Paesi Nato, dove i piloti militari, una volta preso il brevetto, passano all'aviazione civile per guadagnare tre volte di più.

BALCANI IN FIAMME



LONDRA Un'alleanza segreta tra il presidente serbo, Slobodan Milosevic, e il leader iracheno, Saddam Hussein, per continuare a sfidare le forze alleate. E' questo, secondo un articolo pubblicato ieri in prima pagina dal domenicale 'Sunday Telegraph', un primo effetto sotterraneo dell'iniziativa militare avviata dalla Nato contro il dittatore dei Balcani.

La notizia è stata definita ieri plausibile dal Ministero della Difesa ed è stata confermata dal Ministero degli Esteri.

«Siamo a conoscenza delle notizie di un collegamento tra i regimi iracheno e serbo, riteniamo che siano esatte e basate su informazioni genuine - ha dichiarato nel pomeriggio

Denuncia di un giornale britannico: obiettivo comune contrastare la supremazia aerea alleata

Patto militare «Slobo»-Saddam

In cambio d'armi e tecnologia il rais darebbe petrolio e fondi

di ieri un portavoce del dicastero di Robin Cook - Ovviamente, questa è una fonte di preoccupazione e dimostra il tipo di compagnia con cui si intrattiene Milosevic».

Da parte sua, riferendosi alla presunta alleanza Milosevic-Hussein, il ministro della Difesa, George Robertson, ha affermato durante un incontro stampa: «Sembra che abbiano entrambi una bassa consi-

derazione per il valore della vita umana, quindi non è inverosimile. Potremmo avere qualcosa da dire su questo tema tra pochi giorni».

Il 'Sunday Telegraph', intanto, spiega che il patto segreto è stato stretto poco prima dell'avvio degli attacchi Nato, quando, all'inizio di questo mese, una delegazione serba si è recata in visita a Baghdad.

L'alleanza, sottolinea il domenicale, consiste in un reciproco scambio di favori: in cambio dell'assistenza per ricostruire l'apparato di difesa aerea iracheno, Hussein ha promesso a Milosevic denaro in contanti e petrolio per sostenere la disastrata economia serba ed aumentare il suo grado di resistenza agli attacchi.

Un accordo che non sorprenderebbe neanche il

premier Tony Blair. Sabato sera, infatti, il 'Sunday Telegraph' ha ottenuto un commento di Downing Street. «Il primo ministro conosce queste indiscrezioni - ha detto un portavoce - Niente ci sorprenderebbe su Saddam o Milosevic». I due dittatori, scrive la testata, hanno unito le forze nel «desiderio di abbattere gli aerei alleati». Da quando l'Iraq ha subito l'operazione Desert Fox

in dicembre, osserva il giornale, «Saddam si dispera dalla voglia di abbattere i caccia alleati e catturare i piloti».

Il contributo di Milosevic al patto segreto consisterebbe nel ricostituire la difesa aerea irachena, attualmente basata sugli antiquati missili sovietici 'SA-2' e 'SA-3' e 30 tecnici russi.

L'aiuto di Saddam dovrebbe invece aumentare le probabilità di sopravvivenza di Milosevic.

L'Iraq può fornire due contributi fondamentali allo sforzo bellico serbo: il petrolio e il denaro. Secondo il giornale Saddam è in grado di procurarsi quest'ultima preziosa risorsa nonostante le sanzioni delle Nazioni Unite, con la vendita illegale di petrolio.

Prima missione «ufficiosa» del Cremlino dopo l'inizio dei bombardamenti: «L'attacco Nato fa il gioco dei comunisti e minaccia la nostra democrazia»

Eltsin manda l'ex premier Gaidar da Milosevic

Intanto l'ambasciata degli States è stata attaccata da tre giovani mascherati ma il bazooka non ha funzionato

La «pattuglia» diplomatica ha incontrato a Budapest il mediatore statunitense Holbrooke ma non ha trovato spiragli di trattativa

MOSCA La guerra in Kosovo minaccia direttamente la Russia: la prova è arrivata ieri mattina, quando un gruppo terrorista ha tentato di attaccare l'ambasciata americana con un bazooka. Che per fortuna non ha funzionato, permettendo ai poliziotti di mettere in fuga a colpi di pistola gli assalitori. Il tutto tra gli applausi della folla che, da quattro giorni, assedia minacciosa la rappresentanza diplomatica statunitense. Un episodio gravissimo, che dà la misura del clima esasperato che si respira ormai nella capitale russa.

«Quel che sta avvenendo in Jugoslavia è una minaccia per la pace e la democrazia in Russia», ha dichiarato Egor Gaidar, ex-primo ministro riformista, prima di partire in missione diploma-

tica verso Belgrado: «I bombardamenti della Nato fanno il gioco di tutti quelli, in particolare i comunisti, che vorrebbero seppellire le possibilità del Paese di svilupparsi democraticamente». Gaidar, accompagnato da altri due noti esponenti dell'ala riformatrice, Boris Fiodorov e Boris Nemtsov, è volato ieri a Budapest, dove ha incontrato il mediatore Usa Richard Holbrooke, per poi proseguire verso Belgrado per incontrare Milosevic. La missione, che è stata approvata dal presidente Boris Eltsin, è il primo tentativo russo d'intervento diplomatico dopo l'inizio dell'attacco Nato. Molti governi europei vedono proprio nella Russia l'unica speranza di piegare Belgrado e permettere una fine anticipata dei bombardamenti.



Serbo «spara» colla fionda contro la sede Usa a Mosca.

Grecia, Italia e Francia hanno sottolineato più volte l'opportunità di mettere a frutto la particolare posizione di Mosca, al tempo stesso membro del Gruppo di contatto e «protettore» di Belgrado: sabato, lo stesso presidente francese Chirac ha telefonato al premier russo Primakov, dicendosi convinto «che la Russia può svolgere un ruolo importante nella ricerca di una solu-

zione politica»; e anche il ministero degli Esteri italiano ha sollecitato più volte pressioni russe su Belgrado.

Nel colloquio con Richard Holbrooke, gli inviati russi non hanno trovato spiragli. «La posizione di Washington non cambia» ha confermato lo stesso mediatore americano dopo l'incontro a Budapest: «Con la Russia c'è un chiaro disaccordo ma continueremo a tenerci in

stretto contatto». La missione di Gaidar, Fiodorov e Nemtsov non è ufficiale ma è probabilmente il massimo sforzo possibile per il Cremlino. La pressione anti-americana delle opposizioni e dell'opinione pubblica russa è fortissima, e l'attacco di ieri all'ambasciata lo dimostra ampiamente. L'azione, mostrata più volte dalla televisione russa Ntv che l'ha potuta riprendere in diretta, è avvenuta alle 13.45: tre giovani col volto coperto di passamontagna e in tuta mimetica si sono fatti consegnare, armi in pugno, una jeep della polizia e l'hanno guidata fino ai cancelli dell'ambasciata. Li sono scesi e uno dei tre ha imbracciato un lanciagranate. Due volte ha tentato di sparare ma gli ordigni sono caduti sul marciapiede inesplosi. I terrori-

sti hanno allora fatto fuoco, una decina di colpi, con mitragliatori Kalashnikov, fortunatamente senza ferire nessuno. Poi sono fuggiti in auto inseguiti dai colpi di pistola delle guardie. Hanno lasciato la vettura a poche decine di metri, dileguandosi tra la folla che applaudiva fragorosamente.

Pochi minuti dopo l'ambasciata Usa era di nuovo circondata da almeno 1.500 persone che urlavano slogan violentissimi e razzisti. In tale contesto lo stesso Cremlino ha difficoltà a premere apertamente su Belgrado. I contatti tra Eltsin e Milosevic, però, sono «continui»: lo ha assicurato ieri lo stesso fratello del presidente serbo, ambasciatore a Mosca: «Potrebbe anche esserci un incontro tra i due, e sarebbe una gran bella cosa».

Accorato appello all'Angelus

Il Papa si schiera «con chi soffre»

ROMA «Il Papa sta con il popolo che soffre e a tutti grida: è sempre l'ora della pace. Non è mai troppo tardi per incontrarsi e negoziare». Giovanni Paolo II è tornato oggi a parlare della guerra nei Balcani. Senza nominare i bombardamenti, né la pulizia etnica, ha chiesto che la fraternità e la comprensione prevalgano, anche in quella parte dell'Europa, sulle forze dell'odio.

Occasione del nuovo intervento di Giovanni Paolo II, l'Angelus della domenica delle Palme, giornata di particolare solennità per la Chiesa cattolica. Proprio prendendo spunto dalle piante di ulivo offerte dalla regione Puglia, che ora adornano piazza San Pietro e che nei prossimi giorni verranno piantate anche nei giardini vaticani, il Papa ha infatti detto: «possono questi ramoscelli essere il simbolo di quella pace verso la quale anelano le popolazioni della regione balcanica».

In questo giorno preghiamo con fervore il Principe della pace, che si presenta a noi così inerte, affinché ispiri tutti coloro che impugnano un'arma. La fraternità e la comprensione prevalgano, anche in quella parte d'Europa, sulle forze dell'odio. Il Papa sta con il popolo che soffre e a tutti grida: è sempre l'ora della pace. Non è mai troppo tardi per incontrarsi e negoziare».

Giovanni Paolo II, insomma, continua a parlare e ad intervenire a favore delle popolazioni colpite dalla guerra, senza fare alcuna distinzione e senza indicare colpe. Un atteggiamento diverso da quello che lo stesso Papa tenne durante la guerra di Bosnia e l'assedio di Sarajevo, quando, più e più volte, chiese ai «responsabili» della comunità internazionale di intervenire per fermare il «martirio» della capitale bosniaca.

E mentre la diplomazia vaticana continua a lavorare per cercare di convincere Belgrado a tornare al tavolo delle trattative e perché esse tengano

conto anche delle esigenze reali dei serbi, in Vaticano si parla, ma la voce non trova alcuna conferma, di un'idea di una imprevista sosta a Belgrado dello stesso Papa, di ritorno dalla Romania. Il viaggio in Romania è previsto dal 7 al 9 maggio ed è già pubblicato il programma che non prevede alcuna sosta. Di una visita di Giovanni Paolo II si era già parlato nel 1994. Allora il Papa voleva andare a Sarajevo ed il progetto originario prevedeva soste anche a Belgrado ed a Zagabria. Nella capitale bosniaca, allora, non poté andare a causa anche del rifiuto opposto dal patriarca ortodosso Pavle. Ma ora la situazione è molto diversa.



Un soldato italiano ancora una roulotte in un campo profughi vicino a Bari.

contro la guerra. Nella Domenica delle Palme e dell'escalation militare, il leader dei comunisti fa appello anche ad ambienti tradizionalmente lontani ideologicamente ma affini nella richiesta di pace come quelli cattolici per fare fronte comune contro la guerra: «Spero ne parli nelle Chiese, si condannino gli orrori e le brutalità». Più in generale

per Cossutta è l'intero popolo italiano «in fabbriche, uffici, scuole, a dover far sentire la sua voce». E torna ad avvertire D'Alema: «I ministri comunisti avevano la lettera di dimissioni pronta in tasca. Ma se non si torna con forza a rilanciare la trattativa per la pace la lettera è pronta ad essere spedita». Ma i due ministri di Cossutta, Dilberto e Belli, attenuano.

Ciampi e Prodi si trovano concordi: «Va data più forza all'Europa»

L'Italia passa all'«offensiva» politica per riaprire le trattative con Belgrado

Intanto il leader dei comunisti Cossutta torna a minacciare l'esecutivo con le dimissioni dei suoi due ministri, che però gettano acqua sul fuoco

ROMA Spinto anche dalle pressioni di una componente della sua maggioranza, il governo italiano sta intensificando il lavoro diplomatico per creare condizioni sufficienti a riaprire le trattative di pace. Ieri per il ministro degli Esteri Lamberto Dini è stata una giornata di contatti. Al telefono si sono avvicendati rappresentanti di Paesi Nato e gli ambasciatori italiani rimasti nei Paesi sottoposti alle azioni militari.

Un'azione, come spiega la Farnesina, che deve portare a creare condizioni per

la ripresa delle trattative. Dini non si nasconde che la strada è lunga e difficile: «Anche se spero che entro pochi giorni si possa porre fine ai bombardamenti». Prima di allora comunque gli attacchi s'intensificheranno «per distruggere la capacità d'intervento jugoslavo contro il Kosovo». Ma alla fine «l'obiettivo finale è quello di ricondurre tutti al tavolo della trattativa». E in questo impegno l'Italia ha un ruolo primario: «Non dimentichiamo che il nostro ambasciatore è ancora regolarmente a Belgrado e

sta compiendo con abnegazione e capacità un importantissimo ruolo di collegamento con le autorità serbe». Per ora comunque è presto per missioni diplomatiche dirette, mentre i bombardamenti sono in corso. Dini comunque fa capire che si candida a volare a Belgrado appena la situazione si sia un minimo ristabilita. «Siamo un interlocutore importante non solo per la nostra posizione geografica ma anche per i buoni rapporti mantenuti con Belgrado oltre che per le storiche relazioni intrattenute con la Serbia». Questo non va comunque confuso come un tentativo di sottrarsi agli impegni presi in sede Nato: «Tutto verrà de-

ciso e concordato a livello del Gruppo di contatto Nato, non operiamo isolatamente». Un impegno ripetuto anche dal ministro della Difesa Carlo Scognamiglio. E c'è chi, come il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, e il neo presidente della Commissione europea Romano Prodi sollecitano un ruolo più deciso da parte dell'Unione europea. Per Ciampi «l'Europa deve trovare forme d'integrazione anche a livello politico, dopo l'avvio della moneta unica». Questo sembra essere un preciso impegno per Prodi.

Frattanto Armando Cossutta torna ad avvertire il governo e lancia una sorta di mobilitazione generale

I «guardoni della guerra» fanno pic-nic ad Aviano

AVIANO A migliaia, per ore, sui prati, sotto il sole, in attesa di un caccia che passi a pochi metri dalla testa, per l'emozione di un attimo, in una «tranquilla» domenica di primavera. I «guardoni della guerra» sono tornati ieri ad affollare i prati e strade intorno alla base Usa di Aviano, da dove partono i velivoli Nato per bombardare la Jugoslavia. Le forze dell'ordine ne hanno contato 10 mila; alle 17 le strade scoppiano di traffico; hanno così deciso di chiudere quella che corre alla fine delle piste, davanti agli ingressi principali. I curiosi che erano sui prati hanno «conquistato» l'asfalto e la statale è diventata quasi un corso di paese, con centinaia di persone a passeggio, in bicicletta, sui pattini, handicappati in carrozzina, famiglie con bimbi e cagnolino e con aerei da carico, Prowler e Awacs a 30, 40 metri oltre la recinzione della base. Il fascino inquietante del turismo di guerra ha richiamato gente anche da Austria, Croazia, Slovenia e Svizzera.



Un gruppo di pediatri pugliesi volontario per l'Albania

BRINDISI Un gruppo di medici pediatri della provincia di Brindisi chiede di potersi imbarcare per l'Albania per offrire i primi soccorsi ai tanti bambini profughi, tra i quali numerosi quelli provenienti dal Kosovo, che si accalcano sulla costa in attesa di riuscire a raggiungere il Salento. I medici sarebbero disposti a imbarcarsi sulle navi militari italiane qualora queste, secondo l'ipotesi avanzata dal ministro Jerolimov, raggiungessero la costa albanese per prelevare i fuggiaschi. Nel frattempo stanno avviando contatti con l'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite sempre con lo scopo di ottenere la possibilità di trasferirsi nel tempo più breve possibile sull'altra sponda dell'Adriatico. Le ragioni della scelta sono spiegate dalla «portavoce» dei pediatri, Brigida Giuliano, 35 anni: «Questa guerra suscita profonde emozioni in tutti noi. Ogni giorno assistiamo in Tv a scene raccapriccianti, bambini in balia della violenza. Non possiamo stare a guardare. Vogliamo fare qualcosa».



TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	26/36	HONG KONG	18/25	PECHINO	-1/13
BOGOTA	11/19	JOHANNESBURG	13/24	RIO DE JANEIRO	25/31
BRUXELLES	3/12	KIEV	13/24	SAN FRANCISCO	6/14
BUDAPEST	7/19	L'AVANA	16/27	SANTIAGO	2/22
BUENOS AIRES	13/23	LOS ANGELES	20/26	SEOUL	2/8
CARACAS	18/28	MANILA	26/32	SINGAPORE	25/29
C. DEL MESSICO	9/22	MONTEVIDEO	13/22	SYDNEY	17/29
DUBAI	24/41	NAIROBI	17/24	TAIPEI	11/25
DUBLINO	4/11	NEW YORK	3/11	TOKYO	7/11
FRANCOFORTE	26/33	NIZZA	8/16	TORONTO	-2/12
GIAKARTA	19/26	NUOVA DELHI	21/35	WASHINGTON	4/11

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 27 marzo 1999

OGGI
Cielo da nuvoloso a coperto. Sarà possibile qualche debole pioggia. Soffierà Bora moderata su pianura e costa.

DOMANI
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

VIABILITA'

A4: tratto San Giorgio-Latisana scambio di carreggiata, traffico in doppio senso di marcia sulla carreggiata est in dir. Trieste. SS 13 «Pontebbana»: sospensione parziale del traffico al km 22,3. Restringimento della carreggiata al km 126,8. Tangenziale Ovest di Udine: restringimento carreggiata dal km 1,2 al km 1,4 della corsia sud dir. Venezia nei giorni festivi dalle 8 alle 17. Senso unico alt. al km 188,3. SS 15 «Via Flavia»: in loc. Aquilina senso unico alt. fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. SS 52 bivio «Carnia», tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico: senso unico alt. dal km 17,4 al km 17,9. SS 54 «del Predello»: senso unico alt. fra i km 32,4 e km 32,8. SS 202 «Triestina», ex Grt, tronco Cattinara-Molo VII: chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, con doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 28 e 32; restringimenti in tratti salienti fra i km 31,8 (Lacoscio) e 36,8 (Valmaura).

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno con locali annuvolamenti sulle regioni occidentali. In prevalenza nuvoloso sulle altre regioni, con isolati temporali o rovesci. Le nevicate saranno presenti al di sopra dei 1500 metri. Durante il corso della giornata non si escludono brevi schiarite. Centro e Sardegna: alternanza di brevi schiarite e annuvolamenti che risulteranno persistenti sulle zone interne. Le precipitazioni saranno in prevalenza temporalesche. Sud e Sicilia: irregolarmente nuvoloso con piogge e locali temporali. Brevi schiarite potranno verificarsi sulle regioni ioniche.

In ulteriore lieve diminuzione.

moderati o localmente forti su Sardegna e Sicilia occidentale. Deboli settentrionali sulle altre regioni con rinforzi sulle regioni ioniche e tirreniche centro-meridionali.

molto mosso il mare di Sardegna e lo Stretto di Sicilia. Mosso il Tirreno e lo Jonio.

VERONA 8/16
VENEZIA 7/17
MILANO 6/13
TORINO 6/13
GENOVA 8/17
BOLOGNA 6/15
FIRENZE 5/17
PISA 7/16
ANCONA 4/14
PERUGIA 5/13
PESCARA 4/16
L'AQUILA 2/11
CIAMPINO 7/11
FIUMICINO 7/12
CAMPORASSO 5/17
BARI 7/18
NAPOLI 9/15
POTENZA np np

DOMANI

TRIESTE 9,1/15,2
GORIZIA 9,7/11,5
MONFALCONE 11,3/14,2
UDINE 10,3/12,7
PORDENONE 9,8/13,2

PRESSIONE

FRONTE

TEMPERATURA

VENTI

MARI

MIN. MAX.

S. MARIA DI L. 12/15
R. CALABRIA 11/16
PALERMO 10/15
MESSINA 12/17
CATANIA 6/18
CAGLIARI 8/16
ALGERO 7/13

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Toro 20/4 20/5
Gemelli 21/5 20/6
Cancro 21/6 22/7
Leone 23/7 22/8
Vergine 23/8 22/9
Bilancia 23/9 22/10
Scorpione 23/10 21/11
Sagittario 22/11 21/12
Capricorno 22/12 19/1
Aquario 20/1 18/2
Pesci 19/2 20/3

NUMISMATICA

Un volume dedicato alla moneta francese creata nel Seicento

Nascita e successi del luigino
Cinque soldi senza frontiere

Nel 1642 in Francia, a seguito della riforma monetaria di Luigi XIII promulgata nel settembre del 1641, appaiono le prime monete da cinque soldi - o dodicesimo di scudo - per sopprimere alle necessità di un divisionale d'argento utile per le piccole e medie transazioni. Autori dei punzoni è il celebre incisore W. J. Warin.

Verso il 1660 il cardinale Mazarino, con la preziosa collaborazione di Fouquet e Colbert, rilancia la grande politica commerciale francese verso il continente americano e il Mediterraneo dove il commercio in grande espansione richiedeva una forte quantità di moneta corrente.

Da Marsiglia verso il Levante i commercianti francesi utilizzavano per i loro affari le monete da cinque soldi con l'effigie di Luigi XIV, che ottengono subito un grande successo in tutto l'impero ottomano. Inizia così la grande avventura sul mercato mondiale delle monete da cinque soldi dette luigini che Maurice Camarano descrive e illustra nel «Corpus Luiginorum» edito con testo bilingue (francese/italiano) da Le Luis d'Or nel 1998 a Monaco. Il volume (formato A4, rilegato, 424 pagine, L. 155.000), esamina le monete da cinque soldi battute in Francia e divise per zeche, tutti i luigini delle diverse signorie, italiane e straniere emesse a imitazione della moneta reale, offre il catalogo - curato da M. Dhénin - della collezione di luigini della Biblioteca Nazionale di Francia.

M. Dhénin e J. Duplessy completano l'opera con lo studio di un tesoro di 407 luigini acquistati nel 1964 in Grecia dalla Biblioteca



Nazionale, testimone prezioso della loro circolazione nella Grecia ottomana verso il 1669. Un'opera «bicefala», primo frutto di una collaborazione tra la Biblioteca Nazionale di Francia e le edizioni del Luis d'Or di Monaco, annota M. Amandry della Biblioteca nella prefazione al volume, opera indispensabile per la classificazione di queste monete.

Nella foto: Principato di Dombes: luigino di Anna Maria Luisa di Borbone (1650-1693) detta la «Grande Mademoiselle».

Daria M. Dossi

BRITISH AIRWAYS

TRIESTE / LONDRA NUOVO ORARIO DAL 28 MARZO

TRIESTE	part. 16.10	LONDRA	part. 12.15
	Ba2581 (BOEING 737)		Ba2580
LONDRA	arr. 17.20	TRIESTE	arr. 15.25

Tariffa speciale in bassa stagione a partire da ITL 329.000 A/R

DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO

Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:

BRITISH AIRWAYS

AG. GENERALE VIAGGIDEOTTO

Piazza della Legna 1 - CODROIPO - UD - TEL. 0432/908689

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete vincenti nelle attività professionali ma un po' di prudenza non guasta. In amore dopo un avvio con i fuochi d'artificio le cose si ridimensionano.

Gemelli 21/5 20/6
Ascoltate attentamente gli altri prima di esprimere le vostre opinioni su un'iniziativa di lavoro, potrebbe essere utile. In amore state per capitulare.

Leone 23/7 22/8
Non è il momento di fare delle scelte o prendere iniziative di lavoro: non avete il favore degli astri. In amore dovete fare molta strada ancora.

Bilancia 23/9 22/10
Non avrete bisogno di appoggi influenti per andare verso il successo: siete molto agguerriti e determinati. In amore alle volte conviene cedere.

Sagittario 22/11 21/12
In vista nuovi contratti di lavoro: ma dovete anche giocare d'astuzia le carte giuste al momento giusto. In amore siete disarmanti. Salute buona.

Aquario 20/1 18/2
Nella professione siete dotati di un eccezionale intuito, ma vi conviene comunque essere cauti. Gelosia angosciante per il partner che risulterà immotivata.

Toro 20/4 20/5
Vi conviene rinviare le nuove iniziative di lavoro: non siete abbastanza concentrati. E' amore a prima vista, anche se eravate scettici.

Cancro 21/6 22/7
Fate un bilancio dei risultati fin qui ottenuti nella professione e solo dopo potrete progettare qualcosa d'altro. In amore bella battaglia a lieto fine.

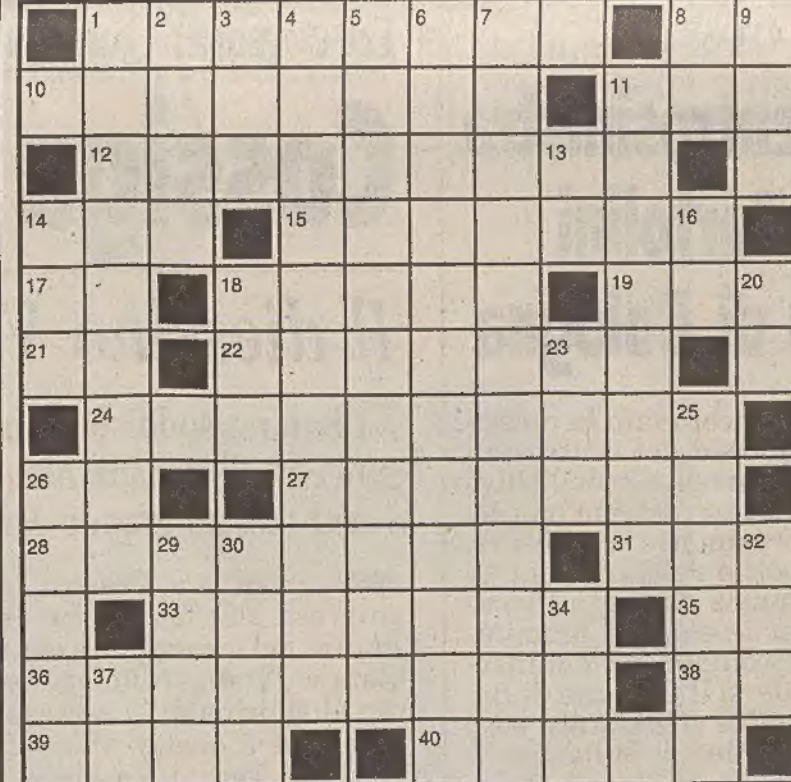
Vergine 23/8 22/9
Rifutate qualsiasi proposta di lavoro non appaia chiara fino in fondo. In amore muovetevi con i piedi di piombo. Seguite una dieta appropriata.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata piuttosto fortunata vi offre concrete possibilità di espansione professionale. L'amore vi esalta. La salute è sostanzialmente buona.

Capricorno 22/12 19/1
Prima di rispondere ad un'offerta di lavoro vi conviene riflettere: potrebbero avervela fatta con secondi fini. Siete decisamente «cotti».

Pesci 19/2 20/3
Ci vogliono pazienza e costanza per raccogliere frutti nel lavoro. Avete bisogno di nuove emozioni e di chiudere un capitolo doloroso.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (6)

Un fiore delicato
Fa un certo effetto: chiede sacrifici
e per il suo candore è bene accolto.
Ha una vita brevissima, fugace, ed è bene che sia subito colto.

Campolino

INDOVINELLO

Lei ha smarrito il dono
Qui non si trova affatto quel presente:
non c'è che dire... ha torto certamente.

Fra Bombetta

C P M M C O T T G I
L A B O R A T O R I O
A N O N I M A M E N T E
S E M I N A R I S T I
S T A T A L I S T I C O
E T O L E S A R
E P C I T R E C
A R O M A E S E M P I
M I R A M A R E R O
P A T T I N A T O R E
I E T N A R I S S E
A E R E O R E L E A R

ORIZZONTALI: 1 Il prezzo della libertà - 8 Sigla di Avellino - 10 Come dire così così - 11 Lo paga il colpevole - 12 E un grosso tamburo - 14 Il serpente... galleggiante - 15 Alessandro, l'autore del poema «La secchia rapita» - 17 Articolo - 18 Può essere convessa - 19 Il nome di Mix e di Cruise - 21 Conosco... Salerno - 22 Importanti vie di comunicazione - 24 Incontrarsi di nuovo - 26 Sigla di Pesaro - 27 Povera di sangue - 28 Rimbombare, echeggiare - 31 Fermi tutti! - 33 I concittadini di Petrarca - 35 Pari nella fila - 36 Affiliato - 38 Le iniziali di Copernico - 39 Poetica parola di rassegnazione - 40 Le isole con Corfù e Itaca.

VERTICALI: 1 Comportarsi in modo adeguato - 2 Quella di Lerna fu uccisa da Ercole - 3 Concessione in fin di preghiera - 4 Lo sono per noi tutti gli italiani - 5 Messe da parte come riserve - 6 Abitano un noto quartiere romano - 7 L'iscrizione al partito - 8 Fondo di solai - 9 Tu e loro insieme - 11 Domestica di un tempo - 13 Sondrio - 14 Lusinghiera richiesta - 16 La mitica giovenca - 18 Latitudine in breve - 20 La nota... di Milano - 23 L'arcobaleno poetico - 25 Trasparenti, diafane - 26 Terreno ricoperto d'erba - 29 Leggendaria racconto - 30 Bordi, margini - 32 Fa eco al tic - 34 Moneta giapponese - 37 Iniziali di Manzoni.

SOLUZIONI DI IERI: Accrescitivo: TORRE, TORRONE - Zeppa: LO SCOVOLO = LOSCO VOLTO

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni
radio

Catania: la madre, sottufficiale Usa in servizio alla base di Sigonella, aveva affidato la piccola alla zia

Colta da follia accolte la nipotina

L'assassina, come la cognata, originaria delle Hawaii: «Me l'ha ordinato Dio»

Mancavano le condizioni cliniche adatte

Inutile appello per un cuore e la neonata cessa di vivere

Genitori contrari al trapianto

TORINO Una neonata venuta alla luce con una gravissima malformazione cardiaca. I genitori della piccola che si oppongono, con decisione, all'intervento di trapianto del cuore che le salverebbe la vita. La polemica. I medici dell'ospedale «Regina Margherita» di Torino, dove si svolge il caso, dilaniati

Insomma, «non abbiamo avuto il tempo - dichiara il direttore - di inoltrare una richiesta formale ai genitori di acconsentire né loro altrettanto formalmente ce l'hanno respinta». C'è stata poi una serie sfortunata di eventi: dalla difficoltà di trovare un organo compatibile, nonostante un appello inter-

I sanitari torinesi:
«Non abbiamo avuto il tempo formale di inoltrare la richiesta ai familiari»

quell'altro, al «Regina Margherita» e all'inizio «quando sembrava fosse possibile abbiamo avviato le procedure - spiega De Giudice - ottenendo dal ministero della Sanità un permesso eccezionale». Ma se il cuore fosse stato trovato in tempo, come si sarebbero comportati i medici di fronte al «no» dei genitori? «Non si è verificata questa situazione, altrimenti avremmo valutato il da farsi», replicano i medici.

Nel diario della donna si rilevano turbe psichiche, sofferenza a vivere «in un mondo moralmente degradato» a causa di prostituzione e devianze sessuali

CATANIA «Per salvare il mondo», Lindsey, una bambina americana di 9 anni, è stata uccisa con quattro coltellate dalla zia Evelin Mildred Noyes, di 43 anni, in uno dei suoi periodici raptus di follia, dentro un contesto di mistiche visioni e fobie sessuali. Lindsey era figlia di Linda Hisaw, sottufficiale della Marina Usa, di stanza alla base di Sigonella, solo marginalmente coinvolta nella guerra del Kosovo, perché base di approvvigionamento della Flotta Usa nel Mediterraneo.

Anche l'omicida era stata in Marina: da due anni in

congedo, era rimasta a Sigonella per badare alla nipote, alla quale era molto legata. Il delitto risale alla notte tra venerdì e sabato. Il corpo di Lindsey, con il coltello piantato nel cuore, è stato scoperto sul pavimento di casa (un residence di Belpasso, abitato da militari Usa) dalla mamma, la notte scorsa, al rientro da una missione in Grecia. L'assassina, sorella del padre di Lindsey, è originaria, come la cognata, delle isole Hawaii. I genitori della bambina non sono sposati. «Dio mi ha detto che dovevo uccidere la bambina - ha spiegato

senza emozioni apparenti l'assassina ai carabinieri - come sacrificio per salvare il mondo dai gravi peccati e per fare capire a tutti che la fine del mondo è vicina».

Linda Hisaw aveva intuito che qualcosa non andava subito dopo il rientro a Catania: ad attenderla alla base c'era infatti la cognata, ma non la figlia. «Sta poco bene, è rimasta a casa», ha spiegato Mildred. Quando è entrata a casa la donna si è trovata di fronte a una scena orrenda, e ha chiesto aiuto ai vicini. È giunta prima la polizia militare Usa, quindi i carabinieri e il magistrato. Il medico legale ha detto che Lindsey è stata pugnalata 4 volte, tre alla gola ed una al cuore. «Sono stata io - ha detto Mildred, confessando - ma l'ordine è giunto

da Dio. Una voce mi ordinava di punire alcuni miei desideri sbagliati, alcune voglie che avrebbero potuto portarmi sulla cattiva strada». E in un suo diario altre righe descrivono turbe psichiche, sofferenza a vivere «in un mondo moralmente degradato», a causa del dilagare della prostituzione e delle devianze sessuali. Queste fobie le consigliavano di «suicidare» la parte «diversa» di sé stessa. Dopo la confessione e prima di andare in carcere, Mildred ha chiesto di incontrare un «capo spirituale» e ha ricevuto la visita del parroco di Belpasso, Francesco Mio. Al sacerdote è apparsa come una donna «fortemente squilibrata, fanatica, forse appartenente a una setta».

Rino Farneti

Milano: lo ha deciso il gip nell'inchiesta sui rimborsi per le prestazioni ospedaliere al «San Raffaele»

Medici liberi dopo lunghi «domiciliari»

MILANO Dopo quaranta giorni di arresti domiciliari, da ieri sono di nuovo in libertà quattro dei cinque medici dell'ospedale San Raffaele di Milano arrestati dalla Guardia di finanza il 18 febbraio, nell'ambito dell'inchiesta della procura sui rimborsi per le prestazioni ospedaliere. Il gip Enrico Tranfa aveva deciso la revoca della misura cautelare, ma aveva fissato per ieri l'entrata in vigore del provvedimento, per permettere ai pm Francesco Preste e Sandro Raimondi di completare alcuni atti d'indagine. La revoca degli arresti domiciliari riguarda il primo-

rio di odontostomatologia, Antonio Giovanni Salvato, il primario e l'aiuto primario di neurologia, Salvatore Smirne e Luigi Ferini Strambi, e il primario di oculistica, Rosario Brancato. Resta in vigore invece la misura cautelare per il primario del servizio di oncologia, Eugenio Villa, che era ricorso al Tribunale del riesame dove gli arresti erano stati confermati.

«Quella che ho passato è un'esperienza che non auguro a nessuno», afferma uno dei medici, il dottor Ferini Strambi, che ieri si è subito recato in reparto al San Raffaele. «Sono andato in ufficio - racconta - per controllare corrispondenza, posta elettronica, i messaggi sulla segreteria telefonica. Ho incontrato colleghi e infermieri, per il momento non i pazienti. Ho trovato un'accoglienza molto bella».

Ferini Strambi racconta di aver trascorso questi 40 giorni in casa «cercando di lavorare, di fare le tante cose che non avevo tempo di concludere, di studiare» e appare comunque sereno, nonostante la «reclusione domestica» e i molti interrogatori di questo periodo. «Ho un concetto molto particolare - spiega - di valutazione delle circostanze. Tutto è relativo, esistono sempre problemi più importanti di quelli che ti riguardano: cosa vuole che sia la nostra vicenda, per esempio, di fronte a quello che sta accadendo in Kosovo?». Ferini Strambi evita di polemizzare con i magistrati, anche quando gli vengono ricordate le polemiche suscitate dal permesso negato e poi concesso al professor Smirne di recarsi a visitare una paziente gravissima. «Ognuno cerca di fare il proprio mestiere - afferma il medico - e ognuno cerca di farlo nella maniera migliore. Il giudice cerca di fare il giudice, il medico di fare il medico».

Monte Bianco: potrebbe arrivare a cinquanta il numero delle vittime

Tunnel, una montagna di cenere

Cunicolo finalmente percorribile

IL ROGO

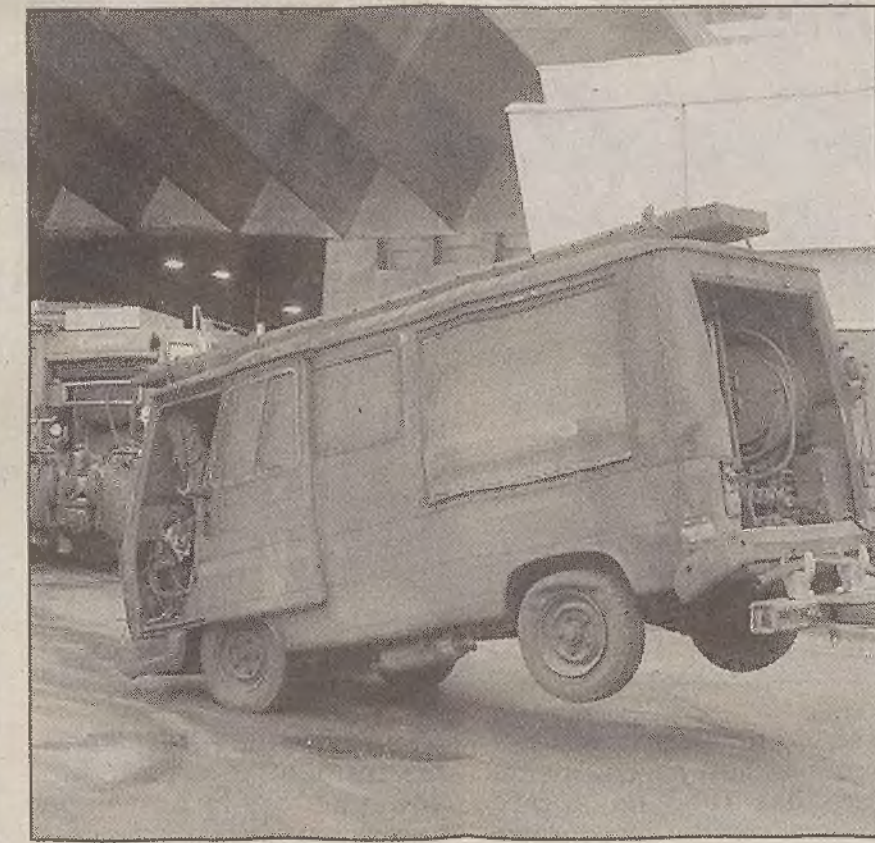
Le immagini tv della tragedia non sono state registrate

COURMAYEUR «Non c'è alcun obbligo per gli esercenti di traffico di registrare le immagini televisive utilizzate per monitorare l'interno delle gallerie, ma le registrazioni vengono effettuate automaticamente quando, per qualsiasi ragione, si attiva il sistema di allarme». Lo ha ribadito la direzione del traforo del Monte Bianco, smentendo le voci, che ancora continuano a circolare, secondo cui sarebbero «spariti» alcuni pezzi di filmato che documenterebbero l'ingresso nel tunnel del camion già in fiamme.

In situazioni normali le registrazioni delle riprese vengono effettuate in caso di interventi o «quando la cornetta del telefono ancora in mano, non aveva più i piedi, tutto il corpo era bruciato. Ha visto la morte arrivarli addosso». Così descrive una delle vittime dell'incendio del traforo del Monte Bianco, uno dei pompieri francesi che è entrato nel tunnel. «Aveva la testa dietro l'angolo della porta, dove aveva cercato di chiamare soccorso con uno dei telefoni posti lungo il tunnel. Deve essere arrivata una fiammata all'improvviso che lo ha avvolto». Parla a voce bassa il pompiere. «Ho visto anche i corpi di tre persone che devono aver tentato di fuggire a piedi, sono quasi in fila, uno dietro l'altro».

COURMAYEUR Sul piazzale di fronte alla bocca del tunnel è rimasto solo qualche mezzo dei vigili del fuoco, un'auto della polizia. Alla cassa dell'autogrill - dove per giorni la società del traforo ha offerto a tutti cibo e bevande gratis - si torna a fare lo scontrino. Dall'alba il cunicolo dell'orroro è di nuovo percorribile per intero, ma in processione dalla Francia all'Italia vanno solo gli uomini del soccorso autorizzati dal magistrato, abbassando lo sguardo fra i chilometri 6 e 7, là dove tutto è cominciato e dove ancora la temperatura supera i 50 gradi.

E una domenica di sole gelato ai piedi del Bianco il giorno che il disastro della galleria mescola orrore e burocrazia, polemiche e numeri da ecatombe ancora non definitivi. Viene confermata la cifra bellica di 40 corpi individuati fra le macerie del tunnel; di qua gli italiani insistono che la conta si fermi, di là i francesi meno ottimisti e diplomatici ribattono che non è detto e potrebbe salire ancora, perché chissà che altro si nasconde sotto quella cenere.



Alla «cellula di crisi» di Chamonix hanno quasi finito di tirare righe di matita sulla lista degli scomparsi denunciati dai famigliari: «Avevamo un elenco di 66 - spiega il responsabile Claude Marin - ma pensiamo che alla fine le vittime oscilleranno fra 40 e 50. Ogni giorno ci arrivano segnalazioni di ritrovamenti, solo oggi sono stati 13. Come la signora francese che ha avuto un incidente stradale in Italia e ha chiamato i parenti dall'ospedale quanto ha potuto. Come la famiglia di quattro persone che doveva restare in vacanza due giorni e invece ha pensato bene di allun-

gare la gita senza avvisare a casa. E l'ora dei parenti di chi non tornerà più: ad Ancey è stato istituito un numero speciale (0033-0450529075) cui rivolgersi per avere sostegno morale e materiale dall'Istituto nazionale aiuti vittime e mediazione (Inavem).

Suona mezzogiorno quando a Courmayeur arriva il magistrato francese Alain Damecour con in tasca i fondi per rimborsare a chi piange le prime spese sostenute «per i funerali e per raggiungere il traforo». «Il nostro compito è garantire a tutti uguale assistenza legale ed economica - dice - indipen-

Tutti i resti dei morti saranno trasferiti all'ufficio di medicina legale di Annecy dove si cercherà di fare le identificazioni

dentemente dalle responsabilità che saranno accertate dall'inchiesta giudiziaria». Ci sono i periti delle assicurazioni da incontrare per concordare parziali indennizzi. C'è soprattutto da spiegare ai famigliari che cosa - materialmente - riavranno indietro dei loro cari e quando e come. Passerà in ogni caso molto tempo prima che tutti abbiano una tomba su cui portare dei fiori: i resti delle vittime saranno trasferiti all'Istituto di medicina legale di Grenoble, gli esami necroscopici potranno spingersi fino all'analisi del Dna per dare un nome alle ossa e alla cenere, e sono operazioni lunghe.

Oltre ai resti umani da sotto il tunnel si cominciano a recuperare auto e tir accartocciati nel tentativo di invertire la marcia e sfuggire all'inferno: le prime immagini dei vigili del fuoco testimoniano l'apocalisse. «È una visione orribile - dice il magistrato francese - impossibile descrivere cosa si vede là dentro». «Un paesaggio infernale» conferma Michele Troppano, direttore dell'esercizio del Traforo.

IN BREVE

Napoli: bloccati da una pattuglia anticipo Simulano un incidente per rapinare due turisti: presi 5 «ciclomotoristi»

NAPOLI Hanno accerchiato l'auto con a bordo due coniugi palermitani diretti al molo Beverello e hanno simulato un incidente per bloccare la vettura e rapinare la coppia. La scena è stata però notata da una pattuglia di agenti in borghese in servizio anticipo, che hanno sventato la rapina e arrestato i cinque componenti della banda (uno è minorenni, ha 16 anni). È accaduto a Napoli dove in cinque hanno circondato in sella a motorini la «Lancia K» di due turisti siciliani. Uno di essi ha simulato un incidente inducendo il conducente, di 60 anni, a scendere, mentre i complici entravano nell'auto e, dopo aver colpito al volto con un pugno la moglie, di 59 anni, tentavano di impadronirsi della sua borsa e del Rolex che aveva al polso. Due agenti sono intervenuti e sono riusciti a bloccare il gruppo di pregiudicati.

Morte improvvisa a 50 anni per Franco Gasparri divo di fotoromanzi prima di un grave incidente

ROMA È morto improvvisamente a Roma, a 50 anni, Franco Gasparri, l'attore che ebbe grande notorietà negli anni Settanta prima come divo dei fotoromanzi, poi come protagonista sul grande schermo. Un incidente stradale lo costrinse a una sedia a rotelle interrompendo la sua carriera. Il decesso è avvenuto nell'ospedale San Carlo di Nancy dove Gasparri, il cui vero nome era Gianfranco, era stato portato dai familiari per problemi di respirazione. Secondo quanto riferito dal fratello Franco, l'attore ha avuto una crisi improvvisa e a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo. Il funerale sarà celebrato martedì prossimo nella chiesa di San Pio V, nel quartiere Aurelio. Appassionato di sport, Gasparri era tifoso della Lazio e la seguiva sempre in casa e in trasferta. «Prima che si sentisse male - ha detto il fratello - stavamo concordando di andare a vedere Lazio-Milan».

Abigeato a Milano: tre marocchini rubano e mangiano cinque capretti a un sardo con l'hobby dell'allevamento

MILANO Probabilmente l'abigeato è superato da decenni a Milano ma ieri, con una denuncia, un impiegato allevatore per hobby, cagliaritano d'origine, ha «rinverdito» l'antica tradizione del settore. In due notti gli sono state rubate due capre adulte e sei caprette da latte e lui, scoperto che i responsabili erano tre marocchini piuttosto affamati, li ha denunciati ai carabinieri che sono rimasti alquanto stupiti appunto per la tipologia del reato. La passione dell'allevamento Ottavio Lisci, 48 anni, nato a Guspini (Cagliari), impiegato a Milano (dove risiede) nel settore spedizioni alla Cariplo, la «sfoga» in un orto recintato in un campo nei pressi del Naviglio Pavese ai confini della città. Vicino al campo, però, abitano, in una baracca, alcuni extracomunitari che nottetempo sono andati a più riprese nell'orto a prendere le capre per cucinarle. L'impiegato-allevatore li ha sorpresi una volta riuscendo a farli allontanare. Ma è stata fatica inutile: i marocchini - di 45, 37, 24 anni e senza fissa dimora - sono tornati, hanno divelto la recinzione e hanno rubato gli animali. Ottavio Lisci ha spiegato che al momento i marocchini si sono macellati e mangiati una capra e che stanno macellando un'altra capra con lo stesso intento: soddisfare la loro fame a sue spese. «Mi rimane una decina di capre» ha detto sconsolato.



Pinerolo, ha ucciso l'ex moglie a coltellate Chi ha visto sarà accusato di favoreggiamento

PINEROLO È stato fermato ieri mattina, con l'accusa di omicidio volontario, l'ex marito di Elena Franco, 20 anni, trovata l'altra sera in una discarica nel Pinerolese. La donna è stata uccisa a coltellate mercoledì e il movente è da ricercarsi nel rapporto difficile tra i due coniugi, caratterizzato da continue separazioni e tentativi di riconciliazione. Il delitto sarebbe avvenuto in un litigio mentre Elena Franco era in bicicletta e l'ex marito, Mario Cussarini, 21 anni, operaio disoccupato, la inseguiva a piedi. Mentre il presunto assassino starebbe ammettendo la sua responsabilità, sembra che altre persone (forse 4 o 5) fossero a conoscenza del fatto che aveva commesso il delitto e alcune avrebbero anche visto il cadavere della giovane. Sarebbero amici e conoscenti ai quali Cussarini, avrebbe subito confessato l'omicidio. Per loro dovrebbe scattare l'accusa di favoreggiamento.

Firenze, tenta il suicidio gettandosi nell'Arno Una moldava non ce la faceva più a prostituirsi

FIRENZE Non ce la faceva più a prostituirsi e ha tentato il suicidio gettandosi nelle acque dell'Arno. Ma è stata vista da alcune persone che hanno chiamato il 113 e i vigili del fuoco. Per prime sono arrivate due volanti e gli agenti sono riusciti a portare la donna a riva: e proprio a questi la giovane ha esternato il suo stato d'animo e la decisione di «farla finita una volta per tutte». Protagonista della vicenda una moldava di 26 anni: l'altra notte, poco prima delle 22, si è buttata in Arno dal ponte alla Vittoria, vicino alle Cascine, zona in cui da sempre operano le «belle di notte». Ma, data l'ora e il traffico che caratterizza il luogo, è stata vista da alcuni automobilisti che hanno subito dato l'allarme consentendo di salvare la giovane donna.

Prima di comperare una «colomba» è meglio controllare l'ordine degli ingredienti

Pasqua, occhio all'etichetta

ROMA Anche a Pasqua famiglie in guardia al momento di riempire il carrello della spesa, che toccherà quest'anno i 2 mila miliardi di lire. Lo consiglia l'Unione nazionale consumatori suggerendo un occhio particolare, nella scelta di colomba, uova e agnello, all'etichetta o ai marchi di provenienza.

Una colomba «ottima» è quella che sulla confezione indica gli ingredienti secondo questo ordine: farina, uova, burro, zucchero, canditi, tuorlo. Solo in questo caso, afferma l'associazione dei consumatori, si giustifica un prezzo di 15 mila lire al chilo, men-

tre se le uova precipitano in ultima posizione e i grassi idrogenati prendono il posto del burro il giudizio non può che «virare» verso lo «scadenza» e il prezzo corretto scende allora a 8 mila lire. E alla cassa, nel '98, gli italiani - secondo l'associazione delle industrie dolciarie italiane - hanno lasciato 284,2 miliardi per colomba e dolci pasquali. La stessa regoletta «aurea» vale anche per le uova, ma in questo caso è la «sorpresa» a dettare il prezzo e le quotazioni oscillano tra le ventimila e le centomila lire per un consumo annuo pari a circa 90 mila tonnellate. Se si guardano gli ingredienti, il cioccolato ex-

tra è quello con almeno il 45% di cacao e, all'estremo opposto, troviamo il cioccolato bianco al «burro di cacao», il grasso naturale del cacao.

Per gli agnelli, incontrastato piatto forte della Pasqua nonostante le proteste degli animalisti, la corsa all'acquisto delle ultime ore (il 30% della domanda si concentra proprio in questi giorni) determina vistosi balzi nei prezzi. L'Unione nazionale consumatori preannuncia un balzo da 25 mila alle 35 mila lire, per le specie più pregiate come la «Gentile» o la «Bergamasca», durante la settimana santa. Il rischio, per questa portata, è quello di acquistare prodot-



to scongelato per fresco di incerta provenienza (l'Italia importa la metà delle centomila tonnellate di carne ovina consumata ogni anno). Ma gli allevatori di Federpastori (Coldiretti) annunciano il lancio imminente delle indicazioni geografiche «Agnello di Sar-

Nelle uova la sorpresa «detta» il prezzo, tra le 20 e le 100 mila lire

degna» e «Abbacchio Romano» e promettono prezzi stabili, nonostante la crescita dei costi produttivi. Per scovare i tagli migliori, per qualità e prezzo, gli esperti consigliano di rifornirsi direttamente in campagna. Una volta fuori città, si fa infatti più allestire il pranzo di Pasqua sull'«aia». Le aziende agrituristiche, dove è sempre boom di presenze, sono pronte con proposte gastronomiche in linea con le tradizioni pasquali regionali. Ciaramicelle umbrine (forte con pinoli e uova), dolci alla ricotta nelle masserie pugliesi e «stan a l'usu», pasta con ortiche, carote e barbabietole in quel di Pavia.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sandra Orlando

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 29 marzo 1999

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Alma Rinaldi
in Marzari

BRUNO e PAOLO la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 29 marzo 1999

Accettazione necrologie TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

In cima a una piccola sonda di plastica uno «spruzzatore» demolisce i coaguli di sangue

Tubo d'acciaio stura le arterie

La Fda dà il via libera al piccolo strumento che elimina molti interventi

E' stato messo a punto «rubando» l'idea di un noto attrezzo usato nell'edilizia per separare con forti getti d'acqua l'acciaio dal calcestruzzo

ROMA Le idee sono come le ciglie: una tira l'altra. E così anche le invenzioni. Spesso è solo una questione di grandezza, perché il principio resta lo stesso. Chi l'avrebbe mai detto che tra la tecnologia medica e quella edilizia prima o poi ci sarebbe stata qualcosa in comune. Un nuovo strumento per salvare le coronarie senza ricorrere a interventi chirurgici né a terapie farmacologiche è stato messo a punto negli Stati Uniti e presto sarà a disposizione dei medici degli ospedali americani, proprio

grazie a questo transfer tecnologico. Si tratta di «AnjoJet», ideato per sciogliere i coaguli di sangue che possono formarsi nelle coronarie e provocare forti dolori al petto o attacchi cardiaci a volte mortali.

Questi coaguli sono attualmente trattati con terapie farmacologiche, ma i risultati non sono del tutto soddisfacenti.

Infatti, le medicine hanno un tempo d'azione a volte troppo lungo e nel frattempo il paziente può aggravarsi e addirittura morire. Senza contare che si so-

no registrate delle intolleranze verso questi farmaci.

Messo a punto da una società di Minneapolis, l'innovativo strumento è la versione molto rimpicciolita (se ci si passa il paragone) di un «attrezzo» industriale usato per separare con getti d'acqua l'acciaio dal calcestruzzo. Al termine di un sottile tubo d'acciaio inossidabile, contenuto a sua volta da un tubo di plastica, c'è un piccolo spruzzatore posizionato in modo un po' rientante. I medici guidano il tubo all'interno delle arterie fino ad arrivare al coagulo. Quindi, attraverso lo spruzzatore, viene pompata a forte pressione una soluzione salina. A questo punto, i getti che fluiscono

nel tubo di plastica generano un movimento aspirante che rompe il coagulo.

La Food and Drug Administration, dopo aver esaminato il funzionamento di «AnjoJet» e valutato i risultati delle sperimentazioni, ha dato in pochissimo tempo l'autorizzazione all'uso del nuovo strumento.

Tanta fretta è dovuta al fatto che le prestazioni sembrano essere davvero otti-

me. Infatti questo strumento sarebbe in grado di rompere il coagulo di sangue in meno di due minuti e, data la semplicità dell'intervento, riduce notevolmente i ricoveri ospedalieri. Inoltre il costo dello strumento è inferiore di migliaia di dollari a quello delle terapie farmacologiche.

Secondo i risultati resi noti dalla Fda, solo il 15% dei pazienti sottoposti ad «AnjoJet» non ha visto ridursi i dolori al petto e ha bisogno di un bypass coronarico nel giro di trenta giorni o addirittura muore. Con le terapie farmacologiche, questa percentuale è più del doppio. E c'è poi un 33 per cento dei pazienti non guarisce e ha bisogno di cure radicali.



Non c'è solo il colesterolo: infezioni e infiammazioni cause da approfondire

ricerca del colesterolo, ma andare a caccia di elementi nuovi come segni di infezioni o di infiammazioni: «E' come se avessimo appena aperto una finestra nuova - ha osservato - su un cortile che prima non si vedeva neppure. E questo è stato di per sé un fatto importante. Adesso dobbiamo affacciarcisi e guardare». Gli occhiali con cui farlo saranno soprattutto le nuove tecniche della biologia molecolare (che permittan-

no di far luce sulle cause) e la genetica (che permetterà di identificare gli individui a rischio o quelli protetti).

Su un'area di 600 metri quadrati, all'ottavo piano del Policlinico «Gemelli», il centro comprende cinque strutture: uno per la biologia molecolare per la ricerca clinica, uno per la genetica, una banca informatica per raccogliere i dati clinici alla quale sono per il momento collegati 15 centri italiani; è inoltre prevista la creazione di una banca di campioni biologici per conservare il patrimonio genetico dei pazienti che hanno accettato di partecipare agli studi clinici.

MALATI E TRUFFATI

Si spendono miliardi per medicinali inutili se non dannosi

Una miniguia per salvarsi dai «ciarlatani» della salute

ROMA E' sempre acceso il dibattito sui costi per la salute, ma raramente queste discussioni fanno riferimento ai soldi che si sprecano in rimedi empirici, in «farmaci» propagandati come efficaci ma che non hanno alcun valore dal punto di vista terapeutico. Ogni anno si spendono miliardi per prodotti tanto cari quanto inutili, se non dannosi. I ciarlatani della salute sono sempre esistiti. Basterà ricordare quei venditori di «olio di serpente» o di «grasso di tigre» che andavano di paese in paese vantando i pregi, inesistenti, dei loro medicinali. Oggi i ciarlatani reclamizzano e vendono i loro prodotti tramite le sponsorizzazioni, la pubblicità (sui giornali, alla radio e alla televisione), le cliniche della salute, porta a porta e anche, ultimo mezzo di diffusione, su Internet.

Ma chi sono le vittime più ingenuche di questa operazione molto discutibile sul piano etico? I ciarlatani si rivolgono a tutti, senza distinzione di età ma da un'indagine di mercato risulta che il 60 per cento di coloro che subiscono frodi in seguito all'acquisto di prodotti inutili per la salute sono gli anziani. Si tratta quasi sempre di individui malati, disperatamente in cerca di una soluzione che possa lenire le loro sofferenze, di conseguenza psicologicamente molto fragili. I rimedi più «reclamizzati» riguardano l'invecchiamento, l'artrite e il cancro.

Invecchiamento In una società orientata verso l'aspetto sempre giovanile dell'individuo, indipendentemente dalla sua data di nascita, è facile promuovere tutta una gamma di prodotti che hanno le proprietà di bloccare (o addirittura invertire) i processi dell'invecchiamento. Vengono così proposti cosmetici che cancellano le rughe, sostanze che mantengono la virilità, lozioni che arrestano la caduta dei capelli.

Artrite I «rimedi» per l'artrite sono facili da proporre e hanno anche successo poiché i sintomi della malattia non sono costanti. Molte volte le persone sofferenti associano gli effetti «benefici» del prodotto a quei periodi in cui i dolori si attenuano spontaneamente. C'è gente che spendendo una fortuna riceve direttamente a casa, per posta o per corriere, flaconi di acqua di mare, impasti di cozze «verdi» che si trovano soltanto in Nuova Zelanda, estratti

di erbe «cinesi» che crescono spontaneamente nei nostri prati.

Cancro Poiché sono gli anziani ad essere maggiormente colpiti dal cancro, i ciarlatani puntano molto sulla paura di chi è ormai avanti negli anni, proponendo trattamenti assurdi, di nessuna efficacia terapeutica, che purtroppo ritardano l'inizio di una cura valida e già sperimentata.

Come difendere questa fascia di popolazione a rischio?

Per evitare imbrogli e frodi in un settore così delicato non c'è altra via che interrogarsi ogni volta su ciò che si legge, si ascolta e si vede. Purtroppo, salvo rare eccezioni, non esiste nei giornali, nelle riviste e nelle televisioni un controllo qualificato per questo tipo di pubblicità.

Ancora più difficile è controllare Internet. Il consumatore, come prima difesa, deve entrare nell'ordine di idee che la carta stampata e ciò che appare sul video non è vangelo. Inoltre, deve diffidare di tutto ciò che scrivono e raccontano i ciarlatani per vendere i loro prodotti «miracolosi». Le frasi più ricorrenti sono: «una cura rapida e indolore», «un composto la cui formula è segreta», «una medicina senza effetti collaterali».

Inaffidabili le testimonianze di pazienti completamente guariti. Improbabile che una stessa sostanza possa curare più malattie, di origine diversa. Nel dubbio ci si deve sempre rivolgere a un medico di fiducia. Proseguendo il suo programma in difesa di coloro che sono ormai avanti negli anni, l'Aiarc (Associazione italiana per la ricerca sull'invecchiamento cerebrale) ha curato con Daniele Coen dell'Istituto Negri e con la Pythagora Press (tel. 02/29519165) la pubblicazione di una Guida che aiuta gli anziani a conoscere e usare bene i farmaci. Purtroppo non esiste una terapia farmacologica (ma anche omeopatia o erboristica) che sia completamente libera da eventuali effetti collaterali.

Pertanto, la decisione di assumere un medicament qualsiasi, non consigliato dal medico curante, va sempre presa sulla base di una ragionevole valutazione del rapporto rischi/benefici.

Eugenio E. Muller
Dipartimento di Farmacologia
Università di Milano

Aperto alla «Cattolica» il primo centro italiano per scoprire i nuovi fattori di rischio

Infarto, la ricerca si fa «dura»

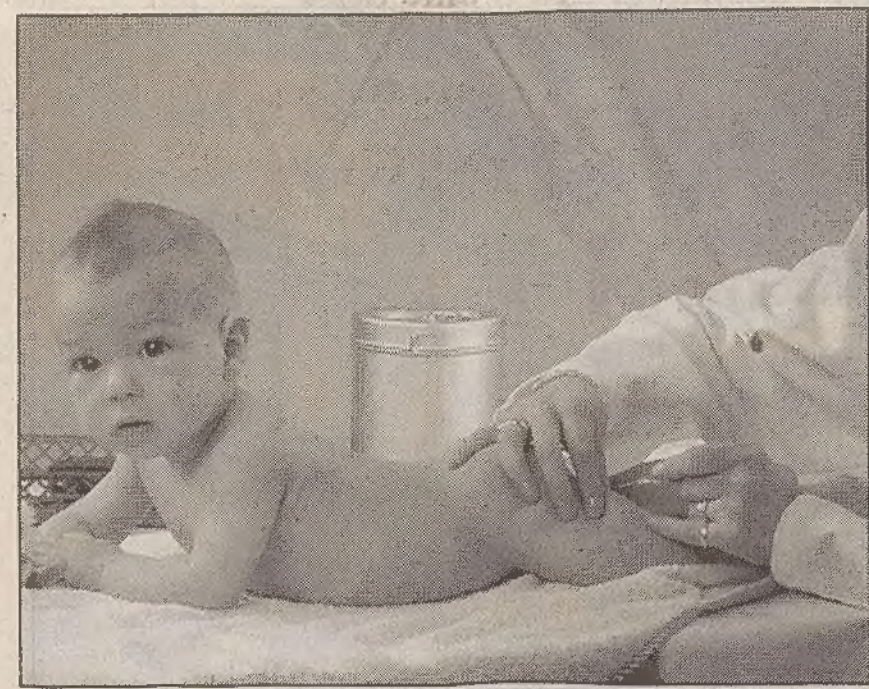
ROMA E' nato in Italia, nell'Università Cattolica di Roma, il primo centro di ricerca sulle cause sconosciute dell'infarto. Si propone di scoprire nuovi fattori di rischio, di personalizzare le cure sulle caratteristiche dei pazienti e soprattutto di diventare il «cuore» delle ricerche in questi nuovi campi grazie alla prima banca dati informatica sulle cause dell'infarto. E' il Centro di ricerca coronariche promosso dalla Fondazione per il cuore, e diretto da Attilio Maseri.

Alla cerimonia erano presenti il presidente della Re-

ubblica Oscar Luigi Scalfaro, il ministro della Sanità Rosy Bindi, il Nobel Rita Levi Montalcini, e mons. Giovambattista Re, della segreteria di Stato vaticana, che ha letto un messaggio del Papa. Nel presentare il centro, la presidente della Fondazione per il cuore, Susanna Agnelli, ha sollecitato l'intervento di Scalfaro per rendere detraibili le donazioni per la ricerca. «L'anno scorso ha detto - una fondazione privata ha premiato il professor Maseri con 500 milioni, che egli ha donato alla fondazione. Di questi, 125 sono andati al fisco. Non è questa la

maniera di incentivare i donatori privati».

Costato 700 milioni, il centro prenderà il via da oggi con un primo nucleo di 30 ricercatori. «Si comincerà - ha detto Maseri (nella foto) - con il ricostruire la storia clinica dei pazienti senza trascurare nulla». «Finora - ha proseguito Maseri - c'è stata la tendenza a tralasciare tutte le informazioni che andavano fuori dagli schemi tradizionali. Invece, non va trascurato il minimo indizio, come in un buon romanzo giallo». Anche le ricerche sui segnali di rischio nel sangue non dovranno limitarsi alla



Parte dal Veneto una piccola rivoluzione dettata da motivi di sicurezza

Polio, lo «zuccherino» non basta. Arriva il vaccino Salk, più sicuro

LA SCHEDA

E ora resta un solo obiettivo: l'Italia territorio «polio free»

Quarant'anni fa, nel 1958, il nostro Paese conosceva l'ultima spaventosa epidemia di poliomielite, con più di 8.000 casi segnalati; l'epidemia manifestava la sua «coda» negli anni successivi, con la registrazione di qualche migliaio di casi per anno fino alla metà degli anni '60. E proprio in questo periodo che le autorità sanitarie italiane decidono una serie di misure preventive che si riveleranno di formidabile efficacia nell'eliminazione di questo flagello sociale che, ricordiamolo, era il terrore di tutte le famiglie e che, ancora oggi, con i suoi danni permanenti, segna praticamente ogni aggregato parentale. Nel 1958 il Ministero della Sanità avvia la campagna antipolio con il vaccino di Salk, campagna che, con qualche difficoltà operativa, comincia a dare i suoi frutti nei primi anni '60. Nel 1964 la disponibilità di un nuovo vaccino antipolio, messo a punto dal prof. Sabin, consiglia al Ministero della Sanità di avviare una grande campagna di vaccinazione di massa con il famoso «zuccherino», somministrato a tutti i bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 20 anni. I medici che hanno vissuto questo evento lo ricordano come una delle più impegnative ed entusiasmanti iniziative di sanità pubblica che siano state condotte in Italia; il fatto interessante era il grande fervore con cui la società civile, le famiglie, la scuola, le forze sociali, sostenevano l'iniziativa sanitaria. E i risultati vennero rapidamente in evidenza: la poliomielite non si manifestava più in forma epidemica; rimanevano tuttavia residui focolai, legati quasi esclusivamente a situazioni di indolenza degli operatori sanitari di alcune zone del Paese. Nel 1966 proprio per tali difficoltà di generalizzazione assoluta dell'offerta della vaccinazione viene decisa l'approvazione della legge inerente l'obbligatorietà per tutti i nuovi nati della vaccinazione antipolio. Il resto è storia recente, con l'ultimo caso indigeno di malattia nel 1983 e l'ultimo caso importato nel 1988. Il 22 dicembre scorso il nostro Paese ha presentato all'Organizzazione Mondiale della Sanità la documentazione necessaria per il riconoscimento di territorio «polio free», libero da poliomielite. Ancora per qualche anno, tuttavia, appare necessario mantenere attivo il programma vaccinale in corso. Il pianeta registra infatti, anche non lontano da noi, residue zone in cui la poliomielite continua a manifestarsi in forma epidemica.

Ciò detto, è comunque arrivato il momento di apportare all'attuale strategia vaccinale una modifica sostanziale, consistente nella riduzione e, se possibile, nell'eliminazione, dei fortunatamente rarissimi casi di poliparalisi associata a vaccino che caratterizzano la somministrazione del vaccino antipolio tipo Sabin. Questa reazione avversa, che dal 1990 a oggi si è manifestata in Italia con una frequenza di 1 caso su 550.000 nuovi nati e ogni 2.200.000 dosi somministrate, è quasi costantemente conseguente alla somministrazione della prima dose di vaccino orale. E per questo che la proposta avanzata da un'apposita commissione di esperti di sostituire le prime dosi di vaccino antipolio Sabin con il vaccino antipolio Salk, assolutamente privo di questo rischio reattogeno, è stata accolta a livello ministeriale.

dott. M. Valsecchi
direttore sanitario Usls 20 di Verona

VERONA Rivoluzione, dopo quarant'anni, in Italia della vaccinazione antipolio. Lo «zuccherino» lascia il posto a una piccola iniezione intramuscolare nelle prime due somministrazioni del vaccino Salk. Il ministero della Sanità italiano ha deciso di passare infatti dal «polio orale Sabin» alla cosiddetta «scheda sequenziale», vale a dire un combinato del vaccino polio inattivato di tipo Salk seguito dalla somministrazione del «polio Sabin». La Regione Veneto è la prima in Italia a dar corso, gratuitamente, al nuovo calendario vaccinale impostato sul Pentavac, il vaccino pentavalente della Pasteur Merieux che comprende le tre vaccinazioni obbligatorie tetano, difterite e polio e le due fortemente raccomandate pertosse acellulare ed Haemophilus influenzae.

Nel 1958 l'Italia fu colpita dall'ultima spaventosa epidemia di poliomielite con oltre ottomila casi e si protrasse fino agli anni sessanta con qualche migliaio di casi l'anno. L'Italia pur

essendo considerata ufficialmente un paese «polio-free» dal 1983 ha ancora qualche rischio di contatto con poliovirus selvaggio a causa di flussi migratori provenienti dall'oriente. Tuttavia non sono più giustificabili i rari casi di paralisi vaccinali associati al «Sabin orale» (uno su seicentomila alla prima dose e uno su diecimila alle dosi successive). Questo è il motivo per cui si ritiene opportuno, nel nuovo calendario vaccinale, utilizzare la polio iniettabile associata a polio orale. Infatti IPV (polio iniettabile) annulla i rischi di paralisi vaccinale associata. La combinazione vaccinale del Pentavac che include la polio iniettabile risponde quindi anche a queste nuove esigenze, inol-

tre includendo l'Haemophilus influenzae e permette di aumentare la copertura vaccinale nei confronti di questo batterio. La somministrazione di più antigeni in un'unica iniezione migliorerà la compliance vaccinale, ridurrà i costi sanitari complessivi delle Usl, renderà più facile rispettare il calendario vaccinale e risponderà alle esigenze del piano sanitario nazionale che prevede la copertura vaccinale del 95% entro il 2000.

Gli studi più recenti in materia hanno dimostrato che la combinazione di più antigeni in un unico preparato non modifica sostanzialmente la risposta contro i singoli componenti che si mantiene nei livelli considerati protettivi. Le contro-

Introdotta il Pentavac: oltre a tetano, difterite e poliomielite, la nuova combinazione mette al riparo dalla pertosse e dal batterio dell'influenza

indicazioni per questa vaccinazione sono uguali a quelle di tutte le vaccinazioni: ad esempio una malattia acuta febbrile. Le reazioni indesiderate locali, come dolore, rossore, edema, indurimento, si manifestano raramente e sono comunque transitorie e si risolvono entro le 12/24 ore. Molte sono invece le false controindicazioni: come una lieve sintomatologia febbrile, una modesta diarrea, una terapia antibiotica in corso, bambini sottopeso, eczemi del lattante, allergie, allattamento al seno. Tutti questi luoghi comuni devono essere sfatati, sostengono i medici specialisti, perché causano ritardo al calendario vaccinale, ed è invece molto importante rispettare i tempi e completare i cicli vaccinali per assicurare una protezione del singolo e una salvaguardia della collettività. Ma la vera rivoluzione arriverà con la vaccinazione «libera» non più imposta dallo Stato. Un salto culturale nella gestione della salute pubblica attraverso una nuova sensibilità del singolo cittadino.

I dati di una ricerca dell'Ispo

Male oscuro a Nordest: la depressione colpisce le donne e i disoccupati

MILANO Soffrono di «male oscuro» più le donne, quelli che abitano nelle regioni del Nord Est, e chi non ha un lavoro dipendente. Circa l'8 per cento degli italiani è depresso, quasi il 3 per cento ha una depressione «minore» e poco più del 27 accusa solo i sintomi. Questi i risultati di una ricerca condotta l'anno scorso su un campione di 5 mila italiani e illustrata da Renato Mannheimer, presidente del comitato scientifico dell'Ispo (Istituto per gli studi sulla pubblica opinione), al convegno sulla depressione organizzato dal Tribunale per i diritti del malato. Mannheimer, precisando che i dati di questa inchiesta a largo raggio sono diversi da quelli di tipo epidemiologico raccolti dai medici, ha sottolineato l'importanza della depressione come «malattia sociale» («ne soffre l'8% circa della popolazione, e cioè milioni di italiani»), e ha poi tracciato un identikit di coloro che hanno a che fare con il «male oscuro». Sono più donne che uomini (anche se non di molto), in età prevalente fra i 35 e i 55 anni e, «forse per lo stress», si avvertono più sintomi tra i lavoratori autonomi. «Anche se non vi sono grandi differenze territoriali - ha aggiunto Mannheimer - la depressione colpisce maggiormente il Nord Est d'Italia: credo perché lì c'è una maggior tensione verso il successo professionale». Mentre i dati emersi dall'indagine presentata da Mannheimer si fondano su domande studiate per mettere a fuoco l'esistenza di sintomi in persone apparentemente sane (esempio: ha perso appetito? Parla o si muove più lentamente? Ha mai pensato al suicidio?), altri riscontri hanno le stime epidemiologiche fatte dai medici. «In Italia sono circa 4 milioni i depressi che necessitano di cure psichiatriche - ha spiegato Leo Nahon, primario di psichiatria all'ospedale milanese di Niguarda -, e le donne sono il doppio degli uomini: a non più di un terzo, però, la malattia viene diagnosticata e curata adeguatamente». Molto spesso, infatti, la depressione è «camuffata» da altri disturbi fisici e, quindi, è difficile da riconoscere.



Stanno nella menopausa i segreti per rallentare gli anni nella donna

drastica rispetto alla donna è un fenomeno che con il passare degli anni coinvolge anche il maschio. Per quanto riguarda le donne la ricerca è concentrata sulla possibilità di ritardare l'invecchiamento del sistema endocrino in menopausa. La vita media delle donne si è allungata, mentre l'età della menopausa è rimasta pressoché invariata. Di conseguenza il prolungamento del periodo post-menopausale è caratterizzato da problemi a livello della cute, dell'osso, del sistema nervoso centrale e del fegato.

Microiniezioni, laser ma anche preparati fitoterapici: sono le armi della medicina estetica

Un po' di «plastica» antirughe

ROMA Ormoni, ma soprattutto terapie «antiage» non invasive, trattamenti dolci, efficaci, microiniezioni, laser e preparati fitoterapici e omeotossicologici. Sono queste le ultime novità dal congresso di medicina estetica che si è tenuto nei giorni scorsi a Roma.

Restare giovani il più a lungo possibile e in buona salute. Oppure «sembrare» più giovani di quel che si è. Ecco gli imperativi «antiage» della new age. Le terapie antinvecchiamento

offerte dalla medicina estetica sono molteplici: tutte però sono volte a migliorare la qualità della vita, e a mantenere un buon equilibrio psico-fisico nell'individuo che magari mal accetta un inestetismo. Si può quindi definire preventiva la medicina estetica? Pare proprio di sì, perché l'abbinamento bellezza e salute è in qualche manie-

ra inscindibile, e l'uno sollecita l'altra. Le novità presentate al ventesimo congresso di medicina estetica sono tante.

Eccene alcune tra le più interessanti. Gli impianti facciali più recenti, oltre a quelli già ben collaudati di collagene e acido ialuronico, sono quelli in e PTFE, un politetrafluoroetilene espanso, insomma una specie di plastica, che però presenta tra gli altri vantaggi (poter riempire bene le pieghe profonde tra naso e labbra e ricostruire le labbra)

Pagina a cura di
ROBERTO ALTIERI

È l'ultima proposta del governo per mediare fra le parti dopo la pronuncia della Corte Costituzionale

Capodistria divisa in due Comuni

Accanto alla municipalità del centro storico nascerebbe quella di Villa Decani



La manifestazione a Capodistria del 21 novembre contro la frantumazione del Comune per partecipare al voto.

Ma il nuovo ente territoriale, a carattere prevalentemente rurale, dovrebbe essere sovvenzionato dallo Stato perché avrebbe entrate proprie molto limitate

CAPODISTRIA Nuovi sviluppi nel «caso» Capodistria. Il governo, dopo lunghi ripensamenti, ha varato la nuova proposta rivolta a spezzettare il Comune, ritenuto troppo esteso dalla Corte costituzionale. Cercando un compromesso tra tutte le tesi espresse negli ultimi mesi, il gabinetto Drnovsek propone ora la nascita di soltanto due amministrazioni comunali sul territorio dell'attuale municipalità capodistriana. La prima manterrebbe la sede attuale, in centro città. Ingloberebbe il centro urbano e i quartieri

periferici, che gravitano indubbiamente verso Capodistria. Il resto del territorio avrebbe come nuovo punto di riferimento Villa Decani. Questo Comune avrebbe un'estensione di 172 chilometri quadrati e comprenderebbe tutto l'entroterra rurale, che, secondo la Corte costituzionale, avrebbe poco da spartire con i quartieri residenziali cittadini. Si tratta però di un territorio molto vasto, dalle risorse piuttosto limitate.

Le prime simulazioni finanziarie dimostrano che il bilancio di Villa Decani presenterebbe un deficit di oltre un miliardo e 300 milioni di lire, che lo Stato ripianerebbe attingendo dai fondi speciali destinati alle autonomie locali. E' ora da verificare l'interesse della cittadinanza alla nascita del nuovo Comune. Ricordando i dibattiti degli scorsi anni nelle comunità locali non sono escluse forti riserve per l'inclusione di abitati con necessità e storia diverse in un'unica municipalità.

Prima di arrivare alla decisione finale, andrà affrontato un lungo iter. Partirà con la presentazione del progetto ai diretti interessati, poi sarà indetto il referendum popolare e quindi sarà la Camera di Stato ad avere l'ultima parola. Naturalmente in parlamento sono sempre possibili rinvii e rinvii alla proposta di legge governativa.

Possiamo ritornare in gioco le varie ipotesi di suddivisione del territorio capodistriano in più unità. Frequenti erano le voci su 4 o 6 nuovi Comuni. La scelta fatta dal governo mira a soddisfare la sentenza della Corte costituzionale e forse ad evitare ulteriori polemiche. Sviluppo sono attesi già in settimana.



Votazioni il 26 dicembre o il 2 gennaio «per avere gli emigranti in casa»

La municipalità italiana, e soglie di sbarramento del 5 per cento per i partiti che partecipano da soli e dell'8 per cento per le coalizioni composte da due o più schieramenti. Rimane da decidere se restano i dodici seggi garantiti alla diaspora croata.

Il disegno deve venir preso in esame dal governo, ma prima, ossia il 9 aprile, vi sarà un incontro tra esponenti di tutti i partiti parlamentari per cercare di smussare le differenze. Che sono tante e potrebbero portare alla completa rottura dei rapporti tra Hdz e opposizioni.

Suscitano gravi malumori le date ipotizzate da Zagabria per il rinnovo del Sabor

Urne a Natale o a Capodanno

Altraeuropa: la settimana

TRIESTE Incontri ad alto livello nel mondo politico e socio-culturale, questa settimana a «L'Altraeuropa», il programma Rai curato e condotto da Biancastella Zanni. Realizzato con la collaborazione di Viviana Facchinetti, il programma, realizzato nella sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, viene trasmesso ogni giorno in onda media alle 15.45, sulle frequenze di 1368 Khz.

Ma ecco di seguito il dettaglio degli appuntamenti della settimana.

Oggi l'avvio con il professor Giuseppe Petronio, ospite in studio assieme ad alcuni dei qualificati relatori, partecipanti al convegno su Marx e Gramsci, svolto recentemente al Museo Revoltella di Trieste.

Domani un ritorno particolarmente gradito ai microfoni della trasmissione: con Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento Europeo, verranno trattati temi di attualità.

Mercoledì verrà trasmessa la seconda parte delle interviste agli intervenuti al convegno su Marx e Gramsci.

Venerdì in onda giovedì il consueto appuntamento settimanale con la cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Venerdì si conclude il ciclo di incontri con Gianni Giuricin, una memoria storica delle vicissitudini che, in questo secolo, hanno interessato le terre giuliane.

ZAGABRIA Le elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati del Sabor (Camerabassa) si terranno probabilmente il 26 dicembre di quest'anno, oppure il 2 gennaio del Duemila. Lo anticipano fonti ufficiali, ma vicine al partito governativo dell'Accadizeta, una precisazione che era da attendersi dopo che nei giorni scorsi diversi leader dell'opposizione si erano detti convinti che i croati sarebbero andati alle urne tra quattro-cinque mesi al massimo. Ecco però dal palazzo presidenziale filtrare la notizia che la consultazione dovrebbe svolgersi nelle due predette date che, a onor del vero, non appaiono proprio stimolanti. Andare a votare un giorno dopo Natale, oppure dopo i festeggiamenti per l'arrivo del Duemila, appare un esercizio alquanto fastidioso e non è da escludere che i due termini provocheranno una marea di polemiche se effettivamente ufficiali.

Secondo invece quanto scrive il filogovernativo Vecernji list di Zagabria, il 26 dicembre o il 2 gennaio vengono considerate date giuste poiché «l'atmosfera di festa è stimolante e inoltre po-

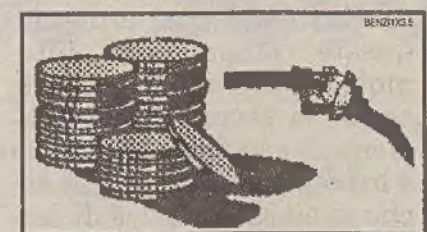
tranno anche votare i moltissimi croati residenti all'estero per motivi di lavoro». Una cosa è certa: appena di recente un apposito gruppo di lavoro ha formulato un disegno di legge elettorale, che dovrebbe dare il via libera al proporzionale

puro (ora il sistema è misto, ossia maggioritario e proporzionale), suddividendo la Croazia in dieci circoscrizioni, ognuna delle quali darebbe da dieci a quattordici deputati. Cinque i seggi garantiti alle minoranze, tra cui un seggio per la Co-

Gli operatori turistici «contenti» se la flessione fosse contenuta nell'ordine del 25-30 per cento

Pasqua: la guerra, una «mazzata»

Numerose le disdette già arrivate a causa della crisi nel Kosovo



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,19 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0053 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,58 Lire
Kuna 1,00 = 0,1315 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 119,80 = 1.263,49 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 4,20 = 1.069,25 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 103,50 = 1.108,87 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 3,85 = 980,14 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Soltanto a Pirano erano attesi nel prossimo «ponte» festivo quasi 5 mila clienti, soprattutto italiani, ma anche austriaci, tedeschi e sloveni

PORTOROSE Operatori turistico-alberghieri in sempre maggiore apprensione anche nel litorale sloveno per l'acuirsi del conflitto bellico nella Confederazione jugoslava. Stando ai primi campanelli d'allarme, suonati sempre più frequentemente nelle ultime ore, le continue defezioni dei pernottamenti potrebbero avere conseguenze finanziarie deleterie per uno dei pochi comparti economici in attivo nella regione costiera. I titolari di alcuni tra i maggiori impianti turistico-alberghieri e agenzie di viaggio di Portorose e delle attigue località, hanno fatto sapere che il previsto boom di vacanze potrebbe venire sensibilmente ridimensionato in seguito alla continua escalation della guerra nei Balcani.

Dopo previsioni improntate all'ottimismo sono ini-

ziati a suonare i telefoni di diversi alberghi, motel, ristoranti e agenzie di viaggio. Con una certa amarezza centinaia di ospiti annunciano di dover disdire i pernottamenti per il ponte festivo di Pasqua, per il deteriorarsi della situazione bellica in un'area molto vicina agli scontri.

Soltanto nel comune di Pirano per le festività pasquali erano attesi dai 4500 ai 5000 ospiti, capeggiati da italiani e seguiti nell'ordine da austriaci, tedeschi e sloveni. Ora tutte le previsioni sono state improvvisamente stravolte dal conflitto nella Federazione jugoslava. I responsabili del settore marketing delle principali aziende del settore si dicono soddisfatti se la flessione dei pernottamenti per le festività pasquali sarà contenuta nel 25-30% rispetto alle previsioni formulate nei giorni scorsi.

Ballerina ucraina vendeva sesso vicino a Divaccia

SESANA Prostituzione in continua espansione nel litorale sloveno. Durante l'ultimo fine settimana, nel corso di un blitz in un locale notturno della località di Dolnje Lezece, nelle vicinanze di Divaccia, a una quindicina di chilometri dal valico di confine italo-sloveno, uno speciale nucleo investigativo della direzione della polizia, coadiuvato da agenti delle stazioni di polizia di Sesana e Villa del Nevoso, hanno colto in flagrante una ballerina ucraina. Gli inquirenti hanno comunicato che si tratta della 29.enne spogliarellista Neza M. nativa di Kiev. Già da tempo la donna, oltre ad esibirsi in balli erotici, offriva le sue prestazioni sessuali in una stanza appartata del night. Al termine del primo interrogatorio gli investigatori hanno denunciato alla pubblica accusa del tribunale circondariale di Capodistria Mirko K., 49.enne titolare del locale notturno, già da tempo trasformato parzialmente in una casa di appuntamenti.

L'uomo, residente a Divaccia, è fortemente indiziato del reato di istigazione alla prostituzione a scopo di lucro. Per questo reato l'articolo 212 del codice penale sloveno prevede una pena variabile dai 2 ai 5 anni di carcere. La ballerina ucraina dovrà invece presentarsi al più presto al giudice per le trasgressioni del Tribunale di Sesana per atti osceni. Con ogni probabilità la ballerina verrà espulsa dalla Slovenia. Sembra che tra i clienti del locale notturno di Dolnje Lezece, figuravano soprattutto facoltosi uomini d'affari del Friuli-Venezia Giulia.

FIUME

L'opposizione all'attacco sui temi economici

«L'esecutivo impone tasse ma non sa di strizzare stracci secchi da tempo»

FIUME L'unica via d'uscita alla crisi economica, politica e morale è rappresentata dall'indizione di elezioni parlamentari anticipate. Lo ritengono i presidenti delle sezioni quarnere-montane della Dieta democratica istriana, del Partito liberale e del Partito popolare, che a Fiume hanno tenuto un incontro stampa. Per Dorotea Pesic-Bukovac, presidente

vra preelettorale di Racan. «Prima della consultazione - ha concluso la Pesic-Bukovac - anche Racan esporrà il programma, teso a risanare gli errori accademici».

Il presidente dei liberali della Contea litoraneo-montana, Boris Golob, ha criticato la recente deliberazione del governo sull'aumento delle tasse per vari prodotti, tra cui i derivati dal

greggio. «Invece di far diminuire la pressione fiscale, dando respiro all'economia - ha tuonato il liberale - il governo cerca di strizzare uno straccio asciutto da tempo». Golob si è poi chiesto perché il premier Matesa o il ministro delle Finanze Skegro non chiedono all'Ufficio presidenziale di

Tudjman di attuare una politica di risparmio dopo che negli ultimi due anni l'Ufficio ha aumentato le spese di ben il 60 per cento.

Per Vid Arbanas, leader dei popolari regionali, le banche praticano interessi da strozzinaggio, ossia dal 18 al 24 per cento all'anno, cosicché qualsiasi attività imprenditoriale risulta oltremodo penalizzata.



La regionalista Dorotea Pesic-Bukovac preannuncia i piani anti-accadizetiani del leader Racan (foto)



ti se la flessione dei pernottamenti per le festività pasquali sarà contenuta nel 25-30% rispetto alle previsioni formulate nei giorni scorsi.

Improntate al pessimismo anche le previsioni dei

Grande il pessimismo fra i vertici del piccolo aeroporto di Sicciole che rischia di restare senza arrivi e di vedere i suoi bilanci in rosso

responsabili dell'aeroporto sportivo di Sicciole, nelle vicinanze di Portorose. Il direttore dell'aerostazione ipotizza che il perdurare del conflitto balcanico potrebbe fare crollare vertikalmente il numero dei voli turistici, con una diminuzione dell'80% rispetto alla trascorsa stagione. Se queste pessimistiche previsioni dovessero avverarsi, molto presto l'unico scalo aereo turistico della regione costiera potrebbe trovarsi sull'orlo del fallimento.

Stando all'ultimo bilancio finanziario, entro l'inizio della stagione turistica, soltanto nel comune di Pirano verranno stanziati complessivamente quasi una ventina di miliardi di lire per il rinnovo logistico o la costruzione ex-novo di una decina di importanti infrastrutture turistiche.

Proprio in questi giorni la società per azioni Hotel Palace ha completato il restauro dell'albergo Apollo. Soltanto questo investimento è venuto a costare oltre due miliardi di lire.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel.

0434/20432, 0434/20750. La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci

redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA in forte espansione cerca personale varie mansioni, offresi trattamento extra e training aziendale. Zona lavoro Udine, Trieste. Tel. 040-314414 dalle 14 alle 19.

CERCASI personale femminile bella presenza, presentarsi lunedì 29/3/99 presso The Tender pub dalle 16.30 via Giulio Cesare 1. (A4623)

CERCASI pizzaiolo esperto forno legna presentarsi martedì mercoledì 11-13 o tel. 040/412164 via Bonafata 18. (A4641)

CERCASI ragazzi e solo distribuzione pubblicità lungo periodo presentarsi via Ponzianna 6 - Trieste ore 17-19. (G.U.D)

CERCASI tappezziere per autoveicoli già esperto, oppure inesperto da avviare in contratto di formazione. Inviare domanda per eventuale assunzione a Goriziane Spa - Via Aquileia 1 - Villesse. (B00)

CONCESSIONARIA di una nota casa automobilistica ricerca per magazzino ricambi giovane milite patente B primo impiego e inoltre, neodiplomato perito meccanico per officina. Tel. 0368/298613 ore 8.30-12.30 zona Gorizia. (C00)

CONCESSIONARIA moto/scooter cerca giovane volontario max 20.enne da inserire nella propria organizzazione, milite. Tel. 0481/484171 ore ufficio. (C00)

DIPLOMATI tecnici anche primo impiego cercasi per avviamento impianti di produzione e gestione personale luogo di lavoro Commons. Scrivere fermo posta Commons c.l. n. AC5771809. (B00)

PRIMARIA azienda lavorazione semilavorati legno zona Gorizia ricerca operai curvatori legno massello retribuzione adeguata capacità. Tel. ore ufficio 0432/706440. (Gud)

INFO FINANCIAL
In collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA.
TASSO 3,99%.
Es.: 300 ml rata L. 1.203.000.
+ S.F.F. TASSO 4,50%.
+ MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3,50%.
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.
INTERESSI FATTURATI, FACILITA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

11 Mobili e pianoforti

VENDO 2500 lotti delle 50 stanze della villa del '700. Telefonare 0424/525880. (Gvi)

14 Auto-moto-cicli

VENDO Fiat Barchetta girgio metallizzato immatricolazione marzo 98 vero affare telefonare 0337/536563. (B00)

18 Appartamenti e locali

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barcola appartamento parzialmente arredato in villa soggiorno due stanze cucina bagno balcone. Possibilità uso giardino. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta centralissima soffitta 60 mq uso deposito. L. 250.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Colonia appartamento vuoto quattro stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi separati. L. 650.000. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425.

Continua in 15.a pagina

I provvedimenti firmati d'urgenza dal commissario straordinario dell'Ari, l'Agenzia regionale per l'impiego

Salvi in extremis 300 posti di lavoro

Si tratta di occupazioni tutte derivanti da progetti per contratti a tempo

A disposizione fondi Ue per 40 miliardi

Una formazione professionale degna degli standard europei grazie alle due università

TRIESTE Adeguare il sistema formativo del Friuli-Venezia Giulia agli standard europei, riportandolo in modo sempre più stretto alle esigenze ed alle richieste provenienti dal mondo del lavoro, che spesso sottolinea la carenza di particolari figure professionali.

In un incontro, a Trieste, che il presidente della giunta regionale Roberto Antonione e gli assessori al lavoro e formazione Renzo Tondo e all'istruzione Franco Franzutti hanno avuto con i rettori delle università di Trieste e di Udine, Lucio Delcaro e Marzio Strassoldo, e con Dario Barnaba, del Consorzio Friuli Formazione, si è parlato di «formazione superiore integrata», ovvero di nuovi percorsi formativi, da avviare sperimentalmente, destinati a giovani in possesso di diploma di scuola media superiore.

L'obiettivo è quello di creare quadri e tecnici ad alta e media professionalità, che abbiano l'opportunità di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, proprio per il fatto che la qualifica oggetto del corso è specificamente richiesta da aziende ed imprese.

L'iniziativa coinvolge alcuni ministeri, regioni, università, confindustria e sindacati. Nelle prossime settimane saranno pubblicati i bandi governativi, che porteranno al finanziamento dei progetti formativi che risulteranno approvati. A disposizione vi sono risorse pari a 40 miliardi di lire.

I due atenei regionali, è stato sottolineato, sono pronti a partire, con diversi progetti post-diploma riservati a geometri, a diplomati presso istituti agrari, a ragionieri, ad operatori nel settore alberghiero.

Da parte dell'amministrazione regionale è stata assicurata grande attenzione all'iniziativa, che rappresenta una radicale trasformazione del sistema formativo, per cui saranno studiate le forme più opportune per concorre, assieme al governo, a sostenere i progetti più interessanti e più innovativi.

TRIESTE Grazie a un provvedimento del commissario straordinario sono stati ratificati tutti i decreti d'urgenza assunti dal presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego (comunemente identificata sotto la sigla Ari, che da un anno circa ha sostituito i vecchi uffici di collocamento) dopo la scadenza del mandato dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori in seno al comitato dell'ente.

L'importante traguardo è stato reso noto direttamente dall'assessore regionale al lavoro Renzo Tondo, il quale ha voluto anche comunicare, a questo proposito, che sono stati adottati in questi giorni anche una



serie di provvedimenti che non avevano potuto essere assunti per l'impossibilità a operare della commissione bilaterale per l'impiego. Grazie agli atti firmati dal commissario straordinario, in particolare, è stato possibile approvare 136 progetti di formazione e lavoro, che consentiranno, come effetto a ricaduta, l'assunzione di 323 giovani, mentre è stata disposta la proroga di alcuni termini relativi alla presentazione delle domande di contributo sul programma di interventi 1998 ed è stato adottato il regolamento che sta-

bilisce i compiti degli uffici situati nei capoluoghi di provincia, posti alle dipendenze del servizio dei conflitti di lavoro.

Sempre a livello di attività dell'Agenzia regionale dell'impiego è stato altresì deciso l'inserimento nelle liste di mobilità di 860 lavoratori.

In attesa della nomina del nuovo comitato programmatico e per la verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia, nonché della commissione bilaterale per l'impiego (nome che comunque dovrebbe giungere a breve), l'attività del commissario straordinario consentirà pertanto il normale svolgimento di tutte le attività di competenza degli organi collegiali in questione.

Mercoledì torna in seduta a Trieste il Consiglio regionale per l'esame di alcuni provvedimenti urgenti

Assemblea riunita tra caccia e commercio

All'esame anche la proposta sulle regole di elezione degli organi dei comuni e delle province, per riuscire portare a cinque gli anni del mandato

TRIESTE Ancora una settimana di lavoro in aula per il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Torna a riunirsi mercoledì 31 marzo, l'assemblea regionale, con all'ordine del giorno la discussione di una proposta di legge del gruppo del Cpr (primo firmatario Roberto Molinaro), che contiene norme relative agli organi del Comune e della Provincia e modalità di elezio-

ne, con particolare riferimento all'allungamento dei mandati da quattro a cinque anni.

Seguirà l'esame di un disegno di legge sul commercio ambulante, del quale sono relatori, di maggioranza, Roberto Asquini (Fidc-Fdc) e di minoranza Gianfranco Moreton (Cpr) e il comunista Paolo Fontaneli.

Al terzo punto all'ordine del giorno figura un disegno di legge sulla gestione delle riserve di caccia, sul quale riferiranno, come relatori di maggioranza Ennio Vanin (Ln) e Mario Puiatti (Verdi-Sdi), e di minoranza Ferruccio Saro (Fidc-Fdc) e Roberto Molinaro (Cpr).

L'ordine del giorno si completa con il parziale riesame della legge sul commercio, che il governo ha rinviato con alcune osservazioni. Relatori, di maggioranza in questo caso sono il consigliere Asquini, e di minoranza Renzo Petris (Ds), Giancarlo Cruder (Cpr) e Giorgio Baiutti (Sdi-Verdi).

Prima dell'inizio della seduta, alle 9.30, si riunirà la giunta per le nomine, che esprimerà un parere sulle candidature presentate per l'elezione di un componente del Corerat, in sostituzione di un membro dimissionario, e riasumerà la posizione di due componenti del Comitato regionale di controllo, eletti lo scorso 11 febbraio.

Per completare l'ordine del giorno, i capigruppo hanno già deciso di tornare a riunire se necessario, il consiglio regionale anche nella giornata di giovedì primo aprile.

LA POLEMICA

Duro intervento del gruppo del Cpr

«Trasporto pubblico locale Il nuovo piano attuativo è confuso e contraddittorio»

TRIESTE Non è piaciuta davvero ai rappresentanti del cpr la legge approvata in consiglio regionale nei giorni scorsi per il piano attuativo della legge regionale sul trasporto pubblico locale. Per questo il consigliere regionale del Cpr Cristiano Degano definisce questa legge come «raffazzonata e improvvisata» e «figlia delle contraddizioni della maggioranza Polo-Lega».

«Partiti da posizioni quasi inconciliabili - sottolinea Degano - Polo e Lega, pur di salvaguardare la coalizione, hanno dovuto via via cercare compromessi, incuranti dei risultati, spesso contraddittori, prodotti da questa continua ricerca di una mediazione».

Il consigliere triestino del Cpr ricorda, ad esempio, che Forza Italia aveva ribadito la sua visione liberista affermando la necessità di procedere, senza vincoli, con le gare per la concessione dei servizi di tpl e aveva respinto ogni accento a meccanismi di salvaguardia dei servizi e di tutela dei dipendenti delle attuali aziende di trasporto. «Alla fine - sottolinea Degano - ha invece dovuto accettare il diktat della Lega, introducendo una norma che vieta a un gestore di ottenere più di una concessione nella nostra regione. Come dire che alle gare per le concessioni dei servizi nelle varie unità di gestione potranno partecipare aziende di altre città, italiane o estere, ma non quelle del Friuli-Venezia Giulia».

non quelle del Friuli-Venezia Giulia».

«Per fare un esempio concreto - spiega Degano - a Gorizia potrà concorrere l'azienda di trasporto pubblico milanese, ma non l'Act di Trieste, a meno di non voler rinunciare ai servizi del capoluogo regionale».

«La Lega - aggiunge Degano - per contro, ha accettato che i piani comunali del traffico non possano entrare in vigore fino a quando le amministrazioni provinciali non approvano le parti di loro competenza. I piani del traffico dei singoli comuni sono dunque, da oggi, nelle mani delle province, con buona pace dei sindaci Illy e Cecotti, di cui sarebbe interessante sentire un commento su questa nuova norma».

Al di là dei singoli aspetti del provvedimento, per Degano non è comunque accettabile che questioni di tale importanza e delicatezza vengano affrontate dalla maggioranza con tanta improvvisazione, cercando di volta in volta, e senza alcun disegno strategico, soluzioni di compromesso. Così facendo si salverà forse la giunta antonione, ma non il servizio di trasporto pubblico.

«Questo metodo di governo - conclude Degano - mal si concilia inoltre con le belle e condivisibili intenzioni espresse dal presidente della regione nel suo intervento di apertura degli stati generali del Friuli-Venezia Giulia».

Civiale sta per salutare la plurisecolare istituzione dell'ordine delle Orsoline

Poche suore, il monastero chiude

Le restanti a Gorizia - In arrivo forse le Benedettine di Trieste

CIVILE Quale sarà il futuro dello storico monastero di S. Maria in Valle di Civile? Le suore Orsoline, ormai anziane, stanno per lasciare il convento civilese per carenza di vocazioni su disposizioni della casa genaralizia. Le religiose si trasferiranno a Gorizia. Al momento non ci sono incertezze per quanto riguarda l'attività scolastica che verrà proseguita da una neocostituita cooperativa di genitori. Le religiose hanno concesso il comodato gratuito dei locali e la permanenza fino a dicembre della coordinatrice didattica, suor Mercedes. Proseguirà in tal modo un'esperienza educativa, per quanto ridotta oggi alle scuole elementari, iniziata nel 1843 e che ha visto le Orsoline educare centinaia di fanciulle civiliesi. Resta il mistero sulla destinazione del convento. «Vorremmo che a noi subentrasse un altro ordine monastico - ha dichiarato la superiora, suor Angela Poggi - e abbiamo già avuto contatti in tal senso. E nostro desiderio che in queste mura, così impregnate di preghiera e

sacrificio, rimanesse un polmone religioso per la città di Civile».

Del monastero femminile benedettino di S. Maria in Valle si fa menzione per la prima volta nell'anno 839 in un diploma di Lotario e Lodovico II il pio che lo accordarono al Patriarca di Aquileia.

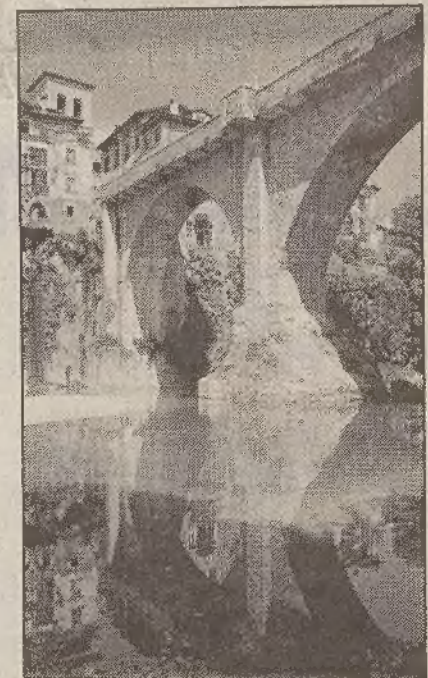
Dopo l'occupazione francese di Civile esso assomigliò l'oratorio di S. Maria, più noto come Tempio longobardo, fondato nel 768 da Piltrude, moglie del duca del Friuli.

Un complesso architettonico di grande pregio storico e religioso che la partenza del-

la Orsoline rende «orfano» proprio alla vigilia del Giubileo. Escluso (non si sa perché) dai fondi per l'Anno Santo, il monastero, oltre alla scuola elementare, potrebbe ospitare come nel Medioevo una clausura. Le stesse Orsoline, originariamente, erano un ordine claustrale. Del resto, gli unici monasteri che non soffrono in questi tempi di crisi vocazionali sono proprio quelli che adottano la clausura. Anche in Friuli Venezia Giulia tali ordini sono in espansione. Le Clarisse benedettine di Moggi Udinese stanno per aprire una filiale del loro convento ad Attimis, mentre le Benedettine di Trieste sono alla ricerca da tempo di una destinazione sostitutiva del monastero di S. Cipriano e, nel frattempo, hanno aperto una «succursale» nella pedemontana pordenonese con l'invio di sette monache che hanno adattato una vecchia canonica.

Non è escluso, dunque, che l'antico monastero civilese ritorni a ospitare la regola di S. Benedetto dell'ora et labora».

S.P.



Pierino Guerra nuovo responsabile delle Costruzioni

UDINE Pierino Guerra è stato nominato capogruppo delle industrie dei materiali da costruzione aderenti all'Assindustria friulana. Guerra subentra a Giuseppe Morandini il quale, dopo tre mandati consecutivi, non era rieleggibile e che, nel lasciare l'incarico, ha tracciato un preoccupato quadro della situazione del comparto.

L'appoggio ai giochi invernali nel corso del «rally europeo» di Gemonia

Le forze di polizia «sponsor» della candidatura Senza Confini

UDINE «Piace» anche alle polizie europee il messaggio Senza confini per la candidatura ai Giochi olimpici invernali del 2006.

L'iniziativa è infatti stata presentata a Gemonia del Friuli in occasione delle premiazioni dell'Ottavo Challenge delle polizie - Trofeo Giovanni Franchini, una classifica internazionale che raggruppa e valorizza i risultati ottenuti dai piloti di varie nazionalità: dalla Russia alla Francia, dal Belgio all'Italia.

Alla presenza del questore di Udine Pietro Comelli è stato il presidente dell'Autoclub nazionale delle forze di polizia Angelo Rossi (sodalizio che organizza il Challenge e il Rally delle polizie europee in atto nei giorni scorsi nella zona pedemontana del Friuli) a farsi paladino dell'iniziativa, che è stata i quali hanno applaudito calorosamente agli ideali di pace, amicizia, fratellanza tra le genti.

Gli stessi principi, è stato ricordato, che animano queste competizioni automobilistiche ideate con lo scopo di favorire l'integrazione tra le forze di polizia e la comunità locale, ma anche la stessa attività di servizio delle forze di polizia.

L'idea della candidatura «Senza confini» ha quindi ottenuto anche l'adesione dei piloti e sabato, nel corso del 13.mo Rally delle polizie europee, patrocinato anche dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, che ha avuto in serata il suo epilogo a Gemonia del Friuli, tutte le vetture in gara portavano gli adesivi con il logo dell'iniziativa.

Inoltre nella Piazza del Ferro, nel cuore della Gemonia ricostruita dalle macerie del terremoto, sul palco delle partenze e dell'arrivo, accanto alle bandiere tradizionali e a quella italiana ha sventolato a lungo anche lo stendardo della proposta «Senza confini» per la ventesima edizione delle olimpiadi invernali della neve.

Commissioni Iacp Un'interpellanza sulle nuove nomine

TRIESTE Un'interpellanza sul rinnovo delle commissioni che operano all'interno degli Iacp per l'accertamento dei requisiti soggettivi è stata presentata dal consigliere regionale di An Ritossa. Ritossa chiede conferma del fatto che la Giunta regionale, dopo aver determinato la composizione delle commissioni, avrebbe chiesto in un momento successivo ad alcuni enti e associazioni degli assegnatari e delle cooperative di segnalare i loro rappresentanti da inserire nelle stesse commissioni. Ritossa vuol sapere, inoltre, quali sono i criteri in base ai quali la giunta individua i suoi rappresentanti.

Daily Iveco.

Il lusso è un Classic al prezzo di un Basic, la convenienza è un finanziamento totale.



Go gunga goro? (Lo stesso prezzo?)

Daily Iveco. Sceglilo per la robustezza del suo telaio con longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza, per il suo volume di carico. E fino al 30 aprile puoi prenderti il lusso di scegliere un Daily Classic con una dotazione di serie davvero ricca al prezzo di un Daily Basic. In più, sui veicoli della gamma Daily (tutte le versioni dei modelli 30 e 35), i Concessionari Iveco ti offrono un finanziamento in 24 mesi fino all'intero valore del veicolo, senza interessi, senza anticipo e senza spese.

Daily Iveco. Una formula di acquisto ancora più conveniente, una dotazione di serie ancora più completa:

- Idroguida
- Sedili con appoggiatesta
- Alzacristalli elettrici
- Predisposizione autoradio
- Cinture di sicurezza regolabili in altezza
- Vetri azzurati

Esempi di finanziamento totale a tasso zero:

- Daily Classic 35.8 furgone passo 2800
- Importo finanziato L. 34.500.000 (esclusa IVA e messa su strada)
- n. 23 rate da L. 1.500.000
- T.A.E.G. 0%
- Nessun costo istruttoria e avvio pratica.

Offerta valida fino al 30/04/1999 (non cumulabile con altre iniziative)

Informatevi subito presso la concessionaria

LUCIOLI

Udine Via Nazionale km 7 SS 56 33040 Pradamano tel. 0432/670561 fax 0432/670327

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.52**
tramonta alle **19.28**
La Luna: si leva alle **15.59**
cala alle **5.57**

13.a settimana dell'anno, 89 giorni trascorsi, ne rimangono 276.

IL SANTO

San Secondo di Asti

IL PROVERBIO

Il sospetto è umano, in cielo non vi è falsità.

TEMPO

Temperatura: 9,1 minima
15,2 massima
Umidità: 66 per cento
Pressione: 1005 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 10,2 km/h da N-E
Mare: 9,2 gradi

MAREE

Alta: ore 9.02 **+36** cm
ore 21.42 **+47** cm
Bassa: ore 3.17 **-29** cm
ore 15.16 **-50** cm
DOMANI
Alta: ore 9.36 **+38** cm
Bassa: ore 3.46 **-36** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Gruppo di docenti universitari ed esperti ha fondato un comitato per il controllo delle affermazioni sul paranormale

Un «pool» contro maghi e satanisti

I fenomeni devono essere sottoposti a rigorosa sperimentazione scientifica

Ma all'interno ci sono posizioni oltranziste che mettono in discussione anche l'omeopatia: «Chi ci crede - affermano - crede pure agli spiriti»

Anche a Trieste, una delle capitali europee della magia, della parapsicologia e del satanismo, è aperta la guerra alle credenze nell'irrazionale. L'ha dichiarata un pool di docenti universitari e di esperti che ha fondato la sezione del Friuli Venezia Giulia del Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale. La presiede Steno Ferluga che è a capo anche del Cicap nazionale, ne è segretario Giuliano Bettella e la compongono pure Luca Di Monte e Dino Sangi. Il Cicap è pronto a vagliare e a smascherare qualsiasi caso locale di presunto evento paranormale. «Avremmo voluto esaminare anche il famoso quadro su cui sarebbero apparse delle colombe, ma il modo in cui la Curia ha trattato la questione non ci ha permesso di farlo», afferma Bettella.

Le ostilità da parte del Cicap locale sono state aperte



Steno Ferluga

avviene per esempio nel New Age. La caratteristica comune a tutti questi fenomeni è di andare oltre la fisica. A differenza dei miracoli religiosi, d'impronta sovranaturale e quindi fuori dal campo di applicazione dei fisici, i quattro pilastri della parapsicologia (chiarovegenza, telepatia, precognizione, psicocinesi) che si vorrebbero naturali, presenterebbero in realtà due problemi

insormontabili: non sono comprovati da sperimentazione scientifica e non sono compatibili con le leggi della natura.

Allora secondo Ferluga, il presunto paranormale va sottoposto a sperimentazione. E man mano che aumentano i controlli, spariscono i fenomeni. «A fine Ottocento i medium uscivano e rientravano dalle finestre...»

Ma, molto onestamente, Ferluga ha affermato che queste non sono le posizioni del cento per cento degli scienziati. Il capostipite degli eretici è Giuliano Preparata, teorico della teoria della «superradianza». Afferma che sulle basi della legge della fisica si possono accettare anche i fenomeni paranormali. Sono emerse così posizioni più variegiate tra gli studenti e tra gli stessi docenti presenti: «Prendiamo l'omeopatia: o funziona e allora deve essere propagandata, o non funziona e allora chi la propaga deve essere perseguito». «Chi crede all'omopatia, crede agli spiriti», ha tagliato corto Ferluga.

Silvio Maranzana

L'INTERVENTO

Disagio e malattie legate a energie negative

«Serve un pensiero positivo per riuscire a rompere la cappa di sfiducia della città»

Secondo l'esorcista padre Amorth la città di Trieste è infestata da entità demoniche, che sono responsabili dell'alto numero di malattie psichiatriche e di suicidi. Per la scienza medica convenzionale tale ipotesi non è altro che una credenza religiosa che non ha nessun fondamento nella realtà. Come antropologo, specializzato nella ricerca sugli stati modificati della coscienza, trovo invece che le parole di padre Amorth ripropongono delle conoscenze ben note agli antropologi di tutto il mondo.

Esiste ormai un'imponente letteratura antropologica e storico-religiosa che testimonia come ovunque nel mondo, in qualsiasi epoca e cultura, sia presente la convinzione che esistano delle persone e dei luoghi malefici, nonché delle entità intelligenti invisibili che perseguitano il male. Inizialmente gli antropologi consideravano tali teorie come delle semplici credenze culturali, da un lato per timore del giudizio accademico, dall'altro per l'inquietudine personale che l'effettiva realtà di tali fenomeni comportava.

L'esposizione sul campo a questa fenomenologia, p. es. nel contatto con stregoni e maghi neri, ha costretto tuttavia molti antropologi a rivedere il concetto di «efficacia puramente simbolica» di fatture e malocchi. È stato constatato come certi individui fossero realmente in grado di far ammalare e morire a distanza persone totalmente ignare di quanto veniva effettuato dallo stregone, utilizzando la forza del loro pensiero e l'ausilio di entità demistiche. I malcapitati, oggetto del maleficio per procura, si salvavano soltanto grazie all'aiuto di qualche sciamano e dei suoi aiutanti invisibili.

La possibilità di influenzare a distanza un altro si-

stema vivente (enzimi, cellule, lieviti, batteri, piante, animali ed esseri umani), inviando dei pensieri e delle immagini psichiche, sia positive che negative, è ormai ampiamente documentata da numerosi esperimenti scientifici. L'efficacia dei pensieri inviati dipende dalla forza di concentrazione dell'emittente e dal fatto che la trasmissione venga effettuata individualmente o in gruppo. Vari esperimenti su culture cellulari, piante e topi (organismi viventi non sensibili all'effetto placebo), hanno dimostrato che il campione irradiato da pen-



Un esperimento paranormale: forbici che volano. È questo il terreno di indagine del «pool» triestino

ghi (in mezzo alla natura incontaminata, in una chiesa o in un tempio dove hanno vissuto autentici mistici, ecc.) e di estremo disagio in altri (p. es. dove sono morte atrocemente numerose persone), dove non ci verrebbe mai in mente di passare la notte.

Il campo di pensiero del dolore e del male, viene alimentato non solo dai seguaci di Satana che compiono rituali specifici per alimentare questa energia negativa dalla quale sperano di ottenere in cambio del sostegno fornito il potere materiale, ma anche da tutto ciò che ognuno di noi

li, i suicidi, l'alcolismo, ecc.

C'è bisogno di creare un pensiero vitale e costruttivo, di entusiasmo e di solidarietà per rompere questa cappa negativa. In questo senso, e qui mi trovo in disaccordo con padre Amorth, il New Age è tutt'altro che l'anticamera di Satana, poiché stimola l'individuo a prendersi cura di sé stesso, ad amarsi veramente sviluppando le sue potenzialità e i suoi talenti, a considerare gli altri, gli animali e l'ambiente come parte di sé di cui è responsabile. Negli ultimi tre anni, in occasione del Wesak, più di 500 persone appartenenti a tutte le fedi religiose si sono ritrovate a meditare e pregare insieme per il bene dell'umanità, del pianeta e di questa città.

L'efficacia in positivo della meditazione e della preghiera di gruppo è ampiamente dimostrata da una sperimentazione sul campo condotta a Fairfield negli Stati Uniti, dove sono stati organizzati per una settimana dei gruppi di meditazione con 7000 persone. L'onda armonica irradiata da tale gruppo ha influito sull'intera città: tra i dati più significativi si è registrata una diminuzione drastica (ampiamente al di sotto dei valori statistici) delle azioni criminali, delle malattie, dei decessi, degli incidenti stradali, dei suicidi e degli omicidi, del consumo di alcol e sigarette, ecc. Per chi vuole contribuire a creare quest'onda d'amore e di pensiero positivo, che sostenga e stimoli anche la coscienza e la creatività di coloro che hanno la responsabilità del futuro economico della nostra città, l'appuntamento del Wesak di quest'anno è per domenica 2 maggio alle ore 20 al Palazzo Calvola.

Alessandro Severi
presidente Istituto per lo sviluppo spirituale e umano

Una persona che fa del bene (e vuol restare anonima) racconta i suoi sistemi per aiutare gli altri

Strozzini sconfitti con un «fido»

E per trovar cibo per i poveri basta «fare la cresta» sulla spesa

C'è qualcuno, in questo mondo un po' distratto, che ha una così forte sensibilità per il prossimo da non fermarsi alla semplice beneficenza come dono, ma da riuscire a inventare dei sistemi «intelligenti» che hanno una interessante particolarità: costano poco in termini economici a chi dà, ma il loro effetto è molto grande per chi riceve.

Parliamo di una persona che, siccome fa del bene davvero, rifiuta ogni e qualunque forma di pubblicità personale, ma - accorta e generosa com'è - ritiene giustamente che raccontare questa sorta di «brevetti» potrebbe invogliare qualche altra persona di buona volontà a usarli, e estenderli.

Venuta a conoscenza di un dramma d'usura, e cioè del caso di una persona «strozzata dagli strozzini»,

che cosa ha escogitato per aiutarla? Ha contattato una banca, ha depositato una consistente somma come garanzia per l'istituto di credito, che ha accettato il patto, anticipando il denaro alla persona in difficoltà, dalla quale ha riavuto il prestito con rate accettabili. All'estinzione, la quadratura del cerchio era perfetta: strozzini saldati, persona salvata, beneficiatrice di nuovo in possesso della propria «garanzia», e banca tranquilla. E il caso non è singolo, ha funzionato ancora.

Il secondo «escamotage» è più semplice e alla portata di chiunque. Per aiutare il parroco della chiesetta

del Rosario, in Cittavecchia, che notoriamente dà sostegno e cibo a chi bussa bisognoso, e che naturalmente non può fare simili spese quotidiane, ecco un altro uovo di Colombo. È bastato un contatto con un negozio di carni,

l'affissione di un modesto foglio di carta con l'invito alle clienti a «depositare in cassa» il resto di ogni pagamento. Spendi 25 mila lire? Ne dai 26, 27, o 30, e mille, due-

Partita nel Natale '97 l'iniziativa ha fruttato tre milioni, che sono andati agli assistiti della parrocchia del Rosario

mila o cinquemila sono per don Antonio.

Partita nel Natale del 1997, l'iniziativa ha fruttato - un soldino alla volta - ben tre milioni. Periodicamente il negozio ha consegnato alle volontarie «cuo-

che» del parroco quantitativi di carne per sostanziosi pranzetti, corrispondenti alla cifra in cassa. Ultimamente queste signore si sono un po' stancate di cucinare tanti polli in umido e tanti spezzatini, e allora le somme vanno dirottate anche ad altri acquisti, per altre consumazioni.

In fondo, con tante cose che si comprano ogni giorno, una lira in più non sconvolge i bilanci familiari, e l'accumulo di tante «formichine» senza volto provvede un sostentamento discreto, senza quell'ostentato dare e ricevere che rende forse più amaro il pane di chi è senza mezzi.

Ma alle sconosciute signore il parroco vuole fare un omaggio pasquale come ringraziamento. Probabilmente donerà a ciascuna un pane benedetto.



STARS

Concessionaria Renault DAGRI Via Flavia, 118 Trieste Tel. 040281212

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 Km dall'acquisto**, prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo**. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

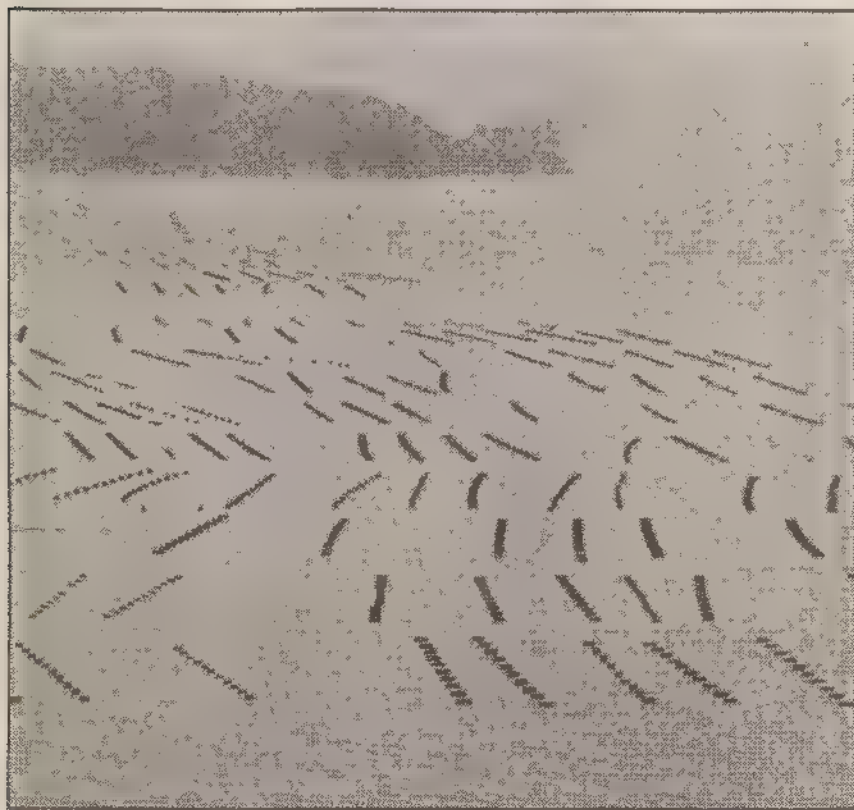
FIAT PUNTO 55 SX	1995	bianco	L. 9.400.000
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 GL SW clima	1991	blu met.	L. 9.300.000
FIAT MAREA SW 1.8 HLX full optional	1997	blu met.	L. 22.700.000
NISSAN PRIMERA 1.6 SLX 5p. clima s.terzo	1994	rosso	L. 8.800.000
RENAULT TWINGO PACK tetto apribile	1997	blu met.	L. 10.800.000
RENAULT CLIO UP ARIA 3p. clima	1998	nero met.	L. 14.200.000
SEAT TOLEDO 1.6 GLX clima s.terzo	1994	verde met.	L. 8.200.000
RENAULT LAGUNA RT 2.0 clima	1994	blu	L. 16.200.000
OPEL ASTRA 1.8 16v SW servosterzo	1994	verde met.	L. 13.800.000

RENAULT

Etichette false relative alla provenienza dei mitili scoperte dai carabinieri durante un controllo a un camion

La truffa delle cozze «promosse»

Immessi sul mercato «pedoci» colpiti dalla biotossina algale



Un camion carico di mitili che viaggia nella notte nei pressi di Sistiana diretto al Villaggio del Pescatore. Si avvicina un'auto e tra il conducente del camion e quello della vettura passano di mano alcuni foglietti. Un episodio apparentemente insignificante se non fosse che quei foglietti sono i "lasciapassare" sanitari per il mercato dei mitili. Quelle cozze che il camion stava trasportando ufficialmente al depuratore erano di fascia "b", nate tra Punta Sottile e la Baia di Panzano e quindi teoricamente colpite da una biotossina algale che si neutralizza solo con il depuratore.

Con il cambio del foglietto

to «on the road» sono diventate di tipo "a". La differenza sta nel fatto che per quelle di fascia "a" non è necessario l'uso del depuratore e quindi c'è un risparmio di circa 100 lire al chilo all'ingrosso.

La scena del passaggio dei foglietti era stata notata, casualmente, dai carabinieri di una pattuglia. Hanno controllato i documenti cercando di capire che cosa stesse succedendo. Poi hanno avvisato i colleghi del Nas (nucleo anti sofisticazioni). E ora l'indagine sulle cozze è gestita direttamente dal Nas di Udine e dai carabinieri della stazione di Miramare, per quanto riguarda l'aspetto logistico.

I militari hanno accertato che in diversi casi i mitili cresciuti nelle aree del golfo adibite alla coltivazione del tipo della fascia "b" sono stati trasferiti. «E' un fatto stranissimo anche perché non esiste la minima convenienza. E non ha senso rischiare seri guai per poche migliaia di lire», ha commentato Mario Bussani, presidente dei maricoltori. Ma le indagini sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo vanno avanti. I militari stanno cercando di ricostruire altri episodi sospetti. I reati per il momento sono ipotizzati solo quelli di truffa e anche di tipo ecologico.

c.b.

L'imposta verrà ritoccata dal 7 al 9 per mille, per recuperare fondi alle casse comunali e per combattere la fame di abitazioni

Aumenta l'Ici sulla seconda casa sfitta da tempo

Sarà una manovra di variazione di bilancio a tener banco nell'odierna seduta del consiglio comunale. L'assemblea è chiamata a prendere atto del consistente taglio operato dall'amministrazione regionale ai trasferimenti per il Comune di Trieste. Tre miliardi e 100 milioni in meno, come già da mesi denunciato dall'assessore al bilancio, Giorgio Zanfagnin, le cui proteste, unite a quelle dell'Associazione dei Comuni, non hanno però sortito alcun effetto.

Come farà fronte il Comune a questi minori introiti? La variazione di bilancio che verrà messa ai voti stasera risponde proprio a questo

obiettivo. La giunta, dopo incontri con le associazioni degli inquilini, ha deciso di rifoccare, dal 7 al 9 per mille, l'Ici sulle abitazioni sfitte da più di due anni. Il provvedimento - spiega Ettore Rosato, presidente del consiglio - non ha però solo lo scopo di riequilibrare i conti dell'amministrazione. Oltre a recuperare circa 1 miliardo e mezzo, infatti, la giunta intende anche rispondere alla cronica carenza di abitazioni, sollecitando i proprietari a non lasciare liberi per tanto tempo gli immobili, pena un sensibile aumento dell'imposta. Una valenza sociale, dunque, che ha però già sollevato i malumori delle opposizioni.

Forza Italia e An in testa - ben decise a farsi sentire in aula. Contemporaneamente a quest'aumento dell'Ici, è prevista una riduzione dell'aliquota, dal 5,5 al 4,5 per mille, sulla seconda casa affittata in base alle nuove norme che disciplinano i contratti di locazione.

L'altro miliardo e mezzo che manca all'appello verrà invece recuperato con un accoglimento tecnico, lo slittamento dell'obbligo di inserire a bilancio gli ammortamenti. Il consiglio dovrà poi votare lo stanziamento di un miliardo per incentivare i proprietari a vendere gli immobili che si trovano nel perimetro del piano Urban, in

modo da favorire nuovi insediamenti in centro città.

Lunga la lista delle mozioni comprese nell'ordine del giorno. Due di esse, entrambe di maggioranza, impegnano il sindaco ad adoperarsi, rispettivamente, perché riprenda la discussione del disegno di legge per la tutela della minoranza slovena (Mocnik e Berdon) e perché si risolva la questione dell'indennizzo dei beni abbandonati nei territori passati alla sovranità jugoslava (Magnelli).

Si ritorna in aula mercoledì, per una seduta fuori agenda dedicata all'aggiornamento delle tariffe riguardanti le reti fognarie.



Ettore Rosato

È in cantiere l'istituzione di un fondo sociale per le vittime della microcriminalità, soprattutto anziani e indigenti

Ti hanno scippato? La Provincia ti aiuterà

Presentando una copia della denuncia si potrà ottenere un piccolo contributo

I disabili nel ricco Nord-Est: ricerca fotografa il disagio

La commissione Lavoro della Camera ha appena approvato la nuova legge sul collocamento dei disabili. I datori di lavoro, sia pubblici che privati, sono tenuti ad avere alle loro dipendenze disabili nella misura del 7% per le aziende con oltre 50 dipendenti, 2 disabili per ditte che hanno da 36 a 50 dipendenti e un disabile per quelle comprese tra i 15 e i 35.

Società buionista la nostra? A sentire i disabili del ricco Nord est non pare proprio. Infatti, chi è alle prese con problemi di handicap ha poche occasioni di svago, raramente un lavoro retribuito, il tempo libero viene trascorso davanti alla tv, gli appuntamenti al cinema o a teatro sono pressoché sconosciuti. I disabili, inoltre, raramente riescono a formare una propria famiglia, anche perché le leggi che li riguardano, in primo luogo in materia di lavoro, vengono ignorate dalle aziende. Quando la famiglia di origine non è più in grado di sostenerli, o viene a mancare, per loro c'è solo l'istituto. E, quotidianamente, devono subire forme di intolleranza.

Tutti questi dati sono contenuti nel volume «Disabili e società. L'integrazione sociolavorativa in prospettiva europea», curato dal psicologo Severino De Pieri e dal sociologo Paolo Causin. Si tratta di un'indagine in quattro province del Nord-est, Treviso, Venezia, Padova e Rovigo, condotta su un campione di 505 disabili, di cui 279 maschi e 236 ragazze, di età compresa tra i 14 e i 30 anni. I giovani sono stati intervistati sull'area sociale di provenienza, sulle amicizie e tempo libero, sulla famiglia, sull'inserimento scolastico e lavorativo, sulle proprie aspettative. L'indagine - preziosa per operatori sociali e servizi assistenziali - è stata effettuata dal Centro di orientamento scolastico, professionale e sociale (Cospes) di Mogliano Veneto, con il contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

La ricerca del Cospes, mentre denuncia forme di disimpegno e latitanza, mette in luce l'opportunità di un'integrazione socio-lavorativa non paternalistica e assistenziale, bensì rispettosa della dignità lavorativa dei disabili, che si sentono persone in grado di umanizzare il lavoro e i rapporti all'interno dell'azienda. E sottolinea la necessità di inserimenti mirati, con valutazione delle capacità e percorsi formativi individualizzati, in modo che il disabile possa essere collocato nel posto a lui più adatto.

Tra i dati più significativi, è emerso che solo 7 persone su 100 hanno un lavoro retribuito nel Nord-est, spesso in centri occupazionali diurni, cooperative sociali, istituti e laboratori protetti, che rischiano di trasformarsi in luoghi di confronto chiusi rispetto al più ampio mondo del lavoro. A scuola va un po' meglio: il 67% dei ragazzi ha insegnanti di sostegno; il 40% resta in classe, il 60% frequenta attività anche fuori, ma solo il 30% dispone di aule adeguate per l'insegnamento speciale. I problemi di isolamento si verificano più numerosi a partire dalla scuola superiore. Impietoso il quadro delle amicizie e dell'affettività. Il 37% degli intervistati non ha alcun amico, solo il 5% un legame affettivo (informazioni all'Agirt, agenzia di informazioni religiose delle Diocesi del Nord-est, Padova - tel. 0498751622 - e-mail: agirt@pd.nettuno.it).

Un fondo sociale per le vittime della microcriminalità. Lo sta istituendo l'amministrazione provinciale, su proposta dell'assessore Enrico Sbriglia, per venire incontro ai problemi delle classi disagiate, in particolare anziani e percettori di pensioni sociali. Questi ultimi, se subivano furti o scippi, potranno chiedere alla Provincia piccoli contributi, previa esibizione di una copia della denuncia presentata alle autorità di polizia.

L'impegno sul fronte sociale caratterizza molte delle attività che la giunta di Palazzo Galati sta mettendo in cantiere e che sono state approvate dal consiglio. Iniziative che portano la firma di Sbriglia, direttore penitenziario della casa circondariale di Trieste, e dunque a contatto quotidiano con i problemi del disagio sociale e della sicurezza del cittadino.

Proprio la sicurezza è il collante di tutti i progetti, e ad essa sarà dedicata una mostra, in via di programmazione o alla Fiera o alla Stazione Marittima, che avrà lo scopo di avvicinare i cittadini

alle istituzioni delle forze dell'ordine. Saranno allestiti stand espositivi di ogni corpo di polizia, verranno date spiegazioni sui compiti istituzionali, sulle modalità di assunzione e arruolamento, e si terranno dibattiti sui problemi dell'ordine pubblico, sulle nuove strategie per combattere micro e macro criminalità e sui diritti negati degli appartenenti alle forze dell'ordine.

Le altre iniziative approvate dal consiglio riguardano una campagna antidroga, una mostra sulla sicurezza, borse di lavoro per detenuti

criminalità e sui diritti negati degli appartenenti alle forze dell'ordine.

A questa esposizione seguirà una campagna, dal titolo «Dai un calcio alla droga», per sensibilizzare i più giovani sui pericoli legati all'uso delle sostanze stupefacenti, sia pesanti, sia leggere, sia «sportive». Il tutto si concluderà con una festa in

piazza, dove verranno distribuiti, gratuitamente, ai giovani e ai bambini, palloni che porteranno il «logo» della campagna.

Sul fronte dell'assistenza, la Provincia intende chiedere la collaborazione dell'Azienda sanitaria e dei Comuni per istituire una banca dati, con l'obiettivo di avere a disposizione uno strumento conoscitivo che consenta di monitorare la situazione sul territorio, soprattutto nei confronti dei soggetti anziani, spesso meno in grado di chiedere l'aiuto di cui hanno bisogno. Saranno realizzate anche iniziative a favore dei portatori di handicap e dei disabili motori. Infine, verranno aiutati con borse di lavoro i detenuti meritevoli che, attraverso le misure alternative alla pena, verranno avviati ad attività di manutenzione dei beni pubblici (scuole, palazzi, parchi e giardini).

La Provincia, insomma, intende proporsi come «decodificatore» dei bisogni della popolazione residente e rilanciare quindi, proprio a partire dal settore sociale, il ruolo e l'opportunità di un ente territoriale intermedio.

Una ventina di commercianti sono finiti nel mirino dei vigili urbani

Saldi un po' troppo elastici

Nel mirino dei vigili sono finiti i saldi invernali. Una ventina di commercianti triestini sono stati pizzicati mentre mettevano in vendita capi di abbigliamento o calzature senza i requisiti previsti dalla legge.

Il raid è stato concluso nei giorni scorsi, ben oltre la data del 7 marzo, termine unico previsto dalla legge regionale per mettere in vendita i saldi invernali. Ma controlli a campione erano stati effettuati proprio durante le scorse feste natalizie.

In pratica i vigili hanno accertato che qualche commerciante furbo aveva allungato il periodo previsto per accaparrarsi qualche cliente in più a scapito dei colleghi onesti e corretti. Ora a carico di questi venti negozianti è scattata una pesante sanzione amministrativa.

Non solo, per qualcuno che aveva già violato la legge anche l'anno scorso potrebbe addirittura scattare la sospensione della licenza.

La normativa regionale

prevede che i saldi possano essere effettuati in un periodo massimo di 42 giorni, domeniche comprese, tra il 7 gennaio e il 7 marzo. I vigili hanno accertato che per molti i giorni si erano allungati a sessanta, settanta. Altri invece avevano cominciato subito dopo Natale a scontare i prezzi dei vestiti o delle scarpe senza aspettare il 7 gennaio. Altri invece sono andati avanti a vendere a buon mercato fino a pochi giorni fa.

OPINIONE

Ppi, Ccd, Cdu, Fi-LpT
«Europee: appello all'unità dei partiti del centro»

Il Movimento per l'Europa popolare (Mep) ha rivolto un appello ai leader dei partiti italiani che aderiscono al Partito popolare europeo (Ppe) perché essi si presentino uniti alle prossime elezioni per il Parlamento europeo.

È un appello che intende dare voce a quanti credono nell'unità politica dell'Europa; a quanti combattono per la costruzione di un'Europa, che raggiunto l'obiettivo dell'unità monetaria sia in grado di trovare soluzioni unitarie ai problemi della disoccupazione, dell'immigrazione, della scuola e del disagio giovanile; a quanti vogliono contribuire alla soluzione di tali problemi mediante l'autorevole rappresentanza politica dei valori della coscienza cristiana e laica; a quanti credono che, nel segno della profonda condivisione dei valori della persona, della vita umana, della famiglia, della libertà, della solidarietà e della pace, sia possibile costruire un'alleanza nel nome dei valori umani e cristiani e che tale alleanza, alternativa allo schieramento socialista europeo, sia vincente; a quanti, disorientati dai tatticismi e dalle dispute personalistiche che caratterizzano il dibattito politico domestico, non riescono a capire perché, almeno in occasione delle elezioni europee, forze che aderiscono allo stesso Partito popolare europeo e che condividono lo stesso programma non debbano presentarsi unite; a quanti avvertono il contrasto tra la loro passione morale e civile e l'assenza di un'autorevole rappresentanza politica che li motivi a una generosa militanza.

L'appello che è firmato dal presidente del Mep, prof. Pellegrino Capaldo, auspica che una presentazione unitaria di questi partiti alla prossima competizione elettorale europea possa rilanciare l'immagine di una politica che anteponga i valori e la concreta capacità progettuale ai tatticismi e alle dispute di potere. Esso esprime inoltre la convinzione che su questa strada, oltre alla leadership politica, sarà possibile recuperare l'entusiasmo e l'attenzione di tanti cittadini oggi delusi.

A Trieste sono stati invitati in particolare ad aderire all'appello i rappresentanti locali di Ppi, Ccd, Cdu e Forza Italia. Lista per Trieste nonché di associazioni vicine a queste forze politiche e di privati.

on. ing. Giorgio Tombesi

IN BREVE

Messa della Passione presieduta dal vescovo

La domenica delle Palme avvia la settimana pasquale

Giovedì la lavanda dei piedi

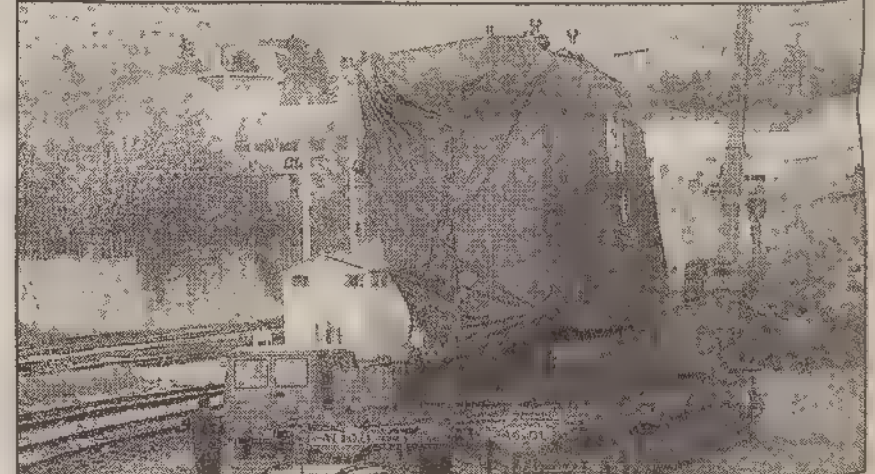


Con la domenica delle Palme e della passione di Cristo si è aperta ieri la settimana santa. Il vescovo, monsignor Ravignani, ha benedetto palme e ulivi a Montezza, quindi ha guidato la processione (nella foto) fino a San Giusto, dove ha presieduto la messa in cattedrale. Giovedì prossimo, alle 9.50, il vescovo, con il presbitero, pregherà l'ora media al battistero di San Giovanni, quindi presiederà la concelebrazione della messa. Alle 19, monsignor Ravignani farà la lavanda dei piedi a dodici fedeli laici. Al termine della celebrazione il vescovo porterà solennemente il Santissimo Sacramento alla cappella della reposizione. Venerdì santo, alle 9, il vescovo presiederà l'ufficio delle letture e il canto delle lodi; alle 15, la liturgia della parola, l'adorazione della Croce e il rito della Comunione. Alle 21, da piazza Vico alla Cattedrale, guiderà la Via Crucis, al termine della quale impartirà la benedizione ai fedeli.

Kosovo: assemblee di base dei Democratici di sinistra mentre le Rdb indicano due ore di sciopero nazionale

Si succedono in questi giorni varie iniziative legate ai tragici eventi del Kosovo. I democratici di sinistra annunciano assemblee aperte degli iscritti, la prima delle quali si terrà oggi, alle 17.30, nella sede di via San Spiridione, a cura delle Unità di base cittadine. Il consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est ha intanto approvato un documento di condanna dell'uso della forza da parte della Nato nei confronti della Repubblica di Jugoslavia. Anche le Rdb denunciano l'intervento militare e indicano uno sciopero nazionale di tutte le categorie, domani, per due ore a fine turno. Un presidio contro la guerra si terrà domani pomeriggio, dalle 16 alle 20, in piazza della Borsa.

È arrivato in città il motore «Wartsila 6L64»: verrà prodotto qui per tutto il gruppo finlandese



È arrivato nei giorni scorsi in città, al centro sperimentale della Diesel ricerche, il motore Wartsila 6L64 (nella foto Sterle), potenza di 16.400 Cv, per un ciclo di prove con combustibili speciali. Si tratta di uno dei motori «medium speed» più grandi del mondo, il cui cilindro ha un diametro di 640 mm. La costruzione di questa nuova serie W64 è stata affidata dalla Wartsila alla Grandi Motori di Trieste, che sarà lo stabilimento produttore per tutto il gruppo finlandese. Proprio recentemente, infatti, Wartsila, che era proprietaria di una parte della Grandi Motori assieme alla Fincantieri, ha rilevato da quest'ultima l'intero pacchetto azionario ed è diventata proprietaria a tutti gli effetti dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra.

UNIT®
PREPARA AL
CONCORSO ORDINARIO

SCUOLE

- SECONDARIE DI I E II GRADO
- ELEMENTARI
- MATERNE

TELEFONA AL

NUMERO VERDE
167-222-199

Udine-Trieste-Mestre-Treviso-Padova-Vicenza-Belluno-Rovigo-Portogruaro-Verona

Ancora sulla foiba di Basovizza

Sono apparse altre richieste di smantellamento del Pozzo della miniera di Basovizza, stavolta firmate da Vincenzo Cerce, colonnello in ausiliaria della Guardia di Finanza e dal signor Fabio Mosca, che ci ragguaglia sulle verità storiche accertate dagli «storici» Sarti e Duiz. Poiché troppe persone parlano su questo argomento così triste con scarsa conoscenza dei fatti ci si permetta di fornire tutta una serie di informazioni su di essi. Nell'archivio storico della Slovenia e in quello dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste esistono tre relazioni di fonte slava sui recuperi di salme, effettuati dagli Alleati, nell'estate del 1945. Esiste anche un carteggio tra Boris Kraiger e Jon Schek, sulle liquidazioni ivi avvenute e sulle dichiarazioni in merito, rilasciate agli Alleati dalla popolazione locale.

Non conosciamo nel dettaglio i contenuti di questi documenti perché l'Istituto si è rifiutato di fornircene copia, tuttavia possiamo ritenere che la circostanza dei recuperi di salme dal pozzo della miniera, già segnalata da De Castro (450 metri cubi di resti umani) sia da considerarsi confermata alla luce di questi documenti, tuttora inediti, anche se possono sussistere dei dubbi sulla reale entità dei recuperi. Ne consegue che, non conoscendo il numero delle salme a suo tempo recuperate, ove anche si riuscisse oggi, a 54 anni di distanza, a

IL CASO

Installazione di un ascensore indispensabile a un invalido: 533 giorni di inutile attesa

Storie di «malaburocrazia»

«Le pratiche sono state avviate nel settembre '97, le commissioni competenti hanno dato parere favorevole al progetto. Ma le licenze non arrivano»

A seguito dell'articolo pubblicato domenica 21 marzo («Insegnante disabile, Università inaccessibile») ritengo opportuno portare a conoscenza di tutti i cittadini la reale portata della «malaburocrazia» in questione.

Il sottoscritto ha avviato già nel settembre 1997 le pratiche (domanda al sindaco coi relativi versamenti di imposte e diritti agli enti preposti) relative all'installazione di un ascensore per portatori di handicap destinato al supera-

mento delle barriere architettoniche nel condominio di via Machiavelli 9, ove risiede al terzo piano mio padre, invalido civile grave al 100 per cento con totale e permanente inabilità lavorativa e con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (leggi 18/80 e 508/88, certificato dalla Commissione di prima istanza sottoscritto da quattro medici).

Trattandosi di immobile vincolato in centro storico (casa Carciotti attribuita

al Righetti - 1814) tale impianto è stato progettato per rispondere anche ai requisiti richiesti dalla Soprintendenza per i beni A.a.a. e S. del Friuli-Venezia Giulia e ha ottenuto parere favorevole sia da questa sia dalla commissione ascensori del Consiglio nazionale delle ricerche l'11 giugno 1998.

Nonostante ciò - e sono passati di fatto 533 giorni di «arresti domiciliari» - non ho ancora ricevuto le licenze d'impianto e d'esercizio.

Si può ipotizzare una omissione di atti d'ufficio? Esiste una tutela sostanziale dei veri invalidi? Giuseppe de Palma

Finanziamenti alla scuola privata

Il Circolo Duemila di Trieste prende posizione sull'argomento scuola pubblica-scuola privata. Nel 1998-'99 abbiamo notato che moltissimi studenti sono in modo radicale e diretto quasi fanatico per il «pubblico». Abbiamo visto in televisione e durante le loro manifestazioni nelle città una foga di alta contrarietà al privato. Le loro tesi sentite alla televisione e ci hanno sconcertati.

Una premessa è doverosa: nessuno di noi ha dei pregiudizi sui giovani. Al contrario, questi sono i nostri figli e la loro vitalità è ben compresa e anche amata. Ma non desideriamo siano strumentalizzati. Abbiamo sentito dire da loro che tutte le scuole pubbliche sono fatiscenti, che cadono a pezzi, che il riscaldamento e le pulizie sono superficiali: insomma hanno detto tanto male delle scuole pubbliche che peggio non si può.

Allo stesso tempo si scagliavano contro le scuole private affinché non venissero finanziate. Questa è una contraddizione paradossale. Trenta anni fa le scuole pubbliche erano indecenti e ora è lo stesso, naturalmente peggio. Ma quali idee si sono fatti questi nostri cari ragazzi? Protestate contro le scuole pubbliche da sempre trascurate e non fate il gioco degli interessati a creare dissidi fra di voi. I ricchi da sempre mandano i loro figli nelle migliori scuole private pagando cifre altissime e non chiedono alcun contributo allo Stato.

Le scuole private che hanno il diritto di ricevere la parte finanziaria sono quelle che assistono le famiglie con reddito medio-basso. È un dovere di tutti i cittadini pagare le tasse dirette e indirette. Lo Stato è chiamato ad amministrare denaro tramite le tasse che tutte le famiglie pagano, tanto quelle del pubblico che del privato. Pertanto lo Stato ha già ricevuto tramite le tasse il pagamento per il finanziamento delle scuole. Gli amministratori politici hanno l'obbligo di dare la parte finanziaria anche alle scuole private.

Se allo Stato un alunno della scuola pubblica viene a costare per ipotesi un milione all'anno quel milione

lo devono dare, ripeto, lo devono anche per il privato. La scuola deve essere libera, autonoma, altrimenti è schiava, maltrattata e strumentalizzata.

Antonio Di Grazia, consiglio direttivo Circolo 2000

Un gatto ritrovato

Vogliamo brevemente ringraziare di cuore chi ha avuto cura e dato asilo al mio gatto «Pippo», scomparso improvvisamente circa un mese e mezzo fa da Servola e ritrovato per caso, come un ago nel pagliaio, nei pressi del cimitero di via Costalunga nei pressi del «Red Baron». Per fortuna non era stato soffocato, come avevamo temuto, ma sicuramente «rapito» e scaricato lontano dal suo quartiere dove, evidentemente, dava fastidio a qualcuno.

In quattro anni non si era mai allontanato da casa e dal «suo» giardino e se non lo avessimo visto - ripe-

to, per caso, passando in macchina - sarebbe rimasto in esilio per sempre, non avendo né il senso dell'orientamento né la possibilità di segnalare e riconoscere il territorio, essendo stato operato da piccolo.

Pregiamo pertanto chi lo avesse in qualche modo aiutato o visto durante queste settimane di mettersi in contatto telefonico con noi per ringraziarlo di persona.

È un tigrato grigio-bianco, con collare giallo e le zampette bianche.

Bruno Benevol e famiglia

Acegas, c'è anche l'Ugl

Questa organizzazione sindacale dell'Ugl Energia della Provincia di Trieste, comunica che in società Acegas Spa esistiamo anche noi. Rappresentiamo dei lavoratori; siamo anche firmatari del Protocollo d'intesa fra l'amministrazione comunale, l'Acegas Spa e le altre organizzazioni sindacali.

Francesco Murgolo, della reggenza della segreteria provinciale Ugl Energia

Gpl ad Aquilina necessario il referendum

Giovedì 18 marzo dal Piccolo abbiamo appreso che la Seastok ha inaugurato ufficialmente il «Centro di documentazione» del progettando deposito di gpl ad Aquilina. Nulla sarebbe da eccepire sulla prosecuzione del programma preparatorio all'inizio dell'opera, se ciò non fosse prematuro, se non azzardato, riferendosi il tutto alle recenti decisioni del consiglio comunale di Muggia che, di fatto, ha bloccato ogni possibile sviluppo all'insediamento.

Quello che lascia interdetti e che fa sospettare dell'esistenza di fatti positivi per la Seastok, è proprio l'atteggiamento di marcata sicurezza con cui persegue i suoi obiettivi come se nulla fosse accaduto. Si ha la sensazione che il fronte del «no



Questa foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz risale al 1930, e fu scattata all'interno del cantiere San Marco. Chi volesse contattare il «Saranz» può telefonare (o inviare un fax) al numero 040-370727.

gpl», così compatto ormai anche tra le opposte forze politiche supportate da vari comitati e associazioni nonché dalla maggioranza dei muggesani, debba all'improvviso sciogliersi, sbriacciarsi.

Regione, Provincia e Comune di Muggia hanno detto no. Wuf, Legambiente e il Comitato Monte d'Oro sono tutti nettamente contrari all'insediamento. Pendono al Tar due ricorsi contro le autorizzazioni ministeriali che dovrebbero essere cassate per vizi di forma e gravi omissioni. E in atto un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Trieste. E tutto questo, se la logica non è pura astrazione, dovrebbe suggerire tatto e cautela. E invece no. La Seastok organizza la sua bella conferenza stampa in cui espone l'organicità e le strategie organizzative dell'insediamento, come se l'inizio dei lavori fosse scontato e da realizzarsi tra breve tempo. E invita tutte le autorità: illy e Pacorini in prima fila, pronti a imbeccare con domande predisposte un'improbabile ingegnere della Seastok per l'ovvietà delle sue risposte e che il cronista ha prontamente riportato per la gioia di chi ama le rappresentazioni farsesche.

Censurabile, al limite dell'offesa al buon senso, è poi il fatto di avere invitato all'inaugurazione del centro il vecchio parroco che, per consuetudine ormai millenaria, ha il compito di dispensare benedizioni parole all'impresa. Anche quando gli è noto il contrasto esplicito tra i suoi parrochiani. Ma la sua presenza aveva un solo significato: dimostrare pubblicamente che il buon Dio è anch'esso favorevole all'insediamento del gpl.

Se l'ingenuo parroco, sicuramente più portato alle cose dell'anima che non al business, può essersi senza volerlo prestato a un gioco di

abilità, non altrettanto può darsi per ciò che è stato riportato dal cronista del Piccolo: «...chi non ha potuto intervenire ha inviato i suoi saluti e i migliori auguri, come il prefetto De Feis». Il prefetto è il rappresentante del governo di Roma. Come tale e in costanza d'una diatriba di cui egli è bene informato per essersene personalmente interessato, ci si sarebbe atteso un atteggiamento di equidistanza che poteva dimostrare solo con il silenzio.

In tutta la vicenda del gpl si è parlato molto, ma scarsamente sul problema più importante: la sicurezza. Quando un insediamento energetico della tipologia di cui si parla ha la necessità di prevedere un piano di evacuazione generale della popolazione, porta in sé i fantasmi di possibili disastri distruttivi. Il fatto è ovviamente improbabile, ma assolutamente non escludibile. Se dovesse accadere, cosa ce ne faremmo di un piano di evacuazione, rassicurante nemmeno sulla car-

ta, su un territorio che non consente vie di fuga, che dispone di un'unica strada già di per sé intasata dal normale traffico cittadino?

In altre parole, non si è contrari per motivi di previsione o, peggio, per ragioni di natura politica. È un fatto essenzialmente di sicurezza che nessuno è in grado di dare. A meno che non si voglia dar credito alle parole dell'ing. Bello della Seastok che, alla conferenza di cui in premessa, ha dichiarato che le gasiere sono così buone e brave da poter essere considerate inaffondabili e inesplosive anche se si scontrassero con un'altra nave. Ha le stesse certezze del progettista del Titanic. Beato lui!

Per concludere: il referendum, rimandato «sine die», è uno strumento necessario. È la forza dei numeri, cioè dei voti. Non servirsi, in questo momento di estrema gravità, è da irresponsabili. Arnaldo Serocco



Mille auguri a Renata

Questa bella bimba con la pettinatura in voga all'epoca è Renata, che oggi compie 50 anni: auguri dalla mamma, dalla sorella Lorena e dai figli Arianna e Lorenzo con Monica.

riesumare dei resti, non si potrebbe avere alcuna indicazione sul numero degli uccisi. Circa le attuali difficoltà dei recuperi, segnaliamo un'operazione analoga, poco nota a studiosi del calibro dei signori Cerce, Mosca, Sarti e Duiz, compiuta da speleologi triestini nel 1958 alla foiba dal cane di Gropada, da cui già nel 1948 erano stati estratti i resti di otto persone. Poiché nella cavità, dopo il primo recupero, furono gettate ingenti quantità di materiale terroso (e oggi essa è completamente riempita), gli speleologi dovettero scavare e riportare alla luce terroci e pietre. Successivamente dovettero setacciare tutto il

zan e Silvio Groppazzi, per il cui sequestro venne condannato, già il 20 giugno 1947, con sentenza n. 31/47, tale Vladislav Ferluga. Crediamo quindi che la cosa migliore da fare sia attendere con serena fiducia che la Magistratura svolga le sue indagini e decida in merito, anche perché solo nella ricostruzione della verità giudiziaria, è possibile perseguire per falsa testimonianza sia gli storici i politici i quali manipolano i fatti per portare acqua al loro mulino.

Il consiglio direttivo Associazione famiglie e congiunti deportati italiani in Jugoslavia ed infoibati



Il compleanno di Albino

Albino, qui ritratto tanti anni fa, festeggia oggi il suo compleanno: a lui tanti affettuosi auguri da parte della moglie, dei figli e dei nipoti.



Due sorelline nel '39

Due sorelline ritratte nel '39 con la loro bambola: in questi giorni Luciana (a sinistra) compie 63 anni, Bruna 64: a loro mille auguri da parte di tutti i parenti.



Il Polo, la Lega e gli extracomunitari

Ho apprezzato il tempismo che Tononi (ed il Piccolo) hanno avuto nel rispondere alla mia domanda: con chi sta l'ini tema dell'immigrazione extracomunitaria? Compimenti a Tononi: sta diventando un vero ... politico «democristiano». Infatti elude la domanda centrale, causa del mio intervento. Gliela ripropongo, cercando di essere ancora più chiaro.

Quando i cattocomunisti hanno proposto in Parlamento la «Turco-Napolitano», la Lega è uscita dall'aula. Se avessero fatto così anche An e Fi in aula non ci sarebbe stato il numero legale e la legge non sarebbe stata approvata. Troppo facile dire no a parole, in aula o sul giornale, e garantire coi fatti (il soccorso del numero legale) la vittoria dei rossi. Quindi: perché non siete usciti dall'aula? Che interessi dovevate difendere? Non certo quelli «degli italiani, dal Brennero alla Sicilia», come dice Tononi, visti i risultati.

E la mia domanda è tanto più attuale e legittima alla luce delle dichiarazioni di soccorso al buon D'Alema, che il Polo (An e Fi) si è precipitato a fare scodinzolando, in occasione della aggressione della Nato che, lo hanno capito tutti, ha il vero scopo di destabilizzare l'Europa. Ergo: An sta con gli Usa o con l'Europa?

È vero infine quello che afferma Tononi: quella domenica mattina la Guardia nazionale padana era veramente stanca, infreddolita ed aveva come prospettiva di fare, come premio, 300/400/600 chilometri per tornare a casa (a proprie spese, non essendo i volontari di protezione civile padani foraggiati da nessuno, a differenza di altri). Visto che il risultato era stato ottenuto, che gli uomini cioè avevano com-

piuto un ottimo addestramento (con l'effetto collaterale dell'assenza di clandestini sul Carso, guarda un po'!) è stato deciso unanimemente di «tornare a battersi». Come è stato fatto dopo lo spegnimento degli incendi in Piemonte, o dopo i numerosi interventi in casi di alluvione ed esondazione. Sarà per la prossima volta.

Fabrizio Belloni Lega Nord Trieste

Il futuro della Regione

Dopo una fiammata, il dibattito sulla riforma elettorale regionale è nuovamente caduto nel vuoto, ossia nel silenzio, eccezione fatta per le prese di posizione di Ds e Verdi. Ora, io credo invece che tutti, e i consiglieri regionali per primi, dovrebbero comprendere che la richiesta che giunge dalla comunità regionale è quella coincidente con un governo regionale stabile e autorevole.

Un tanto può derivare solo dalla legittimazione popolare del vertice dell'esecutivo. Insomma elezione diretta della presidenza della Giunta regionale. Il Consiglio regionale non può, quindi, pretendere per calcoli e tornaconti personali di impedire al cittadino di scegliere con le elezioni da chi farsi governare. L'elezione diretta della presidenza della Giunta potrebbe seguire, peraltro, la regola prevista per sindaci e consiglieri comunali. Non volere questo significa preferire l'interesse particolare e personale a quello generale della collettività. L'auspicio è, quindi, che il Parlamento conceda la potestà primaria al Consiglio regionale prevedendo l'elezione diretta della presidenza della Giunta come accadrà per le Regioni ordinarie.

Gianfranco Ciani segretario regionale Federazione laburista democratici di sinistra

CORNER
VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE - TEL. 040/631219

Chivin Klein Jeans
DOLCE & GABBANA ATHLETIC
MOSCHINO JEANS
JEANS ICEBERG
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

È MOLTO MEGLIO AVERLA

Nico Family Card.
RICHIEDILA SUBITO.
SCONTI, PREMI, COMUNICAZIONI IN ANTEPRIMA E ALTRI VANTAGGI
Chiopris - Viscone (UD) strada provinciale Palmarina

IL PICCOLO

Principe

ad un prezzo ancora più



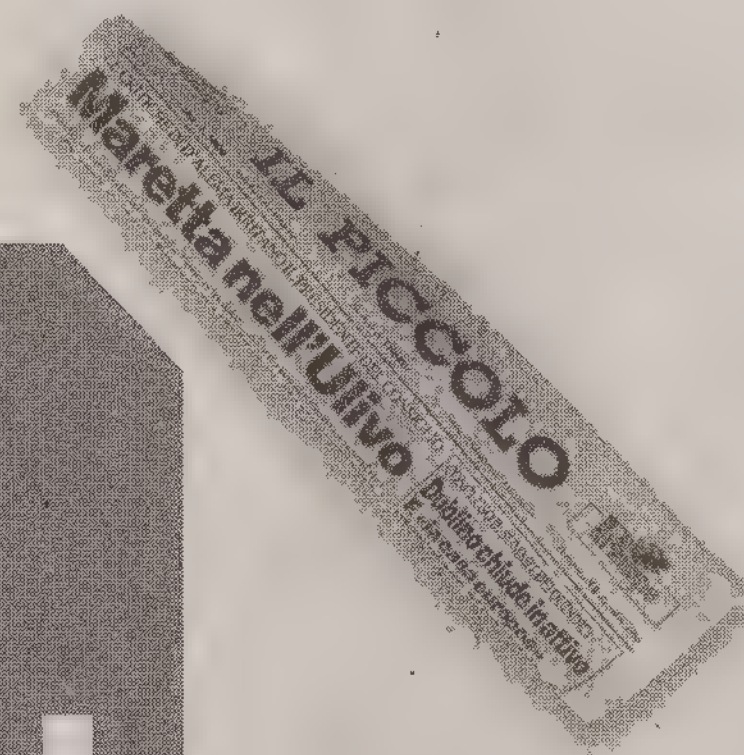
7 numeri settimanali
1 anno = L. 450.000
6 mesi = L. 230.000

6 numeri settimanali
1 anno = L. 390.000
6 mesi = L. 200.000

Abbonarsi al Piccolo conviene,
ogni giorno vi verrà recapitato
il vostro giornale a casa a sole

1.250 lire

a conti
fatti,
abbonatevi!



Per ulteriori informazioni: uff. abbonamenti IL PICCOLO tel. 040.3733253 - fax 3733257

Continua in ultima pagina

COPPA TRIESTE La partitissima

Babà e Gamma regalano emozioni

La Taverna è stata brava a sfruttare le numerose occasioni da rete

IL PUNTO

La grande impresa del Trifoglio

Crolla dopo la dodicesima giornata di ritorno il primato di imbattibilità della Gelateria Miramare/Bar Sportivo. La capolista del campionato, infatti, è stata fermata 6-4 dal Trifoglio al termine di una gara dai due volti. Primo tempo chiuso sul 4-1, ripresa nella quale il Bar Sportivo rimonta rientrando sino al 5-4. Un rigore sciupato impedisce al Miramare di centrare il pareggio mentre nel finale il Trifoglio centra il gol della tranquillità. Conferma al secondo posto per l'Elettrolight (4-3) al Gomme Marcello, sale al terzo posto la Taverna Babà che piega la Cooperativa Gamma e approfitta delle sconfitte di Goretto Gomme e Marcello. In serie B resiste ai primi posti la coppia Birreria Joyce-Supermercato Jez. Alle spalle del duo di testa il Fratelli Schiavone è sempre tallonato da Delta Distribuzione e dal Progetto Casa. Il Metti Sport batte la Fincantieri Rico Car e torna al comando della classifica di serie C. Al terzo posto l'Alveare Immobiliare perde con la Carrozzeria Simonetto e viene riavvicinata dal Trieste Serramenti.

lo.ga.

Cooperativa Gamma 2 Taverna Babà 4

COOPERATIVA GAMMA: Ielo, Cavo, Fobert (5' s.t. Contri), De Ros (14' s.t. Fobert), Colomban, Gasbarro (21' s.t. Matcovich), Vrabec. TAVERNA BABÀ: Montanari, Persico, Miheli (16' s.t. Gherisini), Vailati (23' s.t. Zucca), Degraffi, Seppi, Matcovich. ARBITRO: Vario G.

Cooperativa Gamma e Taverna Babà, sul verde di Borgo, danno vita a un confronto combattuto e ricco di emozioni. Si impone, nonostante l'assenza di un Rossetti lasciato inspiegabilmente in panchina, la Taverna Babà brava a sfrutta-

re meglio le occasioni da rete costruite nel corso dei sessanta minuti di gara. Al 6' la prima nota di cronaca con una grande percussione di Fobert che esce dall'area palla al piede, supera la metà campo e serve un ottimo assist a De Ros che controlla ma dal limite dell'area calcia male e sciupa una bella occasione. Un minuto dopo risposta della Taverna Babà: assist di Matcovich per Degraffi che pesca libero in area si fa chiudere lo specchio da Ielo.

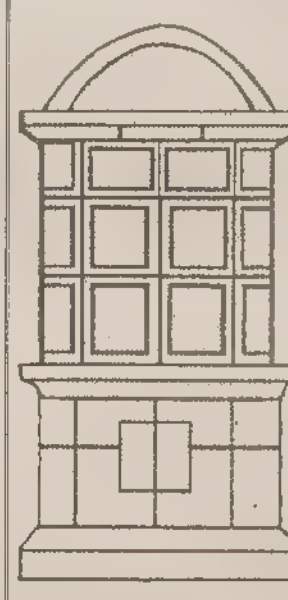
Sul rovesciamento di fronte ancora De Ros a tu per tu con il portiere che respinge: riprende Vrabec che calcia di potenza a botta sicura ma ancora Monta-

nari dice no con una spettacolare risposta volante. Al 10' punizione del Gamma respinto dalla barriera, parte in contropiede Matcovich il cui tiro viene deviato, riprende Vailati che si assesta la palla sul destro ma calcia di poco a lato. Al 13' Cavo sfiora la marcatura con un preciso colpo di testa sul quale Montanari si allunga e mette in angolo. Al 20', punizione di Vailati con Ielo bravo a mettere in corner, due minuti dopo ci prova Cavo ma trova sulla sua strada il sempre attento Montanari. Al 24' è ancora Ielo a negare il gol all'ex alabardato Vailati. Taverna Babà in vantaggio proprio alla mezz'ora: spunto di Matcovich che salta l'uomo, arriva sul fondo e met-

te in mezzo un servizio invitante sul quale Degraffi si avventa non lasciando scampo a Ielo.

In apertura di ripresa Babà al raddoppio con Matcovich, lasciato colpevolmente solo dalla difesa avversaria. Prova a reagire il Gamma ma la gran botta di Gasbarro viene ottimamente fermata da Montanari. Al 7', però, Cavo riesce a sorprendere l'estremo avversario e a ridurre le distanze. All'11' Matcovich gira in rete un servizio di Seppi mentre al 22' Degraffi sigla il 4-1. Al 23' Colomban ribadisce di testa un tiro di Vrabec firmando il 4-2 che, nonostante i tentativi del Gamma, non cambia sino al triplice fischio finale.

Lorenzo Gatto



B.F. s.r.l.

Progettazione
e Costruzione
stufe in maiolica

ESPOSIZIONE:

Via Timeus, 7 - TRIESTE
Tel. 040/370151 - 0337/549342
0348/4117048

TRIESTE CAR AUDIO

TRIESTE - Via Geppa 10/B
Tel. 040.369944 - Fax 040.370176

CELLULARI AUTORADIO ANTIFURTO ACCESSORI

Autoradio **PIONEER**
con RDS + CD 6 DISC



L. 399.000 +IVA

APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

Assistenza
Tecnica

Basovizza cambia volto

LA GRANDE SVENDITA

Via Kosovel 19 (dietro la chiesa)
Tel. 040/226913

alle Sorelle

Pizzeria - Ristorante

Prosecco 167
TRIESTE
Tel. 040225146

◆ PIZZE ANCHE A PRANZO
◆ FORNO A LEGNA
◆ GRIGLIE DI CARNE
◆ DOLCI FATTI IN CASA

Si accettano prenotazioni per il
PRANZO DI PASQUA

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Montuza-Pittarello Il Giulia	1-3
Coop. Gamma-Taverna Babà	2-4
Moto Shop-Coop. Arianna	0-4
Elettrolight-Gomme Marcello	4-3
Il Trifoglio-Gel. Miramare/Bar Sportivo	6-4
Abb. S. Sebastiano-Coop. La Fenice	5-2
Acli San Luigi-Spa Autovie Venete	6-2
Goretto Gomme-M. Bar/Tratt. V. Giulia	0-2
Laurent Rebula-Edoardo Mobili	2-4
Classifica: Gelateria Miramare/Bar Sportivo 76, Elettrolight 61, Taverna Babà 54, Goretto Gomme 51, Gomme Marcello 51, Abb. S. Sebastiano/Mr. Harris 51, Acli San Luigi 48, Coop. Gamma 47, Il Trifoglio 40, Coop. Arianna 35, Laurent Rebula 32, My Bar/Tratt. Venezia Giulia 31, Autovie Venete 25, Pittarello Il Giulia 25, Coop. La Fenice 17, Moto Shop, Montuza 16, Edoardo Mobili 14.	

SERIE B

Acli Cologna «Bar G»-Supermercato Jez	0-3
Sarc-Abb. Nistri	3-4
Pizz. Ferriera-Imm. Progettocasa	2-5
Coop. Alfa-Shell Bar Diego	4-3
Delta distribuzione-XX Secolo	6-2
Fratelli Schiavone-Aci 116 Carr. Rio	8-3
Pizzeria Andy e Alice-Oktobfest	2-3
Bar Mario Buss-Buffer ai 2 Moreri	4-4
Birreria Joyce-Spaghetti House	2-1
Classifica: Birreria Joyce 61, Supermercato Jez 60, Fratelli Schiavone 54, Delta distribuzione, Progettocasa, Progettocasa 50, Coop. Alfa 48, Abb. Nistri 46, Pizz. Andy e Alice 45, Buffer ai 2 Moreri 41, Aci 116/Carr. Rio 37, Sarc 30, Pizz. Ferriera 28, Oktobfest 26, Bar Mario 25, Spaghetti House 22, Shell Bar Diego 21, Acli Cologna «Bar G» 17, XX Secolo 15.	

SERIE C

Pizz. Perugino-Rapid Gsa	2-2
Gemme Sport-Buffer Rulico	16-2
Trattoria Lorian-Arteda Cna	1-9
Metti Sport-Fincantieri Rico Car	2-1
L'Alveare Immobiliare-Carr. Simonetto	1-5
Oreficeria Stigliani-Bar Stadio	7-3
Discount Eurospin-Trieste serramenti	2-6
98 Sistiana-Capitolino	0-4
Classifica: Metti Sport 57, Fincantieri Rico Car 55, L'Alveare Immobiliare 50, Tergeste Serramenti 48, Rapid Gsa 43, Stigliani 42, Bar Stadio 41, Tratt. Lorian, Carr. Simonetto 40, Capitolino 39, Discount Eurospin, Pizzeria Perugino, Gemme Sport Muggia 32, Q8 Sistiana 21, Buffer Rulico 19, Arteda Cna 16.	

LA NOTA

«Eccesso» di critica Maretta nel Gamma

È il 5' del secondo tempo di uno splendido Cooperativo Gamma-Taverna Babà. Matcovich ha appena concluso un'azione pericolosa con un tiro sul fondo che De Ros, dall'altra parte del campo, bacchetta i difensori della sua squadra rei, a suo dire, di non essere in grado di fermare l'attaccante avversario. Fobert non digerisce l'osservazione e, stizzito, chiama il cambio e raggiunge gli spogliatoi. Viste le occasioni sbagliate in precedenza dal pur bravo «Ielo», ci sentiamo di solidarizzare con il difensore del Gamma.

ALABARDA

Nella Coppa di Lega tre partite su quattro non si sono disputate regolarmente

Meglio il tavolino del campo

Campionati fermi sia in Prima sia Seconda divisione, con l'eccezione di alcuni recuperi, per permettere la disputa dei quarti di finale di Coppa di Lega ed è successo veramente di tutto, ma... non sul campo, infatti è accaduto l'incredibile caso che su quattro partite previste solamente una sia stata regolarmente disputata, mentre le altre tre si sono risolte a tavolino. Il Germa-data ha dovuto lasciare via libera al Gymnicus Gorizia in quanto non è riuscito a trovare un accordo con gli avversari per uno spostamento della data. Il Barbarians non si è presentato al cospetto di La Baraccia perché falcidiato da numerose assenze dell'ultima ora. Il Decorando non ha giocato contro il Bar Diego Term. Paniziuti perché ha clamorosamente equivocato la data di svolgimento. Si è giocata dunque solo Imbe Prosecco-Celtic Monfalcone. 6-4 il pirotecnico risultato a favore dei triestini che però hanno rischiato tantissimo trovandosi sul 2-4 a poco più di dieci minuti dal termine, poi il bomber Ravalico, prima con una punizione alla Mihajlovic e poi per al-

tre volte, regala ai suoi la semifinale. Per arrivare dunque in finale ecco gli accoppiamenti: Bar Diego-Imbe e Gymnicus-La Baraccia.

Per quel che riguarda il campionato in Prima divisione l'Audax vince il recupero con il Tecnoklima (3-2) e consolida il quinto posto, in 2.a divisione invece a vincere il recupero è il Lokomotiv Ronchi (anche qui a tavolino) ai danni dell'Anolf.

Nel torneo «G.&B. League», vinto dal Rifugio Premuda, l'ultima gara in programma ha visto il successo del Fantalokomotiv sul Rifugio Bira Bora per 2-0 con le reti di Monica Bandera e Tea Prisco; grazie a questa vittoria la compagine di Manuela Sterpin lascia il fanalino di coda nelle mani della Spal Trieste. Frattanto sono aperte le iscrizioni per il post campionato «VI Coppa Amici di Servola» che si disputerà nel mese di giugno. Il torneo a 11 giocatori è aperto anche a nuove squadre non partecipanti alla Coppa Alabarda, per eventuali informazioni rivolgersi a Moreno Schileo, telefono 040/225144.

MONTUZZA

Pronto riscatto della Nuova Immobiliare

Un terzetto detta legge

Tre squadre al comando del girone finale del torneo Veterani Montuza dopo la terza giornata. Guida il Gomme Marcello, impostosi con un netto 3-0 a spese del Gsa. Una gara controllata già nella prima mezz'ora e risolta dalle reti di Vitulic; Punis e Lenarduzzi.

Tengono il passo il Circolo Lavoratori del Porto (2-0 con reti di Cristoforo e Metuzio) su una comunque combattiva Cooperativa Alfa e l'Impresa Battisti/Capo Creus che, seppur a fatica, piega la resistenza del Crut. 4-3 il risultato finale di una partita nella quale hanno segnato Garofalo, Sodomaco, Zucca, Vecchio, Zuzut, Fichera e Trulio.

Riscatto della Nuova Immobiliare che torna al successo regolandosi 3-2 il My-Bar/Tratt. Venezia Giulia. Primo tempo equilibrato, ripresa nella quale Ludvig e compagni sono riusciti a prendere il largo. Marcatore della gara Cattonar, Bianco, Ludvig, Ritossa e Lodi.

Chiude la terza giornata il pareggio tra Amigos Caffè e Montuza. Reti di Starc,

doppietta e Rozmann per l'Amigos Caffè, a bersaglio Città (2) e Ferrini tra gli oratoriani.

Classifica del girone finale: Gomme Marcello, Impresa Battisti/Capo Creus e Circolo lavoratori Porto 9, Gsa e La Nuova Immobiliare 6, Coop. Alfa 3, Amigos Caffè e Montuza 1, My Bar/Trattoria Venezia Giulia e Crut 0.

Nel girone di consolazione due squadre a punteggio pieno. Il F. Bombana Calze che ha regolato 5-4 la Pizzeria Ferriera (doppietta di Puma e gol di Trocchia nella Ferriera), e l'Interland Prosek che a fatica regola il Bar Marino 4-3 (Capitan, Villalta, Zangari, Morgan, Colagrande e Lugnan. Largo 6-0 dell'Interauto sul Cmc; vittoria a tavolino per la Birreria Ok Corral su un Foto Roli che, non presentandosi per la terza volta viene espulsa dal torneo.

Classifica: F. Bombana Calze e Interland Prosek 9, Interauto/Pizz. Morisco 6, Birreria Ok Corral 4, Pizzeria Ferriera 3, Bar Marina 3, Cmc.

GOLOSONE-BORSATTI

Cral Act Regina Pacis

CRAL: Rebez, Chermaz, Benici, Loggia, Leonardi, D'Agno, Biscardo, Offizia, Grimaldi, Novak, Opatiti.
REGINA PACIS: Prodan, Adamo, Ricci, Delak, Kozman, Spizzamiglio, De Gio, Venier, Fegar.

Il Cral Act cinge subito d'assedio il Pacis andando vicino al gol in diverse occasioni, le più importanti portano la fir-

Grimaldi guida gli autisti alla vittoria sulla Regina Pacis

ma di Grimaldi al 5' e al 7' con tentativi dalla distanza. In altre conclusioni gli avanti del Cral sprecano per imprecisione. Al 21' l'unica possibilità per gli sconfitti con la bordata di Ricci che costringe Rebez alla deviazione in angolo. Due minuti dopo il vantaggio degli autisti con l'assist di D'Agno per Grimaldi e il conseguente tocco preciso. Nella ripresa il Cral dilaga,

al 2' ancora un gran sinistro di Grimaldi dal limite e 2-0; accorcia le distanze al 9' il Pacis con uno scambio in velocità Kozman-De Gioa con rete di quest'ultimo. Poi il diagonale vincente di D'Agno e al 28' il quarto gol, Opatiti è atterrato al limite dell'area, Grimaldi trasforma la punizione sorprendendo Prodan. Passa un minuto e D'Agno con un'azione personale met-

te ancora alle spalle del portiere avversario, a completare il 6-1 ci pensa Opatiti con un astuto pallonetto.

Risultati serie A: Nuova Idotherm-Delta Distribuzione 6-11; Key 3 Viaggi-Acli Cologna 4-3; Bar Bar Bar-Coop. La Fenice 2-3; Bar Zaulle-Piemme Ascensori/Alta Trade 5-4; Ferramenta Frausin-Bar Elena 3-6; Bar San Michele-Bar A'Vous-Ediltecnica

0-9. **Classifica:** A'Vous p. 41; Elena 37; Frausin, Zaulle 36; Fenice 33; Piemme 32; Delta 31; Key 25; Bar 19; Idotherm 18; San Michele 8; Acli 5. **Serie B:** Autotecnica Cori-Orat. Smm 18-3; Cral-Pacis 6-1; Camelot Irish Pub-Green Bay Café 1-17; Crut-Real Ursino/Oxynx Line 2-2; Pulisecco Due Stelle-Bar Mauri/Edilnova 1-5; Veterani San Luigi-Victoria Pub Scodo-

vacca 3-5. **Classifica:** Mauri 54; Green 51; Autotecnica 37; Cral 34; Due Stelle 32; Victoria 27; Cori 25; Ursino 21; Crut 20; Pacis 15; Veterani 14; Camelot 0.

Sono sempre aperte le iscrizioni per il secondo torneo di calcio a sette Coppa «San Luigi» - Trofeo «Dana Sport». Alla manifestazione parteciperanno le prime 16 squadre iscritte con premi a tutte le formazioni. L'inizio è previsto per maggio. Gli interessati possono telefonare allo 040-946694 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì.

...È TEMPO DI REVISIONI, PASSA A CONTROLLARE LO STATO DEI TUOI PNEUMATICI!!! DA:

GORETTI GOMME
CAR SHOP

AMMORTIZZATORI-FRENI-ACCESSORI SPORTIVI
TRIESTE - V. FABIO SEVERO 30 - TEL. 040.351117

NOVITÀ GONFIAGGIO AD AZOTO!!!

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE SPORTIVA
(by CONTINENTAL)

135/80 TR 13	L. 60.000	165/70 TR 13	L. 80.000	185/65 TR 14	L. 105.000
145/80 TR 13	L. 65.000	175/70 TR 13	L. 90.000	185/65 HR 14	L. 135.000
155/80 TR 13	L. 70.000	165/65 TR 13	L. 90.000	185/60 HR 14	L. 115.000
145/70 TR 13	L. 70.000	165/65 TR 14	L. 90.000	195/60 HR 14	L. 130.000
155/70 TR 13	L. 70.000	175/65 TR 14	L. 100.000	195/50 VR 15	L. 130.000

MONTAGGIO - EQUILIBRATURA - VALVOLA L. 10.000 Iva compresa



SOLO NOI POSSIAMO
RILASCIARVI LA POLIZZA
GARANZIA TOTALE
CHE PREVEDE
LA SOSTITUZIONE GRATUITA
DEI PNEUMATICI DANNEGGIATI
IN MODO ACCIDENTALE
O VANDALICO

pneus expert

Grandi Marche, Grandi Gommisti

VALENTI Gomme

SERVIZIO CAMPER E TRASPORTO LEGGERO
AMMORTIZZATORI - AMPIO PARCHEGGIO
TRIESTE - V. VALERIO 148 - TEL.-FAX 040.567215

ALTRE OFFERTE:

155/70 TR 13	MICHELIN CLASSIC T2	L. 95.000	205/60 VR 15	PIRELLI P6000	L. 240.000
165/70 TR 13	PIRELLI P3000 ENERGY	L. 105.000	195/50 VR 15	FALKEN ZIEK	L. 125.000
175/70 TR 13	UNIROYAL R 540	L. 100.000	195/65 HR 15	UNIROYAL R540	L. 190.000
185/60 HR 14	PIRELLI P6000	L. 145.000	205/50 ZR 15	BRIDGESTONE S02 P.P.	L. 310.000
185/60 HR 14	YOKOHAMA A 509	L. 120.000	205/50 VR 16	FALKEN ZIEK	L. 260.000
195/60 HR 14	UNIROYAL R580	L. 150.000	205/55 ZR 16	YOKOHAMA A 520	L. 340.000
Cerchio lega 13"	OZ VALLELUNGA	L. 160.000	Cerchio lega 15"	MILLE MIGLIA SPIDER L.	205.000
Cerchio lega 14"	MILLE MIGLIA SPIDER L.	170.000	Cerchio lega 16"	MILLE MIGLIA SPIDER L.	240.000

* OFFERTE VALIDE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Viennese Ghiotto di vittorie

Ancora una volta decisivo il cannoniere - A Servola non è Primavera

Sporting Trieste 1
Caffè Viennese 2
SPORTING: Benco, Lucian, Cherin, Rondinella, Tropea, Teia, Corso, Bernardini, Fabiani.
VIENNESE: Ienco, Loiacano, Spinelli, Azzolin, Gulio, Paoletti, Bellotto, susca, Ghiotto.
ARBITRO: Balzano.

Due prodezze di Ghiotto sul finire del primo tempo capovolgono il risultato dopo a rete iniziale di Lucian. Ancora una partita da giocare in questa serie C ma si possono tirare le prime somme, per il Viennese è stata una stagione trionfale con la quattordicesima vittoria e il primo posto matematico, lenco miglior portiere e Ghiotto secondo marcatore della categoria. L'incontro con lo Sporting (quarto in graduatoria) si è dunque deciso nella prima frazione con gli sconfitti che possono recriminare dopo aver fallito il 2-2 sbagliando un calcio di rigore. Ma andiamo con ordine, al 6' Cherin ci prova dal limite, fuori di un metro; al 9' centro di Bernardini, velo di Corso e Lucian sigla l'1-0; al 13' Corso sull'uscita di lenco, alto; al 15' Lucian su punizione di Paoletti, Benco respinge di piede; al 21' Spinelli cerca il pareggio da centroarea, Benco non trattiene e Ghiotto prontissimo non sbaglia; altri cinque minuti e ancora Ghiotto va a bersaglio segnando al volo in corsa su out lungo il Bellotto; sessanta secondi più tardi e Azzolin atterra in area Cor-

so, Benco s'incarica di trasformare il rigore ma calcia malamente e l'occasione sfuma; al 23' gran girata di Ghiotto dal limite, ottima risposta di Benco. Ripresa. Al 6' punizione di Fabiani, vola Ienco in corner, sullo stesso Teia ci prova da vicino, ancora grande Ienco; al 18' Paoletti da posizione angolata, palo; al 22' Lucian atterra Gulio in area, per l'arbitro è tutto regolare; due minuti dopo lo stesso Gulio calcia debolmente da pochi passi. Si finisce con lo Sporting in avanti alla ricerca del pareggio. Corso tenta la fortuna da lontano ma Ienco alza sopra la traversa. L'ultimo brivido al 28' con Teia che sta per calciare da dentro l'area piccola ma un'altra prodezza del portiere del Viennese salva il risultato.

Carr. Servola 3
Coop. Primavera 5
SERVOLA: Craglietto, Gregori, Altin, Zocchi, Tjach, Stanissa, Pisani, Divo, Fontant, Bagnato.
PRIMAVERA: Toffolet, Giustolisi, F. Cerchi, Romano, Pellizon, S. Cerchi, Visintin, German.
ARBITRO: Capponetti.

Chi ben comincia è a metà dell'opera, si dice. Ma non sempre è così, in questa occasione questa massima è stata ampiamente smentita. L'inizio sembra il preludio a una goleada a favore del Servola che va a bersaglio dopo soli 60" di gioco con un'incornata di Pisani e al 6' con un rasoterra dell'ex alabardato

Bagnato. A questo punto il Primavera esce dal torpore e con il passare dei minuti trova il giusto equilibrio fra i veri reparti dimostrandosi un ottimo collettivo. In particolare evidenza S. Cerchi a tutto campo e Visintin in attacco con Toffolet in porta a sventare, soprattutto nella ripresa, diverse pericolose insidie. Il Servola risponde con le conclusioni di Bagnato, la velocità di Stanissa e la potenza di Fontant. Si assiste dunque a un bel match, vibrante, emozionante e intenso, condito da rapidi capovolgimenti di fronte. Detto dei primi due gol ecco il resto della cronaca. Al 9' tiro cross di F. Cerchi e Visintin a porta vuota accorcia le distanze, 2-1. Al 19' ci prova Bagnato e Fontant, il primo tiro è parato e il secondo fuori; al 20' out lungo di S. Cerchi, Visintin gira fuori di poco; al 22' Bagnato da lontano porta a tre le reti per la sua squadra; un minuto dopo Visintin dal limite non sbaglia; allo scadere di attenzione difensiva dei carrozzieri e Romano pareggia, 3-3. Nel secondo tempo subito in vantaggio il Primavera con lo stesso Romano che tocca di precisione; al 6' Pisani a colpo sicuro, grande Toffolet; al 8' Stanissa è stratonato in area dallo stesso Toffolet ma l'arbitro fa proseguire; al 18' palo esterno di Romano; al 20' i fratelli Cerchi chiudono la partita, out di Stefano per il colpo di testa di Federico, 3-5. Nel finale ancora una parata di Craglietto su Visintin e un palo di S. Cerchi.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

TORNEO CITTÀ DI TRIESTE

SERIE A

Dlf/ Pizzeria Mediterranea-Aclì San Luigi 1-5; Serbia Sport/Bar Garibaldi-Abbigliamento S. Sebastiano 0-2; Bar Martini-Atrio Monfalcone 5-1; Parr. Miramare/A. Rubinetteria-Old London Pub 2-5; Beat Wear-Pizz. Golosecne/Oref. Borsatti 2-3; Shell/Idee Progetti-Salumificio Sfreddo 4-8.

SERIE B

Buffet Ai Due Moreri-Pizzeria La Napa 2-0; Impianti Elettrici Cascella-Impresa Edile Visintin 0-7; Pizzeria Glou Glou-Fiamma 3-3; Pensione Brioni-Pacorini 4-3; Shell Dario-Pizzeria Corallo 1-6; Enoteca Al Canal-Cooperativa Servizi Portuali 2-0; Carrozzeria Servola-Cooperativa Primavera 3-5.

SERIE C

Und Ro-Ro-Pierremme Impianti 2-11; Sporting Trieste-Caffè Viennese 1-2; Trattoria Da Dino-Compagnia delle Indie 8-1; Subaru/Tecno Group Muggia-Buffer Toni da Mariano 0-2; Terminal Ferneti-Trattoria Radio 3-3; Endas/Centralgrafica-A. Latte Carso/Finzicarta 11-1.

SERIE D

Black Out-Locanda Trieste Porfidi 3-6; Meditrans-Carrozzeria Augusto 5-2; Salone Davide-Panificio Franza 4-2; Pizzeria Alla Rosa Rossa-Carrozzeria Gustin 4-2; Bar Mascagni-Gmc 2000 Termoidraulica 2-8; Pulisecco Adriana-Bar Verdi/Muggia 8-2.

QUALIFICAZIONE

New Team-Ottica L.C. 4-2; Sct/Autoscultura Bizjak-Asso di Quadri/Cornici 6-6; Bar Pizzeria Cristall-Pole Position Pneumatici 1-7; Osteria da Marino-Bar Politeama 8-2; Fior di Frutta-Paninoteca Il Miraggio 1-1; Bi.Pa. Team-Autoscultura Personal Sprint.

CLASSIFICHE

SERIE A: Aclì 42; S. Sebastiano 35; Miramare, Telebit 25; London 24; Atrio, Dlf, Golosecne 23; Sfreddo 17, Tea 16; Martini, Beat 15; Serbia 8; Shel 0.
SERIE B: Glou Glou 37; Fiamma 30; Corallo 27; Brioni 26; Visintin 25; Primavera 23; Al Canal 21; La Napa 20; Servola 19; Shell, Cascella 18; Due Moreri 15; Pacorini 6; Portuali 4.
SERIE C: Viennese 33; Pierremme, Dino 30; Sporting 26; Ferneti 22; Subaru, Endas 21; Toni 20; Und Ro-Ro 18; Radio 15; Indie 10; L. Carso 5.
SERIE D: Pul. Adriana 31; Gmc 28; Davide 27; Locanda 26; Gustin 22; Augusto, Black Out 20; Meditrans 19; Franza, Rosa Rossa 17; Verdi 15; Mascagni 8.
QUALIFICAZIONE: Marino 36; Bi.Pa. 34; Pole Position 30; New Team 29; Asso 27; Ottica, Il Miraggio 21; Fior di Frutta 19; Bizjak, Politeama 12; Personal 10; Cristall 1.

VENEZIA GIULIA L'anniversario

Nel ricordo di Smarrito tanta voglia di giocare

Sono passati esattamente tre anni da quando Armando Smarrito, un amico di tutti quelli che giocano nei tornei amatoriali, ci ha lasciato. È deceduto proprio mentre era impegnato in una partita della Coppa Venezia Giulia. Roberto Pogliani, organizzatore della manifestazione, ha voluto ricordare così quei momenti drammatici della triste sera del 25 marzo 1996.

«Stavo seguendo le partite del settimo torneo Coppa Venezia Giulia che erano in programma al campo di Montebello. A metà serata telefonai al campo di Roiano perché dovevo parlare con uno dei dirigenti per dare dei comunicati di servizio sulle prenotazioni del campo. Dall'altra parte del cavo però la voce di Nereo, il barista, mi comunicò con tono drammatico: "Non c'è più nessuno qua, se ne sono andati tutti via, la prima partita è stata sospesa a un certo punto del secondo tempo e gli altri arbitri hanno deciso di non far giocare le altre. È successa una disgrazia, Armando Smarrito, che questa sera stava giocando nella squadra del Blue Ocean... è caduto a terra improvvisamente e non dava più segni di vita. È arrivata anche l'ambulanza, gli hanno fatto l'elettroshock, ma dicevano che non si muoveva più e che ci sono poche speranze di rianimarlo. Se lo sono portati via all'ospedale...". Abbandonai squadra e giocatori e corsi subito al Maggiore... Erano tutti là: Testa, Sirovich, Mongardini e gli altri... nessuno parlava: c'era poco da dire. Dopo forse un'ora di silenzio, un sanitario arrivò da noi: "Ora potete andare". Armando era là, in una fredda stanzetta, disteso sul lettino e ancora con la divisa addosso, quella del Blue Ocean. Quella sera il suo cuore non ce l'aveva fatta a reggere lo sforzo richiesto dopo un lungo periodo d'inattività. Il desiderio di gioca-

RISULTATI E CLASSIFICHE

COPPA VENEZIA GIULIA

ECCELLENZA

Birr. Notorius Spir. Sport-Osteria Alla bella Trieste 3-3; Lokomotiv Arci Ronchi-Real Malvasia Fc rinviata; Mirabel-Pizzeria Manuel 3-1; Paninoteca Al Feudo-Corona Club 6-2; Sider Trieste-Buffer Vittorio 4-3. **Classifiche:** Al Feudo 9; Bella 7; Sider, Corona 6; Vittorio, Notorius, Manuel, Mirabel 3; Malvasia, Lokomotiv 0.

SERIE A

Trattoria Al Moro-New Team 4-9; Amb. D'Abruzzo/Coop. S. Giacomo-Al tiramola/Bar Chio 1-3; Trattoria Baldon-Ajser Latte Carso/Finzi Carta rinv. prev.; Hosteria Ai 8 magnoni (Tassin) Radio Amore 2-6; Buffet Panamerican Bar-Hosteria Ai 3 magnoni (Prodan) 2-7; Buffet Panamerican Bar-Radio Amore 2-5. **Classifiche:** Amore, Tiramola 8; New Team 6; Ajser 5; Prodan 3; Magnoni 4; Moro 3; Panamerican 2; Ambasciata, Tassin, 3 Magnoni 1, Baldon 0.

SERIE B

My Bar-Usisse Express 5-5; Salone Davide-Bar Debora 0-2; Foto Ok/Trans Pm-Fus 0-2; Acconciature Dorian-Progresso Immobiliare 6-3; Officina Zuppin-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 1-2. **Classifiche:** Usisse, Bier 7; Debora, Fus 6; My Bar 5; Dorian 4; Zuppin, Davide 2; Foto Ok, Progresso 0.

SERIE C1

Osteria Da Claudio/Bar Europa-Hellas Campi Elisi 7-4; Max Club '99-Benningan/Pub 1902 S. Croce 5-4; Atletico Barriera-The Hop store pub 1-3; Despar Paolo-Impianti termici Nicotia 1-2; Esso di Mario Voller-Bar Flavia 1-2. **Classifiche:** Claudio 8; Max 7; Nicotia 6; Hellas 5; Hop Store, Flavia 4; Paolo, Benningan, Barriera 2, Esso 0.

SERIE C2

Sponza Tappezeria-Cartoleria Nico 4-4; Admira Colonzovez-Ip Depiera 4-2; Birreria Ok Corral-Pizz. La Favorita/Club Alura 2-2; Alexander Pub/Zfc Virtus-Cral Sasa Assicurazioni 1-5; Autotrasporti Onyx line-Bar Unità rinv. prev.; Pizz. La Favorita/Club Alura-Admira Colonzovez 1-6. **Classifiche:** Nico 7; Unità, Cral 6; Sponza 5; Admira 4; Favorita, Ok Corral 3; Onyx 2; Alexander, Ip 0.

SERIE D

Gretta-Love Cars 4-3; Gruppo Ormezz. Porto Ts-Ponteggi Capt 7-2; Zorutti Valentina & Boris-Trasporti Franco 5-6; Bar Jocker-Buffer Le panocce 4-4; Gredil Impresa Edile-Nosepol team 3-3. **Classifiche:** Ormezzatori 6; Zorutti, Love, Jocker, Gredil 5; Le Panocce, Gretta 4; Capt, Franco, Nosepol 2.

QUALIFICAZIONE SERIE A

Athletic Bulbaco-Renato Chico Gioielli 9-0; Ottica Peditto-Errepiù 1-4; Bar Iguaña-Pizzeria Nuova Lanterna 1-5; riposa il Labirinto. **Classifiche:** Iguaña 6; Lanterna, Errepiù 5; Peditto 4; Bulbaco 3; Labirinto 1; Chico 0.

QUALIFICAZIONE SERIE B

Tratt. Ex Bionda-Tormento/Pap. Chicco 2-5; Pizz. Lanterna-Buffer Valentin rinv.; Samer Shipping-Pescheria Al veliero 3-3; riposa Spal Trieste. **Classifiche:** Spal, Tormento, Bionda 4; Veliero 3; Samer 1; Lanterna, Valentin 0.

re e correre aveva preso il sopravvento, era stato molto più forte della ragione. Eravamo tutti impietriti. Non volevamo, non potevamo credere che era possibile arrivare a questo... Parlai con i ragazzi del Blue Ocean e dissi: "Se la vostra volontà è quella di finire qua il torneo, sarà rispettata. Se il risultato di tutto quello che si fa è quanto è successo stasera, per me non c'è più né la volontà, né il desiderio e la soddisfazione di continuare ad organizzare: l'intera manifestazione si può concludere oggi". "Noi vogliamo andare avanti - mi dissero - abbiamo intenzione

di giocare per lui. Non possiamo dimenticarlo". E anche per questo che il torneo Coppa Venezia Giulia esiste ancora oggi. I ragazzi del Blue Ocean (oggi divisi in squadre differenti: Trattoria Al Moro e Alexander Pub) hanno voluto far osservare nella partita dell'altra sera un minuto di raccoglimento. In quel minuto ho rivisto tutto: la corsa all'ospedale, l'ora di silenzio in quella stanza, il lettino con Armando sopra, l'incredulità, le lacrime, la cerimonia funebre...

Eri parte del torneo, Armando: i tuoi amici e i tuoi avversari di calcio non ti dimenticheremo mai".

C'ERA UNA VOLTA (E C'E' ANCORA...)

Il superbomber Moreno Covi: oltre 700 gol in dieci anni

Alla scoperta di un cannoniere da record, con oltre 700 gol in dieci anni di attività, che è il vero spauracchio dei portieri del calcio amatoriale.

Moreno Covi, classe '63. Nasce calcisticamente nel San Giovanni dove partecipa, da centrocampista, a tutti i vari campionati giovanili fino ad arrivare in prima squadra. Successivamente passa alla Soverana per una stagione e per due al Kras.

Nell'85-86 il salto ai tornei amatoriali, in Coppa Trieste, dapprima nella Centralgrafica, poi nella Vitturiana, ancora nella Centralgrafica e di seguito al Deposito San Giovanni, alla Pizzeria Alla Ferriera, al Top Fruit (vinto lo scudetto) e nuovamente al Dep. San Giovanni (quest'anno lo sponsor è Sfreddo/Stigliani). Il suo gioco è semplice, dotato di ottima intelligenza e di buona tecnica, nonché di un fisico

adatto al ruolo, si piazza spalle alla porta al limite dell'area avversaria, riceve il pallone, si gira e fa gol, il tutto in modo fulmineo. In una decina di stagioni ha siglato l'enormità di oltre 400 reti piazzandosi al quarto posto nei marcatori di tutti i tempi, a un passo dal secondo in classifica. Ha vinto (questa foto dell'88 è la prima) per due volte il titolo di miglior giocatore, una volta invece quello riservato ai bomber oltre a diversi secondi posti.

Oltre a partecipare a molti tornei estivi, una decina anche le edizioni disputate nel «Città di Trieste» (manifestazione infrasettimanale) con il Salumificio Sfreddo (dove lavora) e anche qui diverse promozioni e oltre 300 reti all'attivo. Quest'anno alcuni problemi personali lo tengono lontano dai campi ma nella prossima stagione dovrebbe rientrare. Attenzione... portieri.

Diego Antonelli



Moreno Covi

Nuovo Nissan CABSTAR

Un mondo di soluzioni.

Oggi c'è il nuovo Nissan Cabstar:

offre mille soluzioni per ogni vostra esigenza di lavoro, e in più

3 ANNI O 100.000 KM DI GARANZIA.

Le soluzioni di un grande veicolo commerciale:

- motorizzazione a 1600 cc, 1700 cc, 1900 cc, 2000 cc, 2400 cc, 2600 cc, 2800 cc, 3000 cc, 3300 cc, 3600 cc, 4000 cc, 4400 cc, 4800 cc, 5200 cc, 5600 cc, 6000 cc, 6600 cc, 7000 cc, 7600 cc, 8000 cc, 8600 cc, 9000 cc, 9600 cc, 10000 cc, 10600 cc, 11000 cc, 11600 cc, 12000 cc, 12600 cc, 13000 cc, 13600 cc, 14000 cc, 14600 cc, 15000 cc, 15600 cc, 16000 cc, 16600 cc, 17000 cc, 17600 cc, 18000 cc, 18600 cc, 19000 cc, 19600 cc, 20000 cc, 20600 cc, 21000 cc, 21600 cc, 22000 cc, 22600 cc, 23000 cc, 23600 cc, 24000 cc, 24600 cc, 25000 cc, 25600 cc, 26000 cc, 26600 cc, 27000 cc, 27600 cc, 28000 cc, 28600 cc, 29000 cc, 29600 cc, 30000 cc, 30600 cc, 31000 cc, 31600 cc, 32000 cc, 32600 cc, 33000 cc, 33600 cc, 34000 cc, 34600 cc, 35000 cc, 35600 cc, 36000 cc, 36600 cc, 37000 cc, 37600 cc, 38000 cc, 38600 cc, 39000 cc, 39600 cc, 40000 cc, 40600 cc, 41000 cc, 41600 cc, 42000 cc, 42600 cc, 43000 cc, 43600 cc, 44000 cc, 44600 cc, 45000 cc, 45600 cc, 46000 cc, 46600 cc, 47000 cc, 47600 cc, 48000 cc, 48600 cc, 49000 cc, 49600 cc, 50000 cc, 50600 cc, 51000 cc, 51600 cc, 52000 cc, 52600 cc, 53000 cc, 53600 cc, 54000 cc, 54600 cc, 55000 cc, 55600 cc, 56000 cc, 56600 cc, 57000 cc, 57600 cc, 58000 cc, 58600 cc, 59000 cc, 59600 cc, 60000 cc, 60600 cc, 61000 cc, 61600 cc, 62000 cc, 62600 cc, 63000 cc, 63600 cc, 64000 cc, 64600 cc, 65000 cc, 65600 cc, 66000 cc, 66600 cc, 67000 cc, 67600 cc, 68000 cc, 68600 cc, 69000 cc, 69600 cc, 70000 cc, 70600 cc, 71000 cc, 71600 cc, 72000 cc, 72600 cc, 73000 cc, 73600 cc, 74000 cc, 74600 cc, 75000 cc, 75600 cc, 76000 cc, 76600 cc, 77000 cc, 77600 cc, 78000 cc, 78600 cc, 79000 cc, 79600 cc, 80000 cc, 80600 cc, 81000 cc, 81600 cc, 82000 cc, 82600 cc, 83000 cc, 83600 cc, 84000 cc, 84600 cc, 85000 cc, 85600 cc, 86000 cc, 86600 cc, 87000 cc, 87600 cc, 88000 cc, 88600 cc, 89000 cc, 89600 cc, 90000 cc, 90600 cc, 91000 cc, 91600 cc, 92000 cc, 92600 cc, 93000 cc, 93600 cc, 94000 cc, 94600 cc, 95000 cc, 95600 cc, 96000 cc, 96600 cc, 97000 cc, 97600 cc, 98000 cc, 98600 cc, 99000 cc, 99600 cc, 100000 cc, 100600 cc, 101000 cc, 101600 cc, 102000 cc, 102600 cc, 103000 cc, 103600 cc, 104000 cc, 104600 cc, 105000 cc, 105600 cc, 106000 cc, 106600 cc, 107000 cc, 107600 cc, 108000 cc, 108600 cc, 109000 cc, 109600 cc, 110000 cc, 110600 cc, 111000 cc, 111600 cc, 112000 cc, 112600 cc, 113000 cc, 113600 cc, 114000 cc, 114600 cc, 115000 cc, 115600 cc, 116000 cc, 116600 cc, 117000 cc, 117600 cc, 118000 cc, 118600 cc, 119000 cc, 119600 cc, 120000 cc, 120600 cc, 121000 cc, 121600 cc, 122000 cc, 122600 cc, 123000 cc, 123600 cc, 124000 cc, 124600 cc, 125000 cc, 125600 cc, 126000 cc, 126600 cc, 127000 cc, 127600 cc, 128000 cc, 128600 cc, 129000 cc, 129600 cc, 130000 cc, 130600 cc, 131000 cc, 131600 cc, 132000 cc, 132600 cc, 133000 cc, 133600 cc, 134000 cc, 134600 cc, 135000 cc, 135600 cc, 136000 cc, 136600 cc, 137000 cc, 137600 cc, 138000 cc, 138600 cc, 139000 cc, 139600 cc, 140000 cc, 140600 cc, 141000 cc, 141600 cc, 142000 cc, 142600 cc, 143000 cc, 143600 cc, 144000 cc, 144600 cc, 145000 cc, 145600 cc, 146000 cc, 146600 cc, 147000 cc, 147600 cc, 148000 cc, 148600 cc, 149000 cc, 149600 cc, 150000 cc, 150600 cc, 151000 cc, 151600 cc, 152000 cc, 152600 cc, 153000 cc, 153600 cc, 154000 cc, 154600 cc, 155000 cc, 155600 cc, 156000 cc, 156600 cc, 157000 cc, 157600 cc, 158000 cc, 158600 cc, 159000 cc, 159600 cc, 160000 cc, 160600 cc, 161000 cc, 161600 cc, 162000 cc, 162600 cc, 163000 cc, 163600 cc, 164000 cc, 164600 cc, 165000 cc, 165600 cc, 166000 cc, 166600 cc, 167000 cc, 167600 cc, 168000 cc, 168600 cc, 169000 cc, 169600 cc, 170000 cc, 170600 cc, 171000 cc, 171600 cc, 172000 cc, 172600 cc, 173000 cc, 173600 cc, 174000 cc, 174600 cc, 175000 cc, 175600 cc, 176000 cc, 176600 cc, 177000 cc, 177600 cc, 178000 cc, 178600 cc, 179000 cc, 179600 cc, 180000 cc, 180600 cc, 181000 cc, 181600 cc, 182000 cc, 182600 cc, 183000 cc, 183600 cc, 184000 cc, 184600 cc, 185000 cc, 185600 cc, 186000 cc, 186600 cc, 187000 cc, 187600 cc, 188000 cc, 188600 cc, 189000 cc, 189600 cc, 190000 cc, 190600 cc, 191000 cc, 191600 cc, 192000 cc, 192600 cc, 193000 cc, 193600 cc, 194000 cc, 194600 cc, 195000 cc, 195600 cc, 196000 cc, 196600 cc, 197000 cc, 197600 cc, 198000 cc, 198600 cc, 199000 cc, 199600 cc, 200000 cc, 200600 cc, 201000 cc, 201600 cc, 202000 cc, 202600 cc, 203000 cc, 203600 cc, 204000 cc, 204600 cc, 205000 cc, 205600 cc, 206000 cc, 206600 cc, 207000 cc, 207600 cc, 208000 cc, 208600 cc, 209000 cc, 209600 cc, 210000 cc, 210600 cc, 211000 cc, 211600 cc, 212000 cc, 212600 cc, 213000 cc, 213600 cc, 214000 cc, 214600 cc, 215000 cc, 215600 cc, 216000 cc, 216600 cc, 217000 cc, 217600 cc, 218000 cc, 218600 cc, 219000 cc, 219600 cc, 220000 cc, 220600 cc, 221000 cc, 221600 cc, 222000 cc, 222600 cc, 223000 cc, 223600 cc, 224000 cc, 224600 cc, 225000 cc, 225600 cc, 226000 cc, 226600 cc, 227000 cc, 227600 cc, 228000 cc, 228600 cc, 229000 cc, 229600 cc, 230000 cc, 230600 cc, 231000 cc, 231600 cc, 232000 cc, 232600 cc, 233000 cc, 233600 cc, 234000 cc, 234600 cc, 235000 cc, 235600 cc, 236000 cc, 236600 cc, 237000 cc, 237600 cc, 238000 cc, 238600 cc, 239000 cc, 239600 cc, 240000 cc, 240600 cc, 241000 cc, 241600 cc, 242000 cc, 242600 cc, 243000 cc, 243600 cc, 244000 cc, 244600 cc, 245000 cc, 245600 cc, 246000 cc, 246600 cc, 247000 cc, 247600 cc, 248000 cc, 248600 cc, 249000 cc, 249600 cc, 250000 cc, 250600 cc, 251000 cc, 251600 cc, 252000 cc, 252600 cc, 253000 cc, 253600 cc, 254000 cc, 254600 cc, 255000 cc, 255600 cc, 256000 cc, 256600 cc, 257000 cc, 257600 cc, 258000 cc, 258600 cc, 259000 cc, 259600 cc, 260000 cc, 260600 cc, 261000 cc, 261600 cc, 262000 cc, 262600 cc, 263000 cc, 263600 cc, 264000 cc, 264600 cc, 265000 cc, 265600 cc, 266000 cc, 266600 cc, 267000 cc, 267600 cc, 268000 cc, 268600 cc, 269000 cc, 269600 cc, 270000 cc, 270600 cc, 271000 cc, 271600 cc, 272000 cc, 272600 cc, 273000 cc, 273600 cc, 274000 cc, 274600 cc, 275000 cc, 275600 cc, 276000 cc, 276600 cc, 277000 cc, 277600 cc, 278000 cc, 278600 cc, 279000 cc, 279600 cc, 280000 cc, 280600 cc, 281000 cc, 281600 cc, 282000 cc, 282600 cc, 283000 cc, 283600 cc, 284000 cc, 284600 cc, 285000 cc, 285600 cc, 286000 cc, 286600 cc, 287000 cc, 287600 cc, 288000 cc, 288600 cc, 289000 cc, 289600 cc, 290000 cc, 290600 cc, 291000 cc, 291600 cc, 292000 cc, 292600 cc, 293000 cc, 293600 cc, 294000 cc, 294600 cc, 295000 cc, 295600 cc, 296000 cc, 296600 cc, 297000 cc, 297600 cc, 298000 cc, 298600 cc, 299000 cc, 299600 cc, 300000 cc, 300600 cc, 301000 cc, 301600 cc, 302000 cc, 302600 cc, 303000 cc, 303600 cc, 304000 cc, 30460

ORE DELLA CITTÀ

Associazione industriali

Amministratori, dirigenti e sindaci: problematiche legali e assicurative alle soglie del Duemila. Questo il tema del seminario che si terrà oggi alle 16.30 nella sede dell'Associazione industriali di piazza Scrocola 1. Sull'aspetto legale della tematica interverrà l'avvocato Massimo Campailla, dello studio associato Zunarelli di Bologna; sull'aspetto assicurativo parleranno Paolo Solaro e Carlo Zanella, della Financial Line della Aig.

Guida la tua vita

Oggi e domani, 140 studenti della scuola media «Divisione Julia» saranno impegnati nelle prove pratiche del corso di educazione stradale «Guida la tua vita»; il programma è promosso dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, la polizia municipale, le autoscuole triestine e l'Ac.

Gruppo ecumenico

Oggi con inizio alle 18.30 nella chiesa metodista di Scala dei Giganti 1 si svolgerà la celebrazione ecumenica della Pasqua. Sono invitate tutte le persone interessate.

Corso sulla cultura dell'infanzia

Oggi dalle 17.30 alle 19.30 nell'Aula Magna dell'Università (piazza Europa 1), nell'ambito del corso di formazione sulla cultura dell'infanzia promosso da Unicef e Comune, Guido Petter, docente all'Ateneo di Padova, parlerà su «Il bisogno di crescere».

Camera di Commercio

Oggi alle 16.30 nella sala maggiore della Camera di Commercio sarà presentato il volume «Il grande trading italiano», storie di operatori con l'estero di Dante Ferrari. Seguirà un dibattito con la partecipazione di alcuni operatori economici.

VETRINA

Corso ginnastica posturale

L'Avalon organizza un corso di ginnastica posturale presso la Sg. tenuto da fisioterapisti: per informazioni 0335/5403375.

Corsi di dizione e recitazione

Iscrizioni aperte ai corsi del noto regista Castellani. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

ITALNOVA
DONNA
P. Ospedale 7
PRIMAVERA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacca 5
TR ESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario De-pangher nel IX anniversario (29/3) dai familiari 50.000 pro Istituto Burlo Garofalo, 50.000 pro Associazione G. De Banfield.
— In memoria di Ferruccio Giacomelli nel L anniversario dalla moglie Anna e dal figlio Licia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Gramonte nel XXII anniversario dal figlio Alfredo 50.000 pro Comunità Evangelica-Augustana.
— In memoria del caro Rudi e dei propri defunti dalla moglie 100.000 pro Parrocchia Madonna del Mare (per i poveri).
— In memoria della cara Fernanda Vittoria in Boschini nel IV anniversario (29/3) dalla figlia Licia 100.000 pro Centro vascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Nicola Lofano dai cugini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 nella sede sociale di Muggia (località Santa Barbara 1, ex scuola elementare), avrà luogo l'approfondimento al corso di micologia; la lezione supportata da diapositive, tratterà dell'Ordine Boletales. Relatore della serata Marino Zugna.

Serata di poesia

Oggi alle 20.30 al teatro «La Scuola dei Fabbri» di via dei Fabbri 2, «Reset Energy System» presenta la seconda serata del ciclo «Poems' energy - il potere dei versi poetici condotti da Mauro Likar. La serata è dedicata al testo «Fuochi per Marguerite Yourcenar».

Anziani

Pro Senectute

Oggi avrà luogo, nella sede di via Valdirivo 11 alle 18, la riunione del consiglio direttivo. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Istria addio». Ingresso libero.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Carso Triestino, 15-17 (Pino Siregola); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Ayurveda, 16.30-18 (Cina Visotto); Lingua slovena I, 16-17 (Jasna Rauber); Lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Primo soccorso, 17-19 (Flavio Tondato - Croce Rossa Italiana); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan). I corsi si tengono al liceo Oberdan.

FARMACIE

Dal 29 marzo al 3 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

Assistenza agli anziani

Oggi dalle 15 alle 18 ultima lezione del corso di formazione per volontari all'assistenza agli anziani organizzato dall'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) nella sede dell'Enfap, in via San Francesco 25. Per informazioni tel. 040/367906.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano), si terrà il primo incontro del ciclo «Gli strumenti musicali» curato da Davide Casali, dal titolo: «Il flauto: storia ed evoluzione».

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6), Gianni Martinelli e Roberto Spazzali parleranno del libro «Via Vico Predonzani 666» con l'autrice Annamaria Muiesan Gaspari.

Corso di computer

Oggi alle 15 al Centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) avrà luogo la quinta lezione del corso di computer organizzato dall'associazione «Cittaviva». La lezione, tenuta da Lucia Surace, riguarderà l'argomento «Elaborazione di testi Word».

Lavoratori anziani d'azienda

Il comitato provinciale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda ricorda che continua fino al 18 maggio la raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare su «Reversibilità, perequazione e cumulo delle pensioni». Si firma nella stanza 214 al primo piano del palazzo di largo Granatieri 2, in tutti i centri civici e nelle segreterie competenti degli altri comuni della provincia.

Conferenza all'Acnin

Oggi con inizio alle 19.30 all'Acnin di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura di Daniela Presotto, naturopata, su «Cromopuntura: una tecnica dolce per il riequilibrio energetico». Seguirà la presentazione dei seminari.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di piazza Goldoni 5 la mostra personale di Luigi Perrella «Una vita possibile», che rimarrà aperta fino al 13 aprile. Con orario: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

Poeta premiato

Cristian Sinicco si è classificato primo nella sezione poesia inedita del premio letterario internazionale «Eduardo Salmeri» indetto dal Comune di Villabate (Palermo).

Sportello Federconsumatori

La Federconsumatori è a disposizione del pubblico il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in piazza Duca degli Abruzzi 3. La segreteria telefonica è attiva allo 040.773190.

Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli di Trieste organizza un doposcuola per alunni delle medie nella sede dell'Enaip (via dell'Istria 57) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18 con docenti qualificati. L'iniziativa ha esclusivo scopo benefico. Per informazioni tel. 040.394156.

Linea azzurra

«Aiutare i bambini è un dovere di tutti»: i volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero 040/306666 e al 167/012345: la linea è gratuita per i bambini.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada comunica che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (9-11) tel. 040/301411, mercoledì (21-23) tel. 040/53338, venerdì (21-23) tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Lega nazionale

La presidenza della Lega nazionale ha indetto le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali che si svolgeranno nella sede di Corso Italia 12 mercoledì 5, giovedì 6 e venerdì 7 maggio (orario 10-12 e 17-19). Le liste dei candidati andranno presentate entro il 20 aprile alla presidenza del sodalizio. Sono a disposizione dei soci lo statuto sociale e il regolamento elettorale.

Pensioni supplementari

Il patronato Inca comunica a tutti i titolari di pensioni supplementari (anche reversibili) liquidate dopo l'entrata in vigore della legge 297/82 che il pretore del lavoro di Trieste e il tribunale di Trieste a seguito dell'appello dell'Inps hanno accolto il ricorso giudiziario presentato dal patronato stesso volto alla liquidazione della pensione secondo criteri diversi da quelli sin d'ora effettuati dall'istituto previdenziale. Tutti gli interessati sono invitati a presentarsi al patronato per le domande di riliquidazione delle pensioni stesse.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione Dopolavoro Ferroviario ricorda ai soci che sono aperte le iscrizioni al Tour della Grecia classica dal 19 al 26 giugno con partenza in traghetto da Trieste. Il programma dettagliato in sede (piazza V. Veneto 3) tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 12, il martedì e giovedì dalle 15 alle 17 (tel. 040/3794223 - fax 040/634363).

PICCOLO ALBO

Sabato scorso smarrito mazzo di chiavi con portachiavi marrone marca «Timberland» tratto via Tor Bandena-Corso Italia. L'onesto rinvenitore è pregato di tel. 0338/5999053 oppure 040/6754422.

Smarrito portachiavi in argento rettangolare con chiavi zona Barriera-via Solitaria. Tel. 040/394091.

MOSTRE

Sala Mostre
Via Piccardi 1/1
Espongono:
BURLIN, CASSETTI, L., HANDJAL, HRELIJA, KREBS, LEONE, MANUELLI METZ, OROLO, VESSELLI
Inaugurazione ore 18

Promozioniamo!
GIOIELLERIA
sconto 30%
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 - 040/371460

PASQUA
da **ORVISI**
Via Ponchielli 3
CON GLI ANIMALI IN PELUCHE

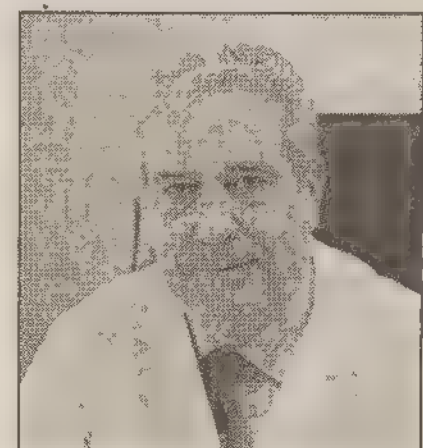
Concluso il 12.º Congresso della Società italiana di chirurgia geriatrica
In sala operatoria a ottant'anni? Ora si può, senza troppi rischi

Il simposio, che ha visto riuniti alla Marittima i più illustri esperti del Paese, ha fatto il punto sui notevoli progressi compiuti nel settore

Grazie ai progressi nelle tecniche di chirurgia, anestesia e rianimazione oggi si possono operare pazienti di 70-80 anni senza particolari rischi e controindicazioni. La possibilità di guarire e recuperare anche a quell'età una buona qualità di vita rappresenta ormai una realtà pure in una città come Trieste, che in Italia ha una tra le più alte percentuali di popolazione anziana.

Lo ha affermato sabato scorso Aldo Leggeri (foto) - preside della Facoltà di Medicina e chirurgia della nostra Università e presidente del 12.º Congresso nazionale promosso dalla Società italiana di chirurgia geriatrica - a chiusura del simposio che ha visto riuniti alla Stazione marittima i più illustri chirurghi italiani. Proprio i progressi che hanno consentito i confortanti passi avanti nell'ambito geriatrico e chirurgico sono stati analizzati nella due giorni di studi, aperta venerdì alla presenza del prefetto De

Feis, degli assessori alla sanità comunale e regionale Pecol Cominotto e Franzutti (in rappresentanza del sindaco e del presidente della Giunta regionale), del rettore dell'Ateneo Delcaro e del direttore dell'Azienda ospedaliera Tosolini.



Il presidente della Società italiana di chirurgia geriatrica, Pietro Pietri, ha ricordato come l'invecchiamento progressivo della popolazione ponga in primo piano i problemi di una chirurgia che deve non solo curare ade-

guatamente la malattia, ma anche evitare di incidere in negativo sulle condizioni generali e sulla qualità della vita, lasciando esiti mal sopportabili in età avanzata. Il professor D'Amico, di Padova, ha ricordato che oggi un ultrasessantacinquenne può ricevere e donare organi: questo perché, grazie alle migliorate condizioni di vita, spesso in una persona l'età biologica (l'insieme delle funzioni degli organi) è inferiore a quella anagrafica.

Il congresso ha dato ampio spazio ai forum di video, che hanno offerto le immagini più salienti di tecniche chirurgiche molto complesse: una prova del fatto che, se adeguatamente preparato, il malato anziano può essere sottoposto a interventi di notevole impegno per difficoltà, tecnica e durata. In uno dei simposi si è discusso dell'evoluzione tecnologica della chirurgia geriatrica. I progressi compiuti consentono operazioni più semplici, rapide, sicure e meno invasive, mentre l'utilizzo di biomateriali ha consentito un salto di qualità alla chirurgia vascolare e alle ernie.

Anna Maria Naveri

I giovani oggi: un ciclo di incontri al liceo Oberdan

Parte al liceo scientifico Oberdan una serie di incontri sulle problematiche giovanili organizzati nell'ambito del Progetto Genitori. Domani, alle 17.30, nella sala conferenze del liceo (via Paolo Veronese 1), lo psicanalista Massimo Meschini parlerà sul tema «I giovani e il piacere - Rapporto tra i giovani e le nuove tecnologie della comunicazione». La conferenza si rivolge in particolare modo alle famiglie, ma la partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

Due volumi nel nome di Claudio Magris

Domani alle 18 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) si terrà un incontro dedicato a Claudio Magris (foto), nel quale verranno presentati i volumi «Dedica a Claudio Magris» e «Tracce di un'assenza», pubblicati dall'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone nell'ambito della rassegna monografica intitolata appunto «Dedica a Claudio Magris».

All'incontro interverranno Valerio Fianandra, direttore editoriale della Lint, Maria Cristina Vilaro, autrice di un intervento-intervista sullo scrittore inserito nel primo dei due volumi citati, e Claudio Cattaruzza, coordinatore di «Dedica a Claudio Magris». Quest'ultimo volume è una raccolta di piccoli saggi attraverso i quali vengono presentati lo scrittore e le sue opere; «Tracce di un'assenza» affianca invece alle fotografie in bianco e nero di Danilo De Marco uno scritto di Magris.



Tre giorni di lezioni all'Università: le vacanze pasquali s'inizieranno giovedì

Terza età, gli orari dei corsi

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula magna, via Vasari 22, 16.30-17.30, S. Del Ponte: Il medioevo nelle opere d'arte romaniche e gotiche; aula A, 9-9.50, C. Fetti: Tedesco, 1.º corso; aula A, 10-10.10, G. Maurer: Tedesco, 2.º e 3.º corso; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula D, 9-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, F. Meriggi: Diapositive su Trieste dal 1900 al 1930; aula A, 17-17.10, F. Suadi: Poesia leopardiana; aula B, 16-16.50, S. Luser: Le civiltà precolombiane; aula B, 17-17.10, L. Verzier: Attività corale; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese, 1.º 2.º e 3.º corso

sospesi; aula B, 9-9.50, L. Earle: Inglese: corso avanzato; aula B, 10-10.11, L. Valli: Inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: Fiori di carta; aula A, 16-16.50, B. Cester: Novità in astronomia; aula A, 17-17.10, L. Veronese: 1914-1918, fronte di guerra (diapositive); aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese: 2.º corso; aula B, 17-17.10, T. Quaia: Geologia, passato e futuro; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Francese, 3.º corso.

Mercoledì: aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo, corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: Inglese, corso base; aula A, 15.45-16.50, F. Nesbada: I dialoghi delle carmelitane di Francis Poulenc; aula A, 17-17.10, L. Milazzi: La grande svolta tra il '600 e il '700; aula B, 16-16.50, P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17-17.10, R. Mezzana: Classificazione delle piante.

Le vacanze pasquali sono in programma dal primo al 6 aprile. Le lezioni riprendono il 7 aprile.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Mercoledì visita guidata al Palazzo Morpurgo, Largo Papa Giovanni. Ritrovo alle 10; accompagnerà la signora May Bosco. Riservato ai prenotati. Venerdì 2 aprile visita guidata alla chiesa Greco ortodossa alle 10; accompagna Luciano Catapano. Riservato ai prenotati. Per disposizione delle autorità competenti l'accesso alle aule è limitato ai posti a sedere.

RIMPATRIATA



Riuniti i lavoratori dell'«Aquila»

Si sono ritrovati giorni fa in un ristorante di Muggia i colleghi del laboratorio chimico dell'ex Raffineria Aquila: ecco il gruppo ritratto durante la cena. La rimpatriata si è svolta in un'atmosfera amichevole, per nulla offuscata - sottolineano i partecipanti - da tutte le vicende che hanno coinvolto i lavoratori.

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI Ospite del Circolo «No Fun» di Udine, sabato sera, è stato l'autore di «Tufo» e «Anita»

Stefano Ricci: disegni come emozioni

Le Edizioni di Mano, adesso, sfornano il suo splendido «Deposito nero»

UDINE I disegni di Stefano Ricci non sono solo linee, precise, tracciate sulla carta. Non si compiaccono di colori stesi a puntino, pennellati con arte. Non si concludono in una rigida serie di sequenze messe lì, una dopo l'altra, a raccontare storie. No, chi vuole apprezzare il mondo a fumetti, le illustrazioni di questo grande artista della matita, deve lasciarsi prendere per mano dalle emozioni. Deve farsi cullare da una miriade di sensazioni contraddittorie. Che arrivano in silenzio, dal profondo.

C'è più arte nei disegni di Ricci che in tanti quadri di pittori «arrivati». Bolognese, classe 1966, questo grande talento del fumetto all'italiana ha già tirato dalla sua parte un bel po' di fan pubblicando prima «Tufo», su sceneggiatura di Philippe de Pierpont, e poi «Anita», che ha coinvolto nel progetto una delle più brave, originali, intense autrici di racconti disegnati: Gabriella Giandelli.

Ricci poi, insieme alla moglie Giovanna Anceschi, ha avuto il coraggio di varare «Mano». Una raffinata rivista che pubblica storie a fumetti, racconti, interviste, testi dei migliori scrittori e disegnatori della «new wave». E che, nonostante la crisi profonda in cui annaspiano, ormai da tanto tempo, i comici made in Italy, è riuscita a crearsi un suo stuolo di fedeli e attenti lettori.



Proprio in questi giorni, le Edizioni di Mano sfornano un bellissimo volume: «Deposito nero», 120 disegni realizzati da Ricci per illustrare libri, per riviste e cartelloni, per i titoli di testa e di coda del film di Mario Martone «Una storia Sahraui». Di questo volume, e di molte al-

tre cose, l'artista bolognese ha parlato sabato sera al Circolo «No Fun» di Udine. «Tutto sommato, «Mano» è una sfida che possiamo dire di aver vinto - dice Ricci -. Il primo numero è andato esaurito rapidamente. Anche gli altri hanno venduto bene. E credo che, tra un mese, sare-



Inconfondibile è lo stile di Stefano Ricci. Da sinistra, e in senso orario: «Ci darem la mano», grafite su carta per «Don Giovanni» di Andrea Stanisci, edito da Salani; una sequenza tratta da «Anita», realizzato in coppia con Gabriella Giandelli e pubblicato da Kappa Edizioni; «Appoggio», grafite e pastelli a olio su carta.

mo pronti a far uscire quel fascicolo nuovo che molti aspettano, perché abbiamo accumulato un bel po' di ritardo nel confezionarlo. Non è che Ricci e la Anceschi siano rimasti, in questo periodo, a godersi un meritato riposo. Anzi, oltre a «Deposito nero», hanno stampato



una tiratura limitata (300 copie) dei «Dieci disegni per «Una storia Sahraui». I soldi di raggranellati con le vendite serviranno a finanziare un progetto originale e bello. Vorremmo mandare in Mauritania gli unici tre musicisti Sahraui che sanno suonare i loro strumenti a

corda, per imparare a costruirli. Sarebbe un altro modo per aiutare questo popolo, che ha bisogno di tutto».

Guardando i disegni di Ricci, le sue storie a fumetti, viene da chiedersi: quanti libri d'arte ha guardato? Quante mostre ha frequentato? In realtà - risponde lui - mi considero un autodidatta. Non ho fatto studi d'arte, ho frequentato una scuola di fumetto a Bologna. Ma credo che, più di tutto, per trovare uno stile mi sia servito moltissimo guardare le opere di alcuni artisti che amo: la fotografa Diane Arbus, lo scultore e pittore Alberto Giacometti.

Con il disegno, Ricci ha un rapporto molto intenso: «Mi fa stare bene. Non ho un'altra cosa così importante». Ed è convinto che le sue tavole siano veramente riuscite quando riescono a creare un equivoco: quello, cioè, di far vedere a persone diverse, in mezzo ai segni tracciati sulla carta, cose differenti. «Non necessariamente significati, ma cose, che possono sembrare incongrue all'inizio per diventare, lentamente, cose che sono». Adesso, ha deciso di confrontarsi anche con la scrittura. «Finora non l'avevo mai fatto: ho un grande rispetto per le parole e per chi le sa maneggiare con cura. Ma adesso sto provando a scrivere una storia».

Alessandro Mezzana Lona

ARTE Importante mostra antologica al Serrone di Villa Reale a Monza

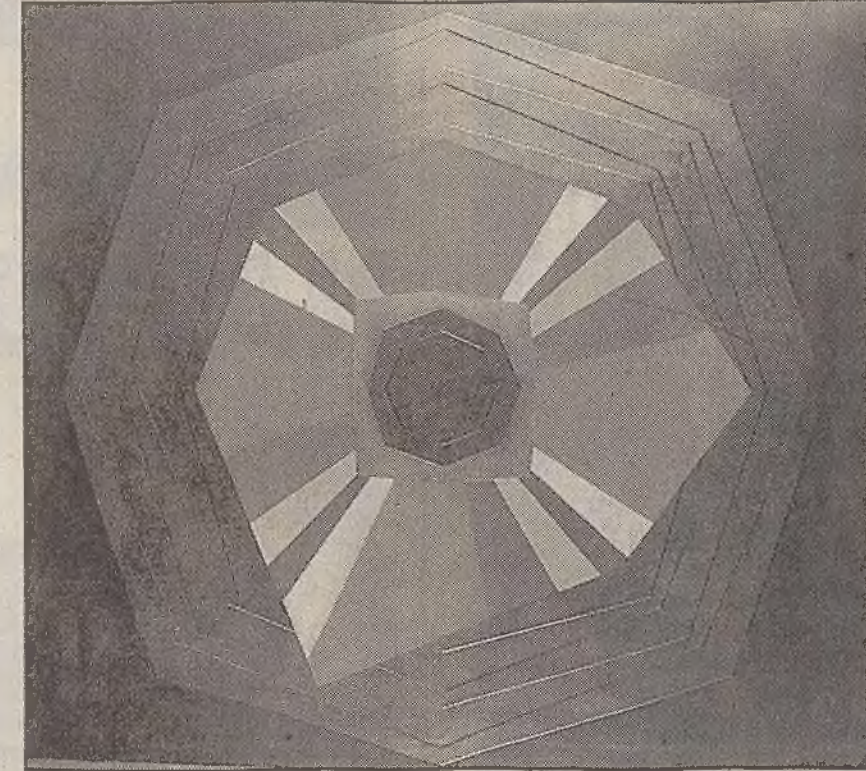
Crippa, la libertà di immaginare

Dalle «Spirali» alle creature del mito, con piglio surrealista

MONZA Meritato ed esauriente l'omaggio che la città di Monza ha voluto dedicare a uno dei suoi artisti più fantasiosi, tra i protagonisti dell'arte del nostro secondo dopoguerra. La mostra antologica, ospitata sino al 3 aprile al Serrone di Villa Reale, curata da Luciano Caramel e Paola Segra Serra Zanetti, ripercorre, per la prima volta, dopo la sua morte improvvisa e tragica, l'intero percorso creativo di Roberto Crippa attraverso una selezione di oltre novanta opere (tra tele, sculture, ceramiche e carte) e una rilettura critica attenta alla ricostruzione cronologica personale e contestuale del lavoro dell'artista.

Studente insieme a Dova e Peverelli all'Accademia di Brera, allievo di Aldo Carpi, Carlo Carrà, Achille Funi, verso la fine degli anni Quaranta esordisce nei modi propri del postcubismo, che influenzava il clima artistico non solo milanese di quegli anni, ma anche di altre parti d'Italia. Eppure, anche in quelle prime prove si avverte qualcosa che dovrà contraddistinguere tutta la sua arte: «Rivela il gusto per un segno flessibile e dinamico di origine surrealista - scrive nel catalogo Caramel - strumento per una libertà di immagine che contrasta il presupposto strutturale postcubista».

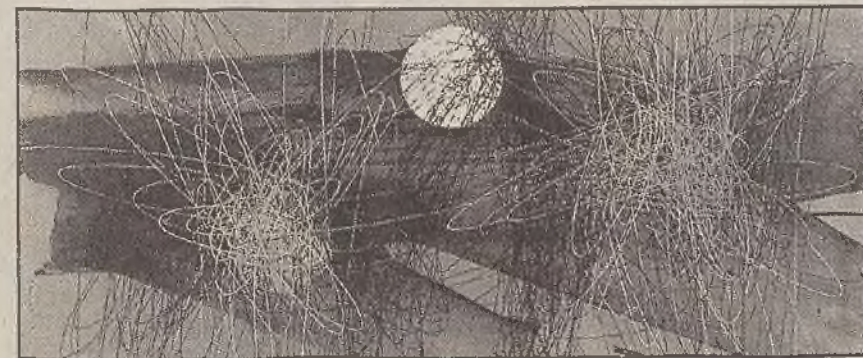
Una spinta verso una maggiore libertà espressiva, Roberto Crippa dovette riceverla dagli artisti del Movimento d'arte concreta (fondato da Gillo Dorfles, Bruno Munari, Atanasio Soldati e Gianni Monnet) in un primo tempo, con l'adesione allo spazialismo di Fontana subito dopo. L'artista passa, così, da una fase di dinamiche geometriche alle composizioni



spazialiste dove inizia a sperimentare le sue spirali. «Nacquero quei quadri a spirali in bianco e nero che poi via via furono natural-

mente arricchiti dal colore; dico spirali, perché così vennero chiamati dagli altri; per me invece (...) volevano essere discorsi nello spa-

zio». In effetti, si tratta di grovigli, ellissi che si intersecano e che rimandano ai disegni «elettrici» di Fontana; ma sono anche percorsi alla scoperta di nuove dimensioni e di nuove sensazioni aeree, ricercate dall'artista con la stessa passione nei suoi voli acrobatici, alla spregiudicata ricerca del limite, sino all'estremo, sino alla morte, nel fatale incidente del '72. Il motivo delle «Spirali» offre a Crippa una ricca possibilità di varianti dai sottili segni grafici delle sue matasse sospese nel vuoto, alle composizioni con ingranaggi, a quelle con le lettere, agli «Ingranaggi nucleari», al «Sogno di Anna Boleina II» (nella foto in alto a destra) dove i segni orbitali si sovrappongono a tondi luminosi (satelliti?), in un blu intenso che fa da sfondo, ricco di suggestive velature, complicato da tracce



di nero. Quindi le stesse spirali diventeranno più violente, più gestuali, più materiche: l'incontro con l'arte di Pollock è evidente, ma pure i «segni» di Hartung devono aver attratto la sua attenzione. Crippa tra il '51 e il '52 soggiorna a New York, espone nelle gallerie Iolas e Sable. Nello stesso '52 espone poi a Venezia e a Trieste, alla Galleria Casanova, insieme agli Artisti Spaziali. Negli Stati Uniti, oltre a vedere l'espressionismo astratto, è a contatto con l'arte dei surrealisti Brauner, Magritte, Ernst, Matta; a Venezia e a Trieste espone le sue opere insieme a Matta.

La nuova fase che sta per aprirsi per l'artista sarà profondamente influenzata dal secondo surrealismo. La mostra di Monza ce ne dà un'ampia documentazione con le interessanti sculture in bronzo e ferro che rappresentano

animali o personaggi mitologici, totem, dall'aspetto talvolta ironico, talvolta magico, inquietante, se non addirittura aggressivo; soprattutto le sculture dalle forme più acuminate e minacciose richiamano alla mente analoghe creazioni dell'inglese Lynn Chadwick. Provenienti dalla collezione di Arturo Schwarz i due gufi in oro e ferro su basi di malachite e di pirite e due teste mitologiche in legno ricoperto di carta di giornale, segnano un nuovo interesse per i materiali che viene ripreso dall'artista anche nelle opere a parete.

Nascono, così, negli anni Sessanta, i collage polimerici dove una particolare predilezione è data al sughero. In mostra viene presentata l'opera realizzata a quattro mani da Crippa e Fontana nel 1960, «Vendite di santi», dove alla tela bucata di Fontana si aggiunge il sughero di Crippa. Tra le opere di questo periodo spicca la «Palissade», per le grandi dimensioni e per la varietà di materiali. La stessa curiosità delle sue indagini spaziali si riversa così alla ricerca dei segreti delle superfici dei materiali diversi che combina e tenta di ordinare insieme in «una poetica positiva che si apparenta a quella oggettualista dei suoi amici Baj e Dangel e agli assemblaggi new dada e del nouveau réalisme» nota la Serra Zanetti.

I temi riguardano ancora creature misteriose e mitologiche, ma ritornano anche a esplorare spazi siderali, attraverso il colorato «Concorde», alla scoperta dell'«Anatomia del sole» (in alto a sinistra) dell'«Origine» di un «Paesaggio lunare» estremamente raffinato alla realizzazione in amiantato su tavola, del '71, tra le ultime sue opere.

Franca Marri

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Baricco «*Novembre*» (Feltrinelli)
- 2) Maraini «*Bulio*» (Rizzoli)
- 3) Maurensig «*Venere lesa*» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Sepúlveda «*Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*» (Salani)
- 2) King «*Macchio d'ossa*» (Sperling & Kupfer)
- 3) Cornwell «*Punto d'origine*» (Mondadori) e, ex aequo, Fine «*Lo diciamo a Liddy?*» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Bernabei-Dell'Arti «*L'uomo di fiducia*» (Mondadori)
- 2) Medicus Medicorum «*Camici e pigiami*» (Laterza)
- 3) Zichichi «*Perché lo credo in Colui...*» (Il Saggiatore)

«**Anale Nazionale**» di Alina Reyes (pagg. 72 - lire 16 mila - Marsilio)

Alina Reyes è una di quelle scrittrici che ama mettere in imbarazzo i suoi lettori. Fin dai tempi del «Macellario», parabola erotico-gastronomica, che Aurelio Grimaldi ha trasformato in un modesto film interpretato da Alba Parietti.

Adesso, la scrittrice francese, nata nei dintorni di Bordeaux, si diverte ancora a prendere per il bavero chi si addentra tra le pagine di «Anale Nazionale», il romanzo breve insignito del Prix Pierre Louys e selezionato tra i finalisti al Goncourt. Questa volta, protagonista del romanzo è Poupée, una donna-bambola scelta per stare al fianco del leader di un partito d'estrema destra. In primo piano c'è sempre il «posteriore» della signora, che, tra realtà e delirio di potere, sogna di fare le scarpe al suo rozzo amante-padrone.

«**I fiori del male e altre poesie**» di Charles Baudelaire (pagg. 315x - lire 16 mila - Einaudi)

Procede per «divaricazioni» la nuova traduzione di Giovanni Raboni su un testo determinante per la poesia moderna come sono «I fiori del male» di Baudelaire. Il connubio a cui approda il critico-traduttore parte da un divorzio che è quello tra prosa e poesia, tra sublime e ridicolo. Raboni reinventa continuamente l'incrocio tra verso libero e tradizionale, a scapito della metrica originale, ma a vantaggio di quella «dissonanza» baudelairiana che sta alla base della sua poesia. Tuttavia, rispetto alle precedenti traduzioni del curatore, la divaricazione tra alto e basso, sublime e comico, poesia e prosa, appare maggiormente tutelata, avvicinandosi a un uso più delicato dell'arte della dissonanza.

«**Rumba senza palme né carezze**» a cura di Danilo Manera (pagg. 121 - lire 11 mila - Ue Feltrinelli)

E' il meglio trovato a Cuba da Danilo Manera per quanto concerne la letteratura femminile. Donne di professioni tra le più svariate che scrivono e sognano. Il racconto migliore ci è sembrato quello che apre la raccolta: «Donna spertiata» di Marilyn Bodes, una giornalista. Quasi un romanzo epistolare - avrebbe potuto esserlo del tutto - dove si intrecciano i destini di due amiche: una che parte verso la Francia accanto a un uomo, l'altra che resta all'Avana ad aspettare colui che la potrà portare altrove lontana dalla povertà. Per il resto, i racconti ci paiono troppo brevi per farci un'idea più solida della nuova letteratura cubana dopo i già riconosciuti maestri.

«**Tutti gli uomini di Hitler**» di Guido Knopp (pagg. 395 - lire 34 mila - Corbaccio)

Joseph Goebbels, Hermann Göring, Rudolf Hess, Heinrich Himmler, Albert Speer, Karl Dönitz: profondamente diversi per origine sociale e per formazione professionale sono i sei «cavalieri del Reich», quelli che credevano ciecamente nel Führer, Adolf Hitler. Il libro di Knopp - dal cui titolo è stata tratta l'omonima trasmissione Rai - si chiede se è lecito attribuire solo a questi uomini l'intera responsabilità della storia tedesca fra il 1933 e il '45. Quanti tedeschi furono consapevoli delle malefatte del regime, assistettero passivamente alle persecuzioni ebraiche, furono testimoni, diretti o indiretti, del genocidio? E la domanda che si pone lo storico e giornalista - dando prova della maturità con cui gli studiosi tedeschi sanno contemplare e giudicare le pagine più terribili della loro storia nazionale.

«**L'uomo che andava al cinema**» di Walker Percy (pagg. 206 - lire 22 mila - Marcos y Marcos)

Da una New Orleans ricostruita come su un set cinematografico, in piano Carnevale, sbucca Binx Bolling, esemplare «uomo senza qualità» made in Usa, agente di cambio, eccentrico romantico trentenne, senza amici: le sue passioni sono il cinema e le donne. E il protagonista del romanzo di Percy (ora tradotto da Elena Romano), il quale, ben lontano dall'abbandonarsi a un vuoto materialismo (non crede più alla bellezza ed è felice di tuffarsi nel benessere procurato dal denaro) si dedica alla Ricerca, che gli permette di uscire dal «chiostro della propria stanza, dal soffocamento del tran-tran quotidiano» e di aprirsi alla Meraviglia, «ascoltando gli altri, per vedere come aderiscono al mondo e sorreggerli nei loro giorni difficili ed essere sorretto da loro».

MUSICA Il programma triennale dell'Accademia nazionale di S. Cecilia

Giubileo di pagine sacre

Testi rari proposti accanto a classici e novità

ROMA Culminerà con un grande incontro mondiale sulla musica sacra il programma triennale, fra il 1999 e il 2001, per il Giubileo 2000 dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Sarà realizzato in collaborazione con il Pontificio Consiglio della Cultura e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra. Il sovrintendente dell'istituzione cecilianica, Bruno Cagli, ha spiegato che l'intero appuntamento si distinguerà per la ricerca di testi rari, accanto alla riproposta di lavori consacrati e alla presentazione di nuove composizioni.

Già nel 1999 si potranno riascoltare all'auditorium di via della Conciliazione il Requiem di Verdi, lo Stabat Mater di Rossini (due lavori peraltro che saranno portati dall'Accademia in Inghilterra in occasione dell'Italian Festival programmato per l'autunno), e l'Elijah di Mendelssohn.

Il programma prevede inoltre la ripresa del capolavoro di Leonardo Leo «Sant'Elena al Calvario», su testo di Metastasio.

Particolare solennità verrà già data da quest'anno alla festa di Santa Cecilia nella cappella dell'Accademia di San Carlo ai Catinari. La sera del 21 novembre i complessi giovanili cecilianici eseguiranno i «Vespri solenni» alla vigilia della Festa di Santa Cecilia di Alessandro Scarlatti. Il giorno seguente la ormai tradizionale messa vedrà l'esecuzione di un altro capolavoro di Scarlatti, la Messa della Stella.

La liturgia ortodossa - ha aggiunto Cagli - sarà presente con i «Vespri» di Rachmaninov, inquietante creazione «a cappella» del nostro secolo. Per alcune di queste composizioni sono previste esecuzioni non solo a Roma ma anche nelle basiliche e abbazie della regione. Un omaggio a Palestrina sarà a cura dei Tallis Scholars.

Nel 2000 con «Paulus», do-

po l'Elijah, sarà completato il ciclo oratoriale di Mendelssohn. Seguirà «L'Enfance du Christ» di Berlioz, mentre il ciclo delle Passioni di Bach verrà completato con la Passione secondo Marco nella ricostruzione di Tom Koopman.

Per i lavori antichi verrà proposta la «Sagra rappresentazione di anima et di corpo» di Emilio de' Cavalieri, posto accanto alla «Missa Solennis» di Beethoven, allo «Stabat Mater» di Dvorak. Di Olivier Messiaen verrà presentata la «Transfiguration de Notre Seigneur Jesus-Christ», oltre al «Quatuor pour la fin du temps».

I primi mesi del 2000 saranno dedicati al grande tema della libertà e al ricordo delle vittime con l'esecuzione, oltre che del ricordato «Quartetto» di Messiaen (scritto, come è noto, nel 1940-41, in un campo di prigionia), del «Fidelio» di Beethoven (in versione semiscenica) e del secondo atto del «Guillaume Tell» di Rossini (affiancato all'Eroica di Beethoven).

Giallo sulla morte a Zurigo del pianista Friedrich Gulda

VIENNA Giallo sulla presunta morte del pianista e compositore Friedrich Gulda, nato a Vienna 69 anni fa. Ieri pomeriggio, alle 15.50, l'agenzia austriaca Apa aveva dato notizia del decesso, che sarebbe avvenuto per un attacco cardiaco all'aeroporto di Zurigo, citando fonti dello stesso aeroporto elvetico.

Successivamente, dopo quasi due ore, la stessa agenzia Apa ha annullato la notizia, precisando che da Zurigo non vi era stata alcuna conferma.

TEATRO «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello in scena a Gorizia

Tra chiacchiere di paese

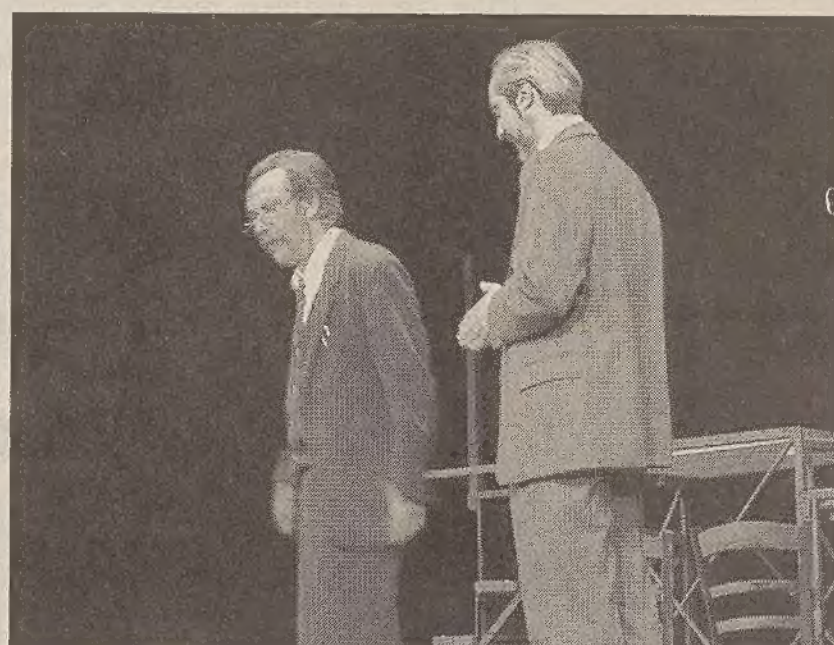
Realistica riproposta dei salernitani del Giullare

GORIZIA In «Pensaci, Giacomino!» Luigi Pirandello affronta quel mondo piccolo borghese e impiegatizio che è tipico dei suoi primi lavori per il teatro, lo stesso, ad esempio del «Berretto a sonagli».

Sono commedie nate dalle novelle, e spesso debitrice dell'iniziale versione in dialetto siciliano, dove si svelano fino in fondo le basi provinciali di una drammaturgia di chiacchiere di paese, di opinioni da benpensanti, di scandali da caffè in piazza.

In «Pensaci Giacomino!» è di scena il matrimonio tra un anziano professore di liceo e la giovanissima figlia del bidello, unione che finisce in pasto alla maldicenza un'intera cittadina.

In quasi tutti questi lavori, scritti verso la metà degli anni Dieci, predomina il ruolo forte del protagonista, pensato allora per il



temperamento di un attore come Angelo Musco, ma rilevato poi dalla grande tradizione italiana del mattatore. Lavori dunque d'interprete, più che di regia.

Di questa disposizione scenica approfitta il salernitano Teatro del Giullare, che con il suo allestimento di «Pensaci, Giacomino!» si è guadagnato molti rico-

noscimenti nell'ambito del teatro non professionistico, e dopo essersi piazzato al primo posto, lo scorso anno, al Festival «Castello di Gorizia», è tornato nel capoluogo isontino per rappresentare, ospite del cartellone dell'Emac e dell'Ente Regionale Teatrale, questo spettacolo che non sfigura davanti a molte altre ver-

sioni professionistiche dei testi pirandelliani.

L'allestimento deve molto al lavoro interpretativo di Vincenzo Tota (nella foto Bumbaca) che dell'anziano professore dà una immagine dapprima umoristica, ma lascia che il versante drammatico piano piano abbia il sopravvento, fino a chiudere con accenti veri di commozone la parabola del personaggio.

Sugli stessi toni si accordano i giovani Nadia D'Amico (la sedicenne sposa del professore) e Raul Apicella (il Giacomino del titolo). Caratterizzazioni gustose, che fanno del primo Pirandello un autore realistico, estraneo ancora al teatro a tesi del Pirandello successivo, toccano invece a Marcello Andria, Felice Avella, Rosaria Sorrentino, rispettivamente nei ruoli del prete, del bidello e della sua petulante consorte.

canz.

APPUNTAMENTI

Oggi la prolusione all'opera di Poulenc «I dialoghi delle Carmelitane» debutta domani a Trieste «Evita» al Politeama Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 18, in Sala Tripovich il musicologo Franco Pulcini terrà la prolusione a «Les dialogues des Carmelites», l'opera di Francis Poulenc che debutterà domani sera al Teatro Verdi, diretta da Alain Guingal e con Danielle Streiff (nella foto a sinistra) protagonista. In lingua originale con sopratitoli.

Da oggi a mercoledì va in scena al Politeama Rossetti il musical «Evita», con Olivia Cingemanni.

Da oggi, alle 20.30, a giovedì al Teatro Comunale di Bagnoli della Rosandra lo Stabile sloveno replica la commedia «Klinika Kozarck» di Susan Jovanovic.

Domani, alle 18, alla Libreria Borsatti (v. Ponchielli 3) saranno presentati i due volumi «Dedica a Claudio Magris» e «Tracce di un'assenza».

Mercoledì alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni, Concerto di Pasqua con il gruppo vocale Vox Nova Tergeste e il Novigrad Vocal Ensemble.

Giovedì al Politeama Rossetti il comico Paolo Hendel presenta il suo nuovo spettacolo.

Dal 9 al 18 aprile, al Teatro Cristallo andrà in scena «Alida Valli che nel '40 iera putela» di Claudio Grisanchi con Lidia Kozlovich e Orazio Bobbio. Regia di Mario Licalsi.

UDINE Fino a giovedì, alle 20 e alle 22, nella chiesa di San Antonio Abate si replica lo spettacolo teatrale «Il giorno delle parole degli altri» di Cesare Lievi.

Oggi, alle 20, al Teatro Ristori di Cividade va in scena «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee con Athina Cenci e Flavio Bucci. regia di Marco Mattolini.

Ancora oggi al cinema Ferroviario si proietta «Demoni e dei» di Bill Condon, Oscar per la miglior sceneggiatura non originale.

Da domani a venerdì, alle 20.30, al «Nuovo», va in scena «Ritratto di un divo» di Giuseppe Patroni Griffi, con Massimo Ranieri.

Giovedì, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, per la rassegna «5 pezzi facili», si terrà la serata «Area: Tributo a Demetrio Stratos».

GORIZIA Mercoledì, alle 20.30, al Kulturdom, per la rassegna «Across the border», concerto di Goran Kuzminac. Ingresso libero.

PORDENONE Venerdì, alle 22, al Rotonda di Zoppola, serata musicale con i Blue Beaters. (Venerdì 9 aprile Timoria, sabato 10 Super B., venerdì 16 serata metal, sabato 17 aprile Soon).

VENETO Oggi, alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Patty Pravo (nella foto a destra), che il 22 aprile si esibirà al Politeama Rossetti di Trieste.

Mercoledì alle 21, al Teatro Tiniolo di Mestre, concerto degli Stadio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. Prolusione di Franco Pulcini a «Les dialogues des Carmelites». Oggi, lunedì 29 marzo 1999, ore 18, Sala Tripovich. Ingresso libero. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. «Les dialogues des Carmelites» di Francis Poulenc. Domani, martedì 30 marzo, ore 20.30, turno C/E; mercoledì 31 marzo, ore 20.30, turno F/C; sabato 10 aprile, ore 17, turno S/S; domenica 11 aprile, ore 16, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Fae-dice, 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 21, «Evita» di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, regia di Mas-

simo Piparo. Fuori abbonamento. Durata 2 h e 20'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Alta meta» dal 7/4 all'1/4 (spettacolo 19 Bianco a scelta) e per «La dodicesima notte» dal 13/4 al 16/4 (spettacolo 15 Azzurro). Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Profili (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE SLOVENO. Sala Teatro Comunale «F. Prever» - Bagno di Rosandra. Oggi, alle ore 20.30, per il turno di abbonamento A ed F: Dusan Jovanovic Klinika Kozarck. Regia di Dusan Jovanovic.

GLASBENA MATICA TRIESTE - Deutscher Hilfsverein - Stagione dei concerti '98/99. Martedì, 30 corr., ore 20.30. Quartetto d'archi della Glasbena matica e Slavus Gadjevic, pianoforte. In programma: «onc», Dvorak e «ostakovic».

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Patch Adams». Tratto da una storia vera con il premio Oscar Robin Williams.

ARISTON. 5.a settimana di applausi. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Shakespeare in Love», vincitore di 7 premi

Oscar 1999: miglior film, miglior attrice protagonista (Gwyneth Paltrow), miglior attore non protagonista (Judi Dench), migliore sceneggiatura originale (Tom Stoppard), migliore scenografia, migliori costumi, miglior colonna sonora. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo. Informazioni: tel. 040.304222.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Demoni e dei» di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser e Lynn Redgrave. Premio Oscar per la miglior sceneggiatura non originale.

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.50, 22.10: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Paul Newman e Robin Wright Penn. Storia di un amore perduto e ritrovato.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Il grande Joe». Divertente, emozionante, una delle più belle produzioni Disney.

MIGNON. Solo per adulti. 16 utt. 22: «Il club del festaiolo».

NAZIONALE. 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La fame e la sete» una risata senza fine con A. Albanese.

NAZIONALE. 2. 16.30, 18.20, 20.15,

22.15: «Cose molto cattive». Christian Slater e Cameron Diaz in un thriller che vi dimostra che un matrimonio può cambiarsi la vita. V. 14.

NAZIONALE. 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli con Cher, Judy Dench (Oscar '99), Joan Plowright, Maggie Smith e Lily Tomlin.

NAZIONALE. 4. 16, 18.50, 21.45. Vincitore di 5 Oscar: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks. V. 14.

2.a VISIONE
ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Celebrity» di Woody Allen. Con Kenneth Branagh, Judy Davis, Joe Mantegna, Winona Ryder, Leonardo DiCaprio, Melanie Griffith. Solo il 31/3 e 1/4: «Il mio West».

ALCIONE. Prime visioni. Dal 2 aprile: «Terminator Paradiso» di Lucian Pintilie. Gran Premio speciale della giuria al Festival di Venezia.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Nemico» - amiche» con J. Roberts e S. Sarandon.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/99. Oggi ore 20.30 Junge Deutsche Philharmonie diretta dal M.o Lothar Zagrosek. Musiche di Luigi No-

no, Witold Lutoslawski, Anton Bruckner. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/99. Spettacolo fuori abbonamento: venerdì 2 aprile ore 20.30 il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Amleto» di William Shakespeare. Regia di Antonio Calenda. Con Kim Rossi Stuart. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/99. Mercoledì 7 aprile ore 20.30 Louis Lortie, pianoforte. In programma: L. van Beethoven. Le Sonate per pianoforte, Integrale, parte VII (ultima). Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste, Discotex Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «La vita è bella».

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Vincitore 3 premi Oscar.

CORSO. Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in Love». Vincitore 7 premi Oscar.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner.

VITTORIA. Sala 3. 18.20, 20.10, 22: «La fame e la sete» con Antonio Albanese.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Chiesa di S. Antonio Abate dal 18 marzo all'1 aprile, ore 20 e ore 22, domenica ore 16 e 18, lunedì riposo: il Centro Servizi e Spettacoli e il Centro Teatrale Bresciano presentano «Il giorno delle parole degli altri» - una elegia di Cesare Lievi. Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lun-ven 16.30-19.30; sabato 10-12.30, 16.30-18.30).

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 30-31 marzo, 1-2 aprile, ore 20.30: Teatro e Società presenta «Hollywood» - Ritratto di un divo, con Massimo Ranieri, regia Giuseppe Patroni Griffi (turni: 30 - A, 31 - B marzo, 1 - C, 2 - D aprile). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lunedì-venerdì 16.30-19.30; sabato 10-12.30 e 16.30-19.30; nelle giornate di spettacolo la biglietteria è aperta fino alle 20.30).

CERVIGNANO
TEATRO PASOLINI. Ore 16.30, 19, 21.30: «L'eternità è un giorno» di Theo Angelopoulos.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Ridere è la miglior medicina!
ROBIN WILLIAMS
PATCH ADAMS
TRATTO DA UNA STORIA VERA

GIOTTO CINEMA MULTISALA

IL CAPOAVORO DI
ROBERTO BENIGNI
LA VITA È BELLA
VINCITORE DI 3 OSCAR
MIGLIOR FILM STRANIERO
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR COLONNA SONORA

WALT DISNEY PICTURES
IL GRANDE JOE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

ANTONIO ALBANESE
LA FAME E LA SETE

CHRISTIAN SLATER CAMERON DIAZ
COSE MOLTO CATTIVE
come un matrimonio può cambiarti la vita

Cher, Judi Dench, Joan Plowright, Maggie Smith, Lily Tomlin
Un Tè con Mussolini
un film di Franco Zeffirelli

VINCITORE DI 5 OSCAR
TOM HANKS MATT DAMON

salvate il soldato ryan
in missione per un uomo
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

RAI REGIONE

Da oggi a «Undicetrenta» si parlerà di un tema di scottante attualità

Occupati a cercar lavoro

Nordest Italia fa scalo in porti reali e letterari

Se è vero che per vivere bisogna lavorare, è altrettanto vero che ai giorni nostri trovare un'occupazione è diventato un vero e proprio lavoro. Di questa difficile impresa si parlerà questa settimana a Undicetrenta, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusa, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti. Si spazierà dalle offerte di lavoro in Regione agli impieghi socialmente utili, attraverso le voci di chi sta cercando di lavorare e di chi consiglia e orienta sul da farsi.

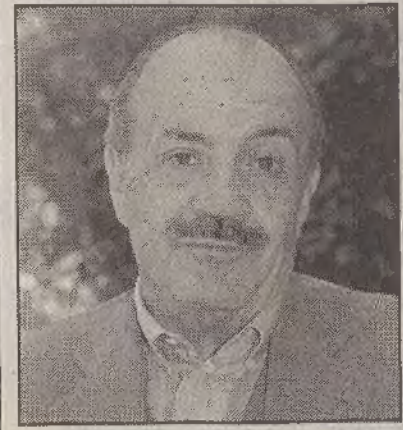
Veniamo a Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. Oggi si parlerà di viaggi per mare. Si molleranno gli ormeggi da Trieste, per l'esattezza dal Circolo Nautico «Triestina della Vela», che festeggia in questi giorni i suoi 75 anni di vita, e si farà scalo in porti reali e letterari. L'equipaggio è quello consueto del lunedì formato da

Roberto Bertinetti e Paolo Zippo con ospiti i velisti Nicola Orciolo e Dany Degras, e l'editore Valerio Fian-dra. Seguirà, alle 15.50, l'ultima puntata del romanzo «Il processo di Tolosa» di Carlo Scaron. Voce di Massimo Somaglia. Regia di Marisandra Calacione.

Domani, nella fascia friulana a cura di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti,

si parlerà anche di profughi e fine della prima guerra mondiale in Carnia. Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola e dei giovani. Giovedì Noemi Calzolari parlerà delle proposte cinematografiche e teatrali in regione. Nella seconda parte - curata da Marisandra Calacione - si occuperà in sede critica di

Costanzo racconta la guerra



ROMA «Raccontiamo cos'è la guerra» è il titolo della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 alle 23.15. Ospiti del programma, condotto da Costanzo (nella foto) saranno i giornalisti Mario Pirani e Miriam Mafai; Gino Strada, fondatore di Emergency; lo scrittore Maurizio Maggiani e Mario Monicelli.

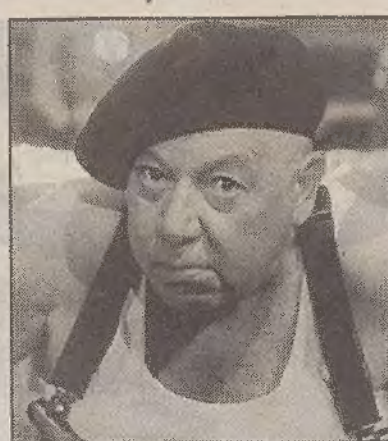
«Les dialogues des Carmelites» di Poulenc in scena al Comunale di Trieste.

Venerdì, Alpe Adria, a cura di Gioia Meloni su «Le molte strade della ricerca religiosa». Seguirà lo spazio dedicato alle associazioni di volontariato in regione: Daniela Schifani-Corfini intervisterà il prof. Henke, presidente del «Centro di aiuto alla vita». Sabato, infine, l'inserto libri di Lilla Cepak che proporrà variazioni sul tema della guerra.

Sempre sabato, alle 10, su Raitre regionale, per consentire la visione del doppio Svizzera-Italia valevole per la Coppa Davis, sarà proposto il filmato prodotto dall'Arcidiocesi di Udine dal titolo «La Bibbia - Itinerario Biblico in Friuli» per la regia di Claudio Fichera. Si tratta di un'articolata esplorazione dell'intreccio fra Bibbia, storia, lingua e cultura in Friuli.

Seguirà «Il luter», documentario sulle fasi principali della costruzione di un vilino ad opera del luterano carnico Beppo Rossiti.

OGGI IN TV



Film di Neri Parenti su Canale 5

Fantozzi torna dal Paradiso

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Fantozzi - Il ritorno» (1996) di Neri Parenti (Canale 5, ore 21). Neanche da morto Fantozzi trova pace: la folla che assiepa il Paradiso lo costringe a tornare sulla Terra. Lì potrà riprendere la vita di prima. Con Paolo Villaggio (nella foto), Milena Vukotic, Gigi Reder. In prima tv.

«Punto d'impatto» (1989) di John Mackenzie (Tmc, ore 20.40). Un tenente della polizia di Los Angeles, indagando con la sua squadra su un traffico di droga, scopre un complesso intreccio di affari, corruzione e politica. Con Brian Dennehy, Joe Pantoliano e Jeff Fahey.

«Analisi finale» (1992) di Phil Joanou (Italia 1, ore 20.45). Un giallo psicologico incantevole e originale che fa il verso a Hitchcock. Con Richard Gere e Kim Basinger. Finale ad alta tensione.

«Amore di strega» (1988) di John Moffitt (Retequattro, ore 22.50). In prima tv. New England 1692. Per le donne accusate di stregoneria la morte sul rogo è ben più di una semplice minaccia. L'arrivo di una strega autentica complicherà la situazione. Con Barbara Carrera, Patrick Cassidy e Kelly Preston.

«Gli occhi della notte» (1967) di Terence Young (Raidue, ore 23.45). Grande tensione e ritmo appassionato per un

thriller con ottimi interpreti tra cui Audrey Hepburn e Richard Crenna.

Raitre, ore 20.50

Le vittime e i carnefici

La «Grande storia in prima serata» propone «Vittime e carnefici» di Mauro Longoni. La cronaca di una storia dello sterminio del popolo ebraico attraverso i nuovi documenti sull'addestramento delle SS e delle immagini girate dagli operatori dell'Armata rossa, al loro ingresso ad Auschwitz. Tra le immagini un documento inedito sulle vicende che coinvolsero i «kapo», i poliziotti ebrei, nei campi di concentramento e nei ghetti, durante la seconda guerra mondiale.

Raitre, ore 23

Nuovi talenti in campo

Oggi a «Gnu» scende in campo la squadra di giovani artisti selezionati dal concorso bandito dalla Rai per la ricerca di nuovi talenti. Stefano Vigilante accompagnerà i telespettatori nei vari momenti del programma; Dado Coletti darà vita al direttore di produzione Tv Carlo Mammoli, ossessionato dalle nuove tecnologie e, infine, i due ragazzi siciliani di «Chiamata Urbana Urgente» che proporranno uno spaccato di vita della loro terra.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 BLACK FOX - TERRA SENZA LEGGE. Film (western '95).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLECCO.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
20.50 ESTER. Film tv. Di Raffaele Mertes. Con Louise Lombard, F. Murray Abraham.
22.35 TRIBUNA DEL REFERENDUM
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.15 SOTTOVOCE: TINA LAGOSTENA BASSI. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO.
Con Stefania Quattrone.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 RUPERT
7.55 PINGU
8.00 TOMBIC
8.25 GRIMMY
8.50 PIXIE E DIXIE
9.05 POPEYE
9.10 THE ONE. Telefilm. "Tutto inizio così"
9.35 PROTESTANTISMO
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 JAROD IL CAMELEONTE. Telefilm. "Frattelli"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. "La dolce Rieke"
"Una difficile eredità"
23.05 TG2 NOTTE
23.20 OGGI AL PARLAMENTO
23.45 GLI OCCHI DELLA NOTTE. Film (giallo '67). Di Terence Young. Con Audrey Hepburn, Alan Arkin.
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 NON LAVORARE STANCA?
1.55 SANREMO COMPILATION

RAITRE

6.00 T3 MATTINO - SVEGLIA TV.
Con Giulia Fossa e Onofrio Pilrotta.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO & GEO SCIENZA. Documenti.
10.25 UNA VITA IN MUSICA: AL BANO - ROMINA (R)
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 BELITALIA
13.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
13.15 T3 TELESONI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.15 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 CALCIO "A TUTTA B"
16.25 CALCIO C - SIAMO
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm. "Lezioni di ballo"
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Il nuovo coinquilino"
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 GNU
24.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 LE MARIONETTE
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 LA CASSA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Uno scherzo crudele"
10.55 I ROBINSON. Telefilm. "Partita a quattro"
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Società segreta a delinquere"
12.30 NORMA E FELICE. Telefilm. "Ale' oh...oh"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 CIAO DOTTOR. Telefilm. "Un'errore imperdonabile"
17.35 VERISSIMO. Con Cristina Passarola.
18.30 PASSAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 FANTOZZI, IL RITORNO. Film (comico '96). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 LAVORO E CARRIERA
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
INTERESSI
ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Galletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.15 BENTORNATO PICCHIATELLO. Film (commedia '80). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Susan Oliver.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ram.
15.00 IFUGO!. Con Tamara Donna.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "L'anello"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Nuove reclute"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Alieni e cosmetici"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Tipica topica che capita ai tropici"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ANALISI FINALE. Film (thriller '92). Di Philip Joanou. Con Richard Gere, Kim Basinger.
23.10 PREDATOR 2. Film (avventura '90). Di Stephen Hopkins. Con Danny Glover, Gary Busey.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 FATTI E MISFATTI
1.30 STUDIO SPORT
1.45 IFUGO! (R)

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL VESONE SULLA PELLE. Film (commedia '62). Di Delbert Mann. Con Cary Grant, Doris Day.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Nuove gravemente alla salute" - 1a parte
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 AMORE DI STREGA. Film (drammatico '88). Di John Moffitt. Con Patrick Cassidy, Kelly Preston.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 L'AMMUTINAMENTO. Film (avventura '61). Di Silvio Amadio. Con Pier Plerange, Edmund Purdom.
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
INTERESSI
ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Galletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 TELEFILM. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 ACCADE A BROOKLYN. Film (musicale '47). Di Richard Whorf. Con Frank Sinatra, Kathryn Grayson.
10.00 AMORI E BACI. Telefilm.
11.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 LE DUE CITTA'. Film (drammatico '35). Di Jack Conway. Con Ronald Colman, Basil Rathbone.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Ripoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 TELEFILM. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCOMONDO
20.40 PUNTO D'IMPATTO. Film (poliziesco '89). Di John Mackenzie. Con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Bill Paxton.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 THE BIG EASY. Telefilm.
0.15 TELEGIORNALE
0.45 ROXY BAR (R)
3.10 GIOCO PERVERSO. Film (drammatico '68). Di Guy Green. Con Anthony Quinn, Michael Caine.
■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.15: Settimino cielo: Quali sapenze per i nostri giorni? 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio andro sport; 10.00: Mille voci lettere; 10.30: GR1 Tiroli; 11.00: GR1 Scienza; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Tiroli; 12.35: Mille voci; 12.45: Mille voci; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Tiroli; 15.00: GR1 New York News; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza è aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Jorini e Camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/905 AM

6.00: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR1; 7.30: GR1; 8.10: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggine del cinghio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Setteferoni; 11.54: Mille voci; 12.00: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crokers navigatori solitari uniti; 16.07: Jefferson; 18.02: Catepillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: Duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crokers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permessi di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antepirima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I grandi Mondini Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di flamma; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Accade domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Georges Prete; 12.45: Cento lire; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 14.05: Così lontano, così vicino; 14.10: L'Orchestra Filarmonica della Scala; 21.50: L'occhio magico; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 16.30: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: L'altra Europa (diretta).

Programmi in lingua slovena, (103.9 o 98.6 MHz / 981 AM): 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La Riba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto; Zarko Petan: «Sulle orme del padre»; 10.00: Melodie a corale; 10.30: Segnale orario, Gr; 10.30: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Melodie e cronaca regionale; 14.10: Angoli dei ragazzi; 15: Fotopop; 15.30: Vox populi, vox dei; 16.00: Notiziario; 16.10: Notiziario; 16.15: Studio aperto; 16.20: Melodie a corale; 16.30: Segnale orario, Gr; 16.30: Musica leggera slovena; 16.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 17.00: Melodie e cronaca regionale; 17.10: Angoli dei ragazzi; 17.15: Fotopop; 17.30: Vox populi, vox dei; 18.00: Notiziario; 18.10: Notiziario; 18.15: Studio aperto; 18.20: Melodie a corale; 18.30: Segnale orario, Gr; 18.30: Musica leggera slovena; 18.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 19.00: Melodie e cronaca regionale; 19.10: Angoli dei ragazzi; 19.15: Fotopop; 19.30: Vox populi, vox dei; 20.00: Notiziario; 20.10: Notiziario; 20.15: Studio aperto; 20.20: Melodie a corale; 20.30: Segnale orario, Gr; 20.30: Musica leggera slovena; 20.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 21.00: Melodie e cronaca regionale; 21.10: Angoli dei ragazzi; 21.15: Fotopop; 21.30: Vox populi, vox dei; 22.00: Notiziario; 22.10: Notiziario; 22.15: Studio aperto; 22.20: Melodie a corale; 22.30: Segnale orario, Gr; 22.30: Musica leggera slovena; 22.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 23.00: Melodie e cronaca regionale; 23.10: Angoli dei ragazzi; 23.15: Fotopop; 23.30: Vox populi, vox dei; 24.00: Notiziario; 24.10: Notiziario; 24.15: Studio aperto; 24.20: Melodie a corale; 24.30: Segnale orario, Gr; 24.30: Musica leggera slovena; 24.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 25.00: Melodie e cronaca regionale; 25.10: Angoli dei ragazzi; 25.15: Fotopop; 25.30: Vox populi, vox dei; 26.00: Notiziario; 26.10: Notiziario; 26.15: Studio aperto; 26.20: Melodie a corale; 26.30: Segnale orario, Gr; 26.30: Musica leggera slovena; 26.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 27.00: Melodie e cronaca regionale; 27.10: Angoli dei ragazzi; 27.15: Fotopop; 27.30: Vox populi, vox dei; 28.00: Notiziario; 28.10: Notiziario; 28.15: Studio aperto; 28.20: Melodie a corale; 28.30: Segnale orario, Gr; 28.30: Musica leggera slovena; 28.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 29.00: Melodie e cronaca regionale; 29.10: Angoli dei ragazzi; 29.15: Fotopop; 29.30: Vox populi, vox dei; 30.00: Notiziario; 30.10: Notiziario; 30.15: Studio aperto; 30.20: Melodie a corale; 30.30: Segnale orario, Gr; 30.30: Musica leggera slovena; 30.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 31.00: Melodie e cronaca regionale; 31.10: Angoli dei ragazzi; 31.15: Fotopop; 31.30: Vox populi, vox dei; 32.00: Notiziario; 32.10: Notiziario; 32.15: Studio aperto; 32.20: Melodie a corale; 32.30: Segnale orario, Gr; 32.30: Musica leggera slovena; 32.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 33.00: Melodie e cronaca regionale; 33.10: Angoli dei ragazzi; 33.15: Fotopop; 33.30: Vox populi, vox dei; 34.00: Notiziario; 34.10: Notiziario; 34.15: Studio aperto; 34.20: Melodie a corale; 34.30: Segnale orario, Gr; 34.30: Musica leggera slovena; 34.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 35.00: Melodie e cronaca regionale; 35.10: Angoli dei ragazzi; 35.15: Fotopop; 35.30: Vox populi, vox dei; 36.00: Notiziario; 36.10: Notiziario; 36.15: Studio aperto; 36.20: Melodie a corale; 36.30: Segnale orario, Gr; 36.30: Musica leggera slovena; 36.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 37.00: Melodie e cronaca regionale; 37.10: Angoli dei ragazzi; 37.15: Fotopop; 37.30: Vox populi, vox dei; 38.00: Notiziario; 38.10: Notiziario; 38.15: Studio aperto; 38.20: Melodie a corale; 38.30: Segnale orario, Gr; 38.30: Musica leggera slovena; 38.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 39.00: Melodie e cronaca regionale; 39.10: Angoli dei ragazzi; 39.15: Fotopop; 39.30: Vox populi, vox dei; 40.00: Notiziario; 40.10: Notiziario; 40.15: Studio aperto; 40.20: Melodie a corale; 40.30: Segnale orario, Gr; 40.30: Musica leggera slovena; 40.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 41.00: Melodie e cronaca regionale; 41.10: Angoli dei ragazzi; 41.15: Fotopop; 41.30: Vox populi, vox dei; 42.00: Notiziario; 42.10: Notiziario; 42.15: Studio aperto; 42.20: Melodie a corale; 42.30: Segnale orario, Gr; 42.30: Musica leggera slovena; 42.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 43.00: Melodie e cronaca regionale; 43.10: Angoli dei ragazzi; 43.15: Fotopop; 43.30: Vox populi, vox dei; 44.00: Notiziario; 44.10: Notiziario; 44.15: Studio aperto; 44.20: Melodie a corale; 44.30: Segnale orario, Gr; 44.30: Musica leggera slovena; 44.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 45.00: Melodie e cronaca regionale; 45.10: Angoli dei ragazzi; 45.15: Fotopop; 45.30: Vox populi, vox dei; 46.00: Notiziario; 46.10: Notiziario; 46.15: Studio aperto; 46.20: Melodie a corale; 46.30: Segnale orario, Gr; 46.30: Musica leggera slovena; 46.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 47.00: Melodie e cronaca regionale; 47.10: Angoli dei ragazzi; 47.15: Fotopop; 47.30: Vox populi, vox dei; 48.00: Notiziario; 48.10: Notiziario; 48.15: Studio aperto; 48.20: Melodie a corale; 48.30: Segnale orario, Gr; 48.30: Musica leggera slovena; 48.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 49.00: Melodie e cronaca regionale; 49.10: Angoli dei ragazzi; 49.15: Fotopop; 49.30: Vox populi, vox dei; 50.00: Notiziario; 50.10: Notiziario; 50.15: Studio aperto; 50.20: Melodie a corale; 50.30: Segnale orario, Gr; 50.30: Musica leggera slovena; 50.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 51.00: Melodie e cronaca regionale; 51.10: Angoli dei ragazzi; 51.15: Fotopop; 51.30: Vox populi, vox dei; 52.00: Notiziario; 52.10: Notiziario; 52.15: Studio aperto; 52.20: Melodie a corale; 52.30: Segnale orario, Gr; 52.30: Musica leggera slovena; 52.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 53.00: Melodie e cronaca regionale; 53.10: Angoli dei ragazzi; 53.15: Fotopop; 53.30: Vox populi, vox dei; 54.00: Notiziario; 54.10: Notiziario; 54.15: Studio aperto; 54.20: Melodie a corale; 54.30: Segnale orario, Gr; 54.30: Musica leggera slovena; 54.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 55.00: Melodie e cronaca regionale; 55.10: Angoli dei ragazzi; 55.15: Fotopop; 55.30: Vox populi, vox dei; 56.00: Notiziario; 56.10: Notiziario; 56.15: Studio aperto; 56.20: Melodie a corale; 56.30: Segnale orario, Gr; 56.30: Musica leggera slovena; 56.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 57.00: Melodie e cronaca regionale; 57.10: Angoli dei ragazzi; 57.15: Fotopop; 57.30: Vox populi, vox dei; 58.00: Notiziario; 58.10: Notiziario; 58.15: Studio aperto; 58.20: Melodie a corale; 58.30: Segnale orario, Gr; 58.30: Musica leggera slovena; 58.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 59.00: Melodie e cronaca regionale; 59.10: Angoli dei ragazzi; 59.15: Fotopop; 59.30: Vox populi, vox dei; 60.00: Notiziario; 60.10: Notiziario; 60.15: Studio aperto; 60.20: Melodie a corale; 60.30: Segnale orario, Gr; 60.30: Musica leggera slovena; 60.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 61

IL PICCOLO TUTTOSPORT

Tutto sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... **TUTTO** quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo **SPORT**

da **OGGI** ogni giorno insieme
in edicola a sole

L. 2.000



Continuaz. dalla 15.a pagina

COLBERT 040/634545 Servola rimesso nuovo recente soggiorno stanza cucinotto bagno poggiosi cantina posto auto 1220.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo libero camera cameretta cucina abitabile servizio soleggiatissimo 57.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale libero recente soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno balcone cantina ripostigli posto macchina. 240.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Roiano adiacenze libero luminoso buone condizioni soggiorno matrimoniale due camerette cucina abitabile doppi servizi taverna riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Sonnino adiacenze, libero recente piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno terrazza. Buone condizioni. 105.000.000. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 luminosissimi appartamenti 110/115 mq prospicienti piazza Garibaldi, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stan-
za, bagno, wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Sistiana villetta di testa con giardino, due piani fuori terra e taverna. Ottime finiture primo ingresso. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 via Manzoni, stabile recente, luminosissimo, quarto piano con ascensore, vista aperta. (C00)

GEOM. SBISA': Capitelli piano Urban edificio mq 450 da ricostruire completamente. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA': Cattinara vista mare salone camera cameretta lastrico solare privato box parcheggio 280.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA': villetta Opicina 127 mq lussuosa per coppia nel verde box giardino 040/366866. (A00)

GRETTA libero in stabile ristrutturato appartamento composto da cucina abitabile 2 camere bagno cantina seramenti in alluminio luminosissimo, 70.000.000. Rabino 040/368566. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carlo Antoni residenziale immerso nel verde: salone matrimoniale cucina bagno terrazzo. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile: salone quattro stanze cucina doppi servizi poggiosi moderni comfort 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rive in palazzetto storico ristrutturato: salone cucina due stanze bagno poggioso riscaldamento autonomo. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Giaggioli in villa bifamiliare panoramica di nuova costruzione: saloncino tre stanze studio cucina due bagni terrazzi abitabili box e posto auto possibilità scelta rifiniture. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di Cattinara alloggio in villa trifamiliare vista mare: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzo doppio box auto giardino. (C00)

ZONA residenziale immerso nel verde appartamento grande metratura parzialmente da ristrutturare in signorile villa d'epoca con vista mare e altipiano 2 posti macchina di proprietà. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (Gr)

tive riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. **ZONA** signorile libero in lussuosa palazzina ventennale con ascensore nel verde vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioso cantina posto macchina in garage e posto auto condominiale. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (Gr)

23 Turismo e villeggiature
RIMINI H. Giorg due stelle sup. sul mare tutti confort. Pensione completa con servizio buffet e menù a scelta da

L. 65.000, pernottamento da L. 40.000. Speciale Pasqua. Tel. 0541/373014 fax 0541/372822.

27 Diversi

AFFASCINANTE ragazza cerca compagno discreto per liete serate, scopo convivenza. Tel. 0347-5239028. (GVI)
DELIZIOSA ragazza tondata accetterebbe appuntamento per incontro galante, scopo convivenza. Tel. 0347-0531607. (GVI)
0339-2844053 benestante carina ma sposata cerca uomo per relazione segreta.



Oggi parcheeggi gratis



La comodità dello shopping il lunedì pomeriggio
dalle 14.00 alle 20.00 con 1 ora di parcheggio gratis.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

1000 POSTI AUTO - 50 NEGOZI - ORARIO NON STOP